

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

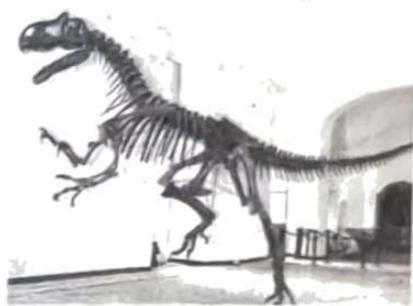
N. 11 ANNO XII - 7 giugno 1996 (Numero 218 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%, Regime Sovvenzionato, Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

Il 17 e 18 giugno si vota per il Rettore
Tessitore, "uomo di rottura"
alla ricerca
di "un consenso critico"

(Servizio alle pagine 4-5-6)

L'Università
acquista
un dinosauro



ELEZIONI PRESIDI

Il responso delle urne ad
Architettura, Ingegneria, Giurisprudenza

Vince Cesarano
Volpicelli ter
Il 93% per Labruna

Senato Accademico: il responso delle urne

Laureati con lode al Navale
si raccontano



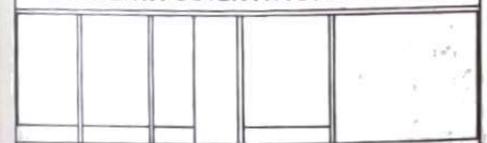
Raffaella
Ruggiero

Eugenio Finardi incontra
gli studenti universitari



LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Per l'estate si cambia. Arrivederci al Rude Pravo

I VENERDI UNIVERSITARI ALL'HAVANA CLUB

Omaggio coppia con il tagliando a pag. 2. Solo per lui: lire 5 mila con consumazione

LEXMARK

Optra E

stampante laser
velocità di 6 pag/min
600 x 600 DPI
1 MB - PCL5 e PPDS
Mark vision
Opzioni: Postscript e
2° cassetto
L. 1.160.000 + IVA



CJ 2070

stampante a getto
d'inchiostro a colori
velocità di 7 pag/min
600 x 600 DPI
formato A4
L. 890.000 + IVA



devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

Inchiesta

Collettivi
universitari,
tempo di bilanci

Chi sono, dove sono,
le iniziative
che hanno realizzato

Lavoro

La 44 finanzia
anche le ditte
individuali

Da Carlo Borgomeo,
Presidente della Sig,
un decalogo per
gli imprenditori in erba

I Venerdì Universitari all'Havana Club

Musica dal vivo, 3 piste da ballo, piscina. Ingresso con il tagliando dalle 22.30 alle 4.00

I Venerdì Universitari dal 7 giugno

Con l'ingresso dell'estate, Ateneapoli si trasferisce in luoghi all'aperto, in un locale storico delle notti napoletane: l'**Havana Club** di Pozzuoli (uscita Tangenziale Via Campana). Musica dal vivo, tre piste da ballo (commerciale, latino-americana, hip hop e funky) l'offerta delle serate. Cambia anche il giorno, non più di sabato ma di venerdì: **I VENERDI UNIVERSITARI**. Si parte **venerdì 7 giugno**.

L'Havana per la stagione 1996 si è anche rifatto il look, da segnalare sono perciò la piscina illuminata, dondoli, sdraio e poltroncine a bordo piscina, un nuovo sistema di fari e d.j. d'eccezione.

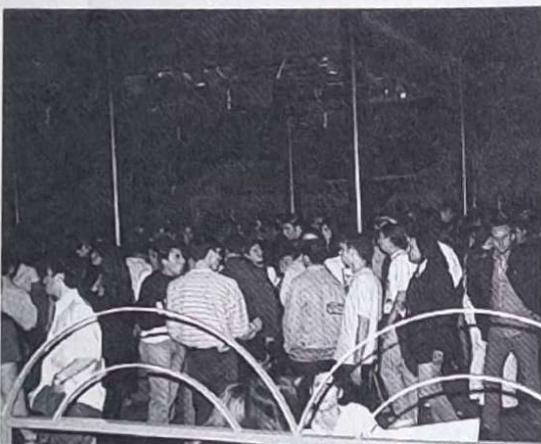
Come al solito gli appuntamenti di Ateneapoli sono momenti di socializzazione a prezzi contenuti o irrisori. Ai Venerdì Universitari, con il tagliando di Ateneapoli, **valido dalle 22,30 alle 4,00 del mattino** (altra novità rispetto al Rude Pravo), ingresso **omaggio coppia**: in pratica la donna entra gratis, mentre l'uomo paga L.5.000 ed ha diritto ad una consumazione analcolica. Per chi è sprovvisto del tagliando l'ingresso costa L.15.000.

Il locale ha spazi enormi, può infatti contenere fino a 2.000 persone. Tra le specialità i cocktail infuocati.

Nello spazio concerti, fra le band che si esibiranno, gruppi emergenti e non. Tra gli altri, alcune delle migliori formazioni universitarie che si sono esibite con successo agli appuntamenti di Ateneapoli.

Appuntamento, dunque, a venerdì 7 giugno! Il divertimento è assicurato.

* * Nelle foto: la piscina illuminata e momenti di ballo.



Eugenio Finardi incontra gli studenti

Gli studenti universitari incontrano Eugenio Finardi ed i suoi musicisti. L'iniziativa è organizzata dalla musicologa del linguaggio Laura Valente, giornalista milanese, in collaborazione con Ateneapoli, l'Università Popolare di Napoli e l'Associazione Andj Jazz. Si terrà **venerdì 7 giugno alle ore 17,30** presso il **Circolo Artistico Politecnico** di Napoli, in Piazza Trieste e Trento, 48 (ultimo piano). **Ingresso libero per tutti e gratuito**, non c'è bisogno di esibire documenti o altro.

L'artista è a Napoli per presentare il suo nuovo disco e per partecipare ad un seminario sul linguaggio **"Voci trasparenti"** dal sottotitolo "Espressività e voce: il cammino delle emozioni".

Finardi è personaggio complesso, da oltre venti anni uno dei guru della vita musicale italiana nella ricerca e nella sperimentazione, con una grande ed intensa storia da raccontare ed un percorso umano e musicale variegato, da **"Musica Ribelle"** ad **"Amori diver-**



si", **"Le ragazze di Osaka"** a tanti altri brani che hanno segnato un'epoca. Idolo dei giovani per più di una generazione, un passato di impegno politico, fautore della liberalizzazione delle droghe, è giunto ad una ricerca musicale più attenta alla sperimentazione ed ai nuovi linguaggi.

Durante l'incontro l'artista eseguirà anche qualche brano della sua storia musicale. E per la sera Finardi è stato invitato ai **"Venerdì Universitari"** di Ateneapoli che si aprono all'**Havana Club**.

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I VENERDI UNIVERSITARI

Musica dal vivo, tre piste da ballo (latino-americana, commerciale, hip hop-rock e funky), piscina illuminata

HAVANA CLUB

Uscita Tangenziale Via Campana (Pozzuoli)

Dalle ore 22.30 alle 4.00

* OMAGGIO COPPIA

* (Esibendo questo tagliando all'ingresso, senza limite di orario. L'UOMO pagherà 5.000 lire compreso di consumazione analcolica. La DONNA gratis).

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA CITTÀ

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 21 giugno

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 11 - ANNO XII
(N° 218 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 4 giugno)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Dalla Regione soluzioni a giorni Fuorisede, ancora in attesa

Fuorisede in attesa - Ateneapoli fin dallo scorso dicembre ha appoggiato con decisione la giusta battaglia degli studenti fuorisede, nelle sedi regionali e sugli organi di informazione.

Dopo la bocciatura di marzo da parte della CARCC, Ateneapoli ha incontrato dopo Pasqua il Presidente del Consiglio Regionale **Paola Ambrosio**, il dirigente dell'Assessorato alla Istruzione e Cultura, dott. **Giovanni Vincenti**, la segreteria dell'Assessore **Fasano**, l'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale **Antonio Rastrelli**, il responsabile giuridico, consiglieri regionali di maggioranza e di opposizione. Da tutti ha ricevuto garanzie d'appoggio alla soluzione del problema fuorisede. Ma il tempo passa, le difficoltà economiche degli studenti aumentano ed ora ci si mette anche il Presidente dell'EDISU Napoli 1, prof. **Guido Greco**, -ente che in tutta la vicenda ha mostrato ben poca disponibilità - che in un incontro con gli studenti, venerdì 17 maggio, ha affermato: se gli studenti fuorisede non presentano subito un regolare contratto di fitto o documentazione analoga, non riceveranno il pagamento della II rata. Pagamento che andrà invece agli studenti idonei ma non vincitori che seguono in graduatoria. Fin qui il prof. Greco. Sembra quasi un invito alla ribellione, nei confronti di qualcuno, Regione o altri. Con quali soldi pagherebbe, Greco non lo dice, visto che la CARCC ha di fatto bloccato tutti i fondi. Scarso illuminismo dell'EDISU Napoli 1, ma tant'è. Martedì 21 maggio, una delegazione degli studenti fuorisede con il direttore di Ateneapoli sono stati ricevuti da diversi consiglieri e assessori in Consiglio Regionale. Attraverso un volantinaggio tutti i consiglieri sono stati informati sullo stato di stallo in cui si trova la vicenda e sollecitati ad intervenire. Si attendono risposte a breve.

Mercoledì 5 giugno infatti "un incontro tecnico Regione - Commissario di Governo" dovrebbe portare a delle novità. I 400 studenti attendono con ansia, specie dopo il clima di tensione alimentato dalle parole del Presidente dell'EDISU, prof. Guido Greco, una soluzione definitiva dopo 18 mesi.

Ricordiamo, infatti che rischiano di perdere tre milioni a testa (in ballo ci sono **1 miliardo e 200 milioni in tutto**) di una borsa di studio vinta 18 mesi fa e mai pagata dall'EDISU Napoli 1 (Federico II).

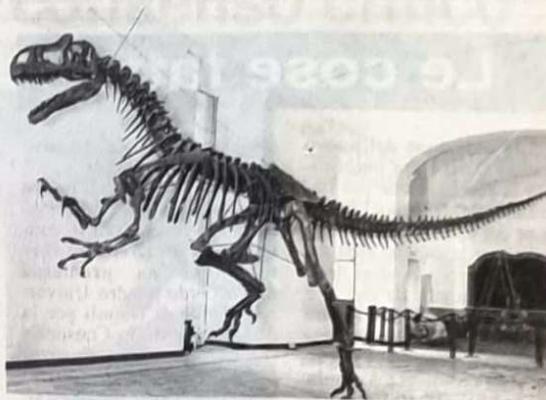
Sono 400 studenti universitari fuorisede. Studiano e sopravvivono a Napoli con 50/100.000 lire la settimana. Provengono dalle zone interne delle province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e dalla Calabria. Ed attendono ancora.

La presentazione lunedì 10 giugno al Museo di Paleontologia L'Università acquista un Dinosaurio

Jurassic Park all'Università. Arriva un dinosaurio al Federico II. L'esemplare, vissuto 150 milioni di anni fa, è l'unico esposto in Italia centro-meridionale ed è considerato il più completo presente attualmente nel nostro Paese. Lo scheletro dell'Allosaurus Fragilis - ritrovato nell'estate del 1993 negli Stati Uniti in un giacimento di animali estinti - misura **8 metri e mezzo**, è alto tre metri e quaranta e pesa ben **600 chili**.

Un dono alla città: ha questo senso l'acquisto del dinosaurio - costato alcune centinaia di milioni pagati in dollari - "Un'iniziativa che va inquadrata nel clima di ripresa della città, anche nel campo della cultura, perché Napoli continui ad essere uno dei grandi avamposti della cultura in Italia" dice il dott. **Frat-ta**, capo dell'Ufficio Stampa dell'Università.

"Dal 1994 sono fruibili al pubblico i quattro Musei dell'Università. L'Università si apre alla città con le sue strutture didattiche e scientifiche". Ancora: "come per tutti i musei l'idea è anche quella di potenziare i beni in dotazione ai Musei stessi". Una scelta vin-



cente se si considera che ben **25 mila** sono stati i visitatori dei quattro Musei universitari (Zoologia, Antropologia, Mineralogia e Paleontologia) e tante iniziative sono state realizzate (come le mostre degli strumenti storici e quella delle pietre dure).

Il dinosaurio sarà esposto presso la Sala Rettili Estinti del Museo di Paleontologia ubicato nel complesso di San Marcellino, di recente restaurato. Gioiello della sala, il pavimento maiolicato risalente al diciottesimo secolo. Per presentare l'eccezionale evento, l'Ateneo ha organizzato una cerimonia che si terrà **lunedì 10 giugno alle ore 11,00** nel Museo di Paleon-

tologia. Saranno presenti il Rettore **Fulvio Tessitore**, il sindaco **Antonio Bassolino**, la professoressa **Silvana Filosa** (direttrice del Museo), i Sovrintendenti **Spinosa, Zampino e De Caro** che sono stati interessati al restauro del Complesso nei cui sottosuoli sono stati ritrovati tratti di mura greche.

Presto sarà possibile per tutti osservare più da vicino l'esemplare: la mostra sarà aperta nei giorni feriali dalle 9,00 alle 13,00 ed in quelli festivi dalle 10,00 alle 13,00. Prezzo di ingresso per la Sala dei Rettili Estinti simbolico: 1.000 lire. Così come per gli altri musei universitari napoletani.

Festa Europea della Musica. Un concerto all'Università



Festa Europea della Musica seconda edizione per Napoli, il 21 giugno. Un modo per salutare anche l'estate che fa il suo ingresso. Come e più dell'anno scorso 25 luoghi tra piazze della città, vie e vicoli, cortili, chioschi, associazioni, istituti culturali e chiese si riempiranno di musicisti affermati e di altri alle prime armi, di concerti organizzati e di iniziative spontanee. Per una festa che, partita e promossa da Parigi e dal Ministero della Cultura Francese, si terrà in contemporanea in 10 città europee, da Parigi a Bruxelles, da Mosca a Budapest, a Praga, Barcellona, Berlino, Colonia, Roma e Napoli. La festa andrà avanti per circa 15 ore, dalle 9,00 alle 24,00 a seconda delle diverse zone della città. Tanti concerti, alcuni più brevi, di 2-3 ore, altri di 5-6 ore. Come per l'anno scorso dopo il grande successo realizzato anche grazie alla nostra partecipazione, Ateneapoli fa parte dell'organizzazione e realizzazione della Festa di quest'anno curando due spazi: Università Federico II, probabilmente il Cortile delle Statue o del Salvatore, in Via Paladino dalle ore 10 alle 13 e dalle 18 alle 21,30; l'altro in Piazza S. Maria

La Nova dalle 21 alle 24. Nel primo caso il genere andrà dal rock, al blues, alle formazioni popolari, nel secondo canzoni italiane, blues cabaret e canzoni classiche napoletane. Al Cortile delle Statue soprattutto gruppi universitari ed emergenti. Dal rock dei "Condom" al blues di formazioni note come i "Massimo Italiano Blues Band" (dell'Up Stroke), ai ritmi afro dei "Soumayè" e dei "Mundo Pascà". E ancora: i "Frutti di Boston", il cantautore **Marco Francini** (premio Recanati nel '93 e nel '94), il cabaret di **Mimmo Sepe** etc.. A S. Maria La Nova, in collaborazione con **Aurelio e Fabrizio Fierro** e l'Associazione "Il Chiosco", il blues dei "No Press", la storia della canzone napoletana con **Aurelio Fierro, Alba Pierno** per la canzone italiana (recentemente semifinalista a "Re per una notte" su Italia 1), il cabaret di **Angelo Belgiovine**, il soul degli **Hengeller's** e i **Sorbetti Variatti**.

Per i gruppi universitari telefonare al **291401**. Per iscriversi alla Festa della Musica (l'iscrizione è gratuita) telefonare al **296878** oppure al **5808216**.

Tessitore, Rettore del 2000, traccia un bilancio del suo precedente triennio

L'Università del nuovo millennio

Nelle scorse settimane ha inviato a tutti i docenti il suo programma: un opuscolo di 30 pagine. Le cose fatte e quelle da fare

Le cose fatte

È la redazione del nuovo Statuto ("tra i più innovativi") la realizzazione più importante del triennio. Limitazione dei mandati e incompatibilità tra le cariche elettive; i due principi ispiratori della carta costituzionale che si è data l'Ateneo. Ma le novità riguardano un po' tutti i settori dell'Ateneo.

È stata costituita l'**Azienda Universitaria Policlinico** che consente di individuare una più netta caratterizzazione dell'attività assistenziale rispetto ai compiti didattici e scientifici che sono tipici della struttura universitaria; di particolare rilevanza anche la sottoscrizione della Convenzione con la Regione Campania. **Bilancio Universitario**: è in vigore un nuovo metodo di impostazione e redazione del bilancio organizzati per centri di costo e non di spesa, in modo "da rendere più trasparente la lettura e la verifica dei conti" dell'Università. L'applicazione di questo metodo è stata l'attivazione del budget di Facoltà. Un princi-

pio esteso anche ai Dipartimenti.

È stato approvato il nuovo regolamento per le prestazioni in conto terzi, le consulenze e l'attività di formazione. Una premessa dell'accordo quadro Università-Banco di Napoli per la costituzione di un Consorzio che configuri un **Industrial Liaison Office** - uno sportello di trasferimento - che deve fungere da coordinatore, promotore e gestore del rapporto tra le strutture di ricerca e il mondo produttivo. Nuova regolamentazione anche per la costituzione di Centri e Consorzi.

Automazione: se ne occupa la Commissione Informatica e Telematica di Ateneo (CITA) con il compito di definire e coordinare le linee di sviluppo di azione dell'ateneo in un settore così vitale. La Commissione opera coordinando l'attività del CEDA (Centro Elaborazione Dati Amministrativi) e del CDS (Centro Didattico Scientifico). La Commissione

ha previsto un potenziamento - per quanto concerne il CDS - della rete informatica d'Ateneo per la cui realizzazione è stata accantonata la somma di un miliardo e mezzo.

Monte anche le iniziative di carattere scientifico e culturale realizzate nel triennio '93-'96: è stata approvata una **Convenzione Quadro con il CNR**; avviata la costituzione del **Centro Internazionale di Cultura Scientifica** che avrà sede ad Anacapri; è operante il **Consorzio Editoriale Fridericiana** (riunisce sette editori napoletani al fine di garantire uno spazio editoriale per le iniziative dell'Ateneo, con la previsione di dare vita ad una **University Press** napoletana) articolato su quattro collane (**Fridericiana Ars**, **Fridericiana Historia**, **Fridericiana Scientia**, **Fridericiana Varia**); è stato istituito il **Premio Internazionale Federico II**; realizzato il **Congresso degli Scienziati a Napoli 1845-1995**. Nell'ambito degli scambi internazionali: è stato approvato il regolamento per la mobilità che favorirà brevi permanenze presso

sedi universitarie estere, è stato costituito un **Ufficio Rapporti Internazionali** e una **Commissione Interfacoltà** - coordinata dal professor Alberto Varvaro - per sostenere la fase di impostazione di quest'ufficio, la Commissione coordinata dal professor Vincenzo Naso invece si è occupata dei programmi europei per i Diplomi; è stata sottoscritta la **Convenzione con la Martin Luther-Universität di Halle-Wittenberg** e approntata un'analoga convenzione con la **Freire Universität di Berlino**; in ambito interuniversitario da segnalare la costituzione del **Centro Universitario Rodolfo Mondolfo** d'intesa con le Università di Bologna, Milano, Statale e Trieste.

Sul versante della didattica il risultato che Tessitore ritiene più importante è l'attivazione del **Corso di Laurea in Biotecnologie** che consorzia ben cinque Facoltà (Medicina, Veterinaria, Farmacia, Agraria, Scienze) e poi i processi di revisione statutari avviati dalle singole Facoltà, a partire da Economia e Lettere.

Le realizzazioni edilizie.

Sono stati impostati i progetti per la realizzazione della **Biblioteca di area umanistica** (complesso di S. Antonello a Port'Alba), il **Centro Congressi Universitari**, il **Centro Internazionale di Cultura Scientifica** ad Anacapri, il **Centro Linguistico** di Ateneo (presso l'ex sede di Economia in via Partenope). Sono ripresi anche i lavori di ristrutturazione del Complesso di **Agraria** a Portici, del Complesso di **S. Marcellino** per la Facoltà di **Scienze Politiche**. Sono in fase conclusiva i lavori per i **Centri Comuni** e il **Dipartimento di Fisica** a Monte Sant'Angelo. Nuova sede di **Veterinaria** a Monte Ruscello: sono stati effettuati i carotaggi per la determinazione di eventuali sopravvivenze archeologiche.

Amministrazione e Uffici: applicata la legge 29 sulla dirigenza; riorganizzate le ripartizioni amministrative, redatto il nuovo orario di servizio con la chiusura del sabato; revisionato il lavoro straordinario, adottato il sistema di accertamento automatizzato delle presenze, redatte le piante organiche.

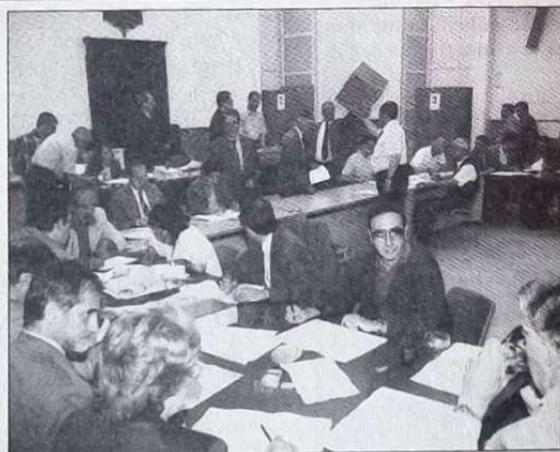
Le cose da fare

IL PIANO EDILIZIO. Il nuovo piano edilizio, per Tessitore, deve essere articolato in base a due direttrici: completare le opere tuttora incompiute aggiungendo nuove iniziative nonché razionalizzare gli insediamenti edilizi esistenti per contribuire ad una nuova configurazione strutturale dell'Ateneo che rispecchi una nuova idea di Università progressivamente da realizzare.

La prima delle direttrici: proseguire i lavori di **Monte Sant'Angelo** in modo da consentire la riunificazione della Facoltà di **Scienze**, impostare il progetto esecutivo della nuova sede di **Veterinaria** a **Monte Ruscello**; completare i lavori nella Reggia di Portici, sede della facoltà di **Agraria**; riadattare gli ultimi tre piani della Facoltà di **Sociologia** nell'edificio di **S. Biagio dei Librai**; completare il trasferimento della Facoltà di **Architettura** nell'edificio dello **Spirito Santo** (i lavori saranno ultimati con l'anno accademico 1997-98) con la conseguente risistemazione di Palazzo

Gravina che entrerà, in parte, nel Sistema Bibliotecario. Le realizzazioni: un **Polo verde** che comprenda l'Orto Botanico e la attuale sede di Veterinaria; una **Biblioteca centrale** per le Facoltà di **Medicina e Farmacia**; sistemazione dell'**insula di Mezzocannone** per le esigenze dei Musei scientifici e dei Dipartimenti Scientifici; potenziamento degli **spazi didattici** per le Facoltà di **Giurisprudenza** e di **Lettere**, possibilmente organizzando un aulario comune. **Ingegneria**: compimento della sopraelevazione delle palazzine di Via Claudio.

Prevedere spazi di studio e di incontro per gli studenti nonché luoghi di socializzazione per docenti e personale amministrativo: la seconda e più importante delle direttrici. Nuove e adeguate sistemazioni anche per i nuovi organi collegiali di governo dell'Ateneo. Bisogna realizzare **mense e residenze universitarie**. Ciò potrà servire a risolvere l'attuale sistema dei buoni pasto che sono costati all'Università oltre 20 mi-



Le elezioni di tre anni fa

liardi. «È più saggio - scrive il Rettore - ridurre progressivamente questa spesa per convogliare i fondi disponibili verso la realizzazione di un piccolo sistema di mense universitarie».

Le residenze: sono indispensabili per potenziare gli scambi internazionali e la mobilità in entrata di docenti e ricercatori. Un'ipotesi allo studio: un accordo con le Ferrovie dello Stato per l'utilizzazione in comune di un complesso a **Pietrarsa**. Un'altra possibilità può nascere dal rapporto convenzionale stabilito con il Consorzio **Stoà**. Un'ulti-

ma annotazione: è opportuno riprendere il discorso dei **Club per studenti**, ossia l'articolazione di spazi autogestiti in locali non necessariamente universitari.

I POLI. La nuova organizzazione per Poli rappresenta non solo un'occasione di snellimento amministrativo e gestionale ma serve a favorire «una riarticolazione territoriale dell'Università». Una scelta che risponde alle esigenze di decongestionamento dell'Ateneo, senza tarparne le possibilità e ignorarne le necessità di sviluppo. Il sistema della creazione di nuove

Università attraverso duplicazioni o gemmazioni è miseramente fallito, sostiene il Rettore. I potenziali utenti dell'Università, stando i dati, rischiano di ridursi entro il primo decennio del 2000 di **circa il 35%**. Da queste considerazioni «la mia opposizione al nuovo chiuso per gli accessi». Un'ipotesi di lavoro «dobbiamo prevedere una razionalizzazione delle nostre prestazioni - anche riarticolate territorialmente - in modo da garantire la forza di attrazione che ancora esercitiamo vigorosamente, senza accrescere i livelli di congestionamento edilizio e territoriale».

Bisogna quindi favorire l'insediamento di Corsi di Laurea, Diplomi Universitari, Scuole di Specializzazione anche in zone decentrate rispetto alla città. Un esempio: il **Polo Pediatrico ad Acerra**: una struttura non aggiuntiva ma sostitutiva rispetto all'attuale Dipartimento di Pediatria.

RINNOVAMENTO DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA. Superamento della frammentazione, senza rinunciare ai

continua
alla pagina seguente

continua
dalla pagina precedente

vantaggi della specializzazione. Bisogna tendere ad "una interazione tra i campi del sapere". È necessario che l'università garantisca l'armonico progresso delle scienze umane e di quelle tecnologiche e favorisca lo sviluppo equilibrato della ricerca di base con quella applicata. «La riconsiderazione del ruolo e delle forme della ricerca scientifica deve, altresì, potenziare la ricaduta interna (ossia sulla didattica) dei risultati della ricerca; e ciò apre il delicato capitolo della riforma della didattica». Un poderoso processo di riconversione che potrà essere favorito dall'azione dei Nuclei di Valutazione. Bisogna anche riconsiderare il ruolo dei Diplomi e la didattica post-lauream. I Dottorati e le Scuole di Specializzazione debbono diventare "luoghi di eccellenza" e non "attività residuali". **Istruzione a distanza:** è in corso la costituzione di una Commissione di collegamento tra le Facoltà e il Consorzio Nettuno.

GLI ORGANICI DI ATENEO. Concluso il lavoro per la redazione delle piante organiche assistenziali e quelle del personale amministrativo; avviato il lavoro su quelle della didattica e della ricerca. Il riequilibrio va compiuto "aggiungendo a chi non ha o - quantomeno - senza togliere a chi ha".

AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO. Si deve chiudere la fase sperimentale dell'AUP e dare concreta attuazione alla Convenzione con la Regione.

LO SPORTELLO DI TRASFERIMENTO E LE FONTI DI AUTOFINANZIAMENTO. Sono stati predisposti gli strumenti per l'autofinanziamento (nuova impostazione del bilancio, costituzione dello Sportello di trasferimento, revisione della partecipazione ai consorzi). Un lavoro che va proseguito in modo da individuare «un preciso modello economico-finanziario, coerente con la dimensione "aziendale" del nostro Ateneo, ma anche con la sua specificità - se posso dir così - di azienda per la ricerca e la formazione culturale e professionale dei giovani». Va esplorata la via della collaborazione con le Fondazioni bancarie, prevista dal nuovo assetto del sistema creditizio.

«Nella mia elezione di 3 anni fa non hanno pesato i grandi elettori, e questa volta non li ho neppure incontrati»

Tessitore, "uomo di rottura" alla ricerca di "un consenso critico"

«Mi hanno definito rivoluzionario per aver fatto installare gli orologi marcatempo per il personale»

Tre anni fa il Rettore Tessitore fu eletto alla seconda votazione, in una elezione alla vigilia piuttosto incerta, per la presenza, in qualità di candidato, del Rettore uscente, il prof. **Carlo Ciliberto**, in sella da ben dodici anni. Questa volta, invece, l'elezione è piuttosto scontata, perché Tessitore ha realizzato alcuni impegni del suo programma: la rivoluzione della stesura e introduzione del **nuovo Statuto** in primis, la limitazione dei mandati istituzionali, etc; secondo perché tre anni non bastano neppure per insediare gli uffici dei collaboratori del Rettore, creare le commissioni apposite e avviare le prime tracce di un programma di governo dell'Ateneo.

L'intervista. Siamo andati a trovare "il Magnifico" in attesa di riconferma nel suo posto di comando, al secondo piano del rettore di Corso Umberto I.

ELEZIONI SCONTATE. Rettore, queste elezioni sono un po' scontate, con scarse tensioni emotive da parte dei docenti. "Direi elezioni tranquille ma non addormentate. L'Università in questi 3 anni è stata assopita ma non addormentata. Alcune cose si sono fatte, anche se con atteggiamento discreto. Ma io aspiro ad essere **uomo di rottura** non di compromesso. Certo, la mediazione sì, quando c'è la necessità, ed è cosa nobile se non c'è compromesso o conciliazione".

COME ORGANIZZARE IL CONSENSO. "Non guardo quante persone mi voteranno ma le cose da fare, fatte, e gli impegni presi. Non vado cercando sollecitazioni di singoli o di persone. **Vado cercando un consenso critico.** La mia candidatura, 3 anni fa, ha spaccato tutte o quasi tutte le Facoltà. E, diciamo, i grandi elettori hanno pesato ben poco e sono rimasti in molti disorientati". "Ho invece recuperato persone valide che erano ai margini. E questa volta mi



Il Rettore Tessitore in toga

pare che addirittura non ci siano più del tutto i grandi elettori".

E GAETANO SALVATORE? Era un grande elettore, l'ex Preside di Medicina Gaetano Salvatore. 3 anni fa ha pesato molto nel bilancio elettorale, concorrendo, con altre facoltà, alla sua elezione. Quali sono oggi i rapporti? Tessitore ribadisce: "i grandi elettori non hanno avuto peso l'altra volta, questa volta non li ho neppure incontrati".

TESSITORE PRO RUBINO? Rettore, nel suo programma elettorale si parla del Pediatrico di Acerra. Vuole influire sulle elezioni del preside a Medicina? E' cioè una scelta pro Rubino? "No. Assolutamente. E' stata una posizione di grande chiarezza. Sul Pediatrico non partecipa solo l'Università. Per altro il delegato dell'Univer-

terza facoltà di Medicina".

UNICO CANDIDATO. Prof. Tessitore, per la prima volta c'è una sola candidatura per le elezioni del Rettore, cosa ne pensa? "Non credo sia così, anche Ciliberto la seconda e la terza volta era da solo. Sorridendo potrei dire che forse è il risultato di un apprezzamento".

I MOTIVI DI UNA RICANDIDATURA. Soddisfatto dunque delle cose realizzate? "Ho la presunzione di dire di aver fatto molte cose. Ho riflettuto a

continua
alla pagina seguente

Chi è Tessitore?

59 anni, di area laica, «intellettuale non organico» come egli stesso in una accezione ampia ama definirsi. Si laurea in Filosofia del Diritto giovanissimo nella Facoltà di Giurisprudenza di Napoli. Laurea con lode e dignità di stampa a 21 anni e mezzo con anticipo sul regolare corso di studi. Allievo di Piovanini è borsista all'Istituto Croce negli anni 60-61, assistente volontario di Filosofia del Diritto alla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze nel 60-62, libero docente di Filosofia del Diritto «per meriti eccezionali» nel 1964. Nel 1965, a 27 anni, è fra i più giovani professori ordinari vincitori di concorso a cattedra. Tra i maggiori studiosi dello storicismo italiano e Direttore in pratica da sempre (e fino al '95) del Centro di Studi Vichiani nel Cnr e della stessa Fondazione, oltre che nel consiglio direttivo dell'Istituto di Studi Storici fondato da Benedetto Croce. Socio di numerose accademie è professore ordinario di Storia della Filosofia. È stato Preside della Facoltà di Lettere dal 1978 al 1993. In precedenza era stato Preside della Facoltà di Magistero all'Università di Salerno dal 1969 al 1974. È stato consigliere di amministrazione del «Federico II» nel biennio 70-72. Membro del Cun (Consiglio Universitario Nazionale), con la carica di Presidente del Comitato di Lettere, Lingue e Magistero, numericamente il gruppo più numeroso. Fra i suoi allievi personalità eminenti del mondo filosofico campano e nazionale: Giuseppe Cacciatori, Giuseppe Cantillo, Giuseppe Lissa, Enrico Nuzzo, Eugenio Mazzarella, Giuseppe Accolla e Di Marco.

È dal 1992 accademico dei Licei e dal 1991 giornalista pubblicista iscritto all'Ordine dei Giornalisti grazie agli articoli pubblicati nella sua rubrica sul quotidiano «Il Mattino».

IL VOTO DI TRE ANNI FA

Prima votazione		Seconda votazione	
Aventi diritto al voto	1648	Aventi diritto al voto	1649
Votanti	1443	Votanti	1416
Tessitore F.	561	Quorum	709
Ciliberto C.	382	Tessitore	712
Porta R.	329	Porta	327
Salvatore G.	41	De Menna	188
Masullo A.	22	Bianche	74
Vitagliano V.	8	Nulle	50
Mangoni L.	2	Ciliberto	17
Pedone C.	2	Mangoni	14
Pica F.	1	Salvatore	10
Biondi G.	1	Masullo	9
Carlomagno G.	1	Scudiero	4
Cacciatori G.	1	Pedone	3
Santangelo M.	1	Bucci, Labruna, Pecoraro Albani,	
De Menna L.	1	Pelagalli, Rubino, Santacroce, Siola, Lando	1
Pelagalli G.	1		
Bianche	57		
Nulle	32		

continua
dalla pagina precedente

lungo se ricandidarmi. Una riflessione attenta e un atto di presunzione, non di modestia". Perché nonostante il peso e gli impegni della carica "ho continuato a lavorare scientificamente, ho un prestigio forse non solo nazionale, e una forte vocazione di ricerca e di didattica, non lasciata mai in questi 3 anni, grazie anche alla disponibilità dei miei studenti a fare lezioni alle 8,00 del mattino". "Ho ritenuto di dovermi ricandidare perché ho realizzato un sistema che consentirà all'Università di trasformarsi. Non per mia scelta, ma perché lo chiedono i tempi". "Un formidabile sistema" afferma "così è stato definito da alcuni". "Stato, informatizzazione, sportello editoriale, sostanziale riequilibrio degli uffici" li ascrive a suo merito. "Mi hanno dato del rivoluzionario, perché ho installato gli orologi marcate tempo". "Ho invece semplicemente realizzato un sistema che fosse in grado di funzionare: le 36 ore le debbono fare tutti" insiste.

Marcate tempo anche per i docenti? "Lo stato giuridico non lo richiede. E' un falso problema. Il personale invece è tenuto. Però c'è una parte di docenti disponibile a marcare il cartellino, ne ho una cartellina piena.

Se però, i docenti, vogliono accedere a dei servizi, debbono farsi controllare". E qui viene un'altra idea - progetto del Rettore. **FORESTERIA E MENSA PER IL PERSONALE.** E qui altri progetti. "Voglio realizzare una mensa per il personale ed i professori ed una foresteria. Gestiti però dall'Università, non dall'Opera Universitaria. Ce l'hanno tutte le grandi università europee, anche le piccole Università, perché non dovremmo averli anche noi?".

A VVICINARSI ALL'EUROPA CON LE BIBLIOTECHE CHIUSE? Già, l'Europa. Ma come si fa a tenere il passo con l'Europa, o anche solo con la Bocconi, se le biblioteche sono chiuse di pomeriggio, di sabato e di domenica, ed alcune sono chiuse addirittura sempre? "Attenzione, non

dimentichiamo le situazioni che ci sono dietro al problema biblioteche e uso del personale". "Ma questa non è una risposta" riconosce. "Intanto bisogna che il personale faccia le 36 ore ordinarie, poi si vedrà per lo straordinario. Poi: abbiamo realizzato le piante organiche d'ateneo, un lavoro egregio, fatto da 2 docenti e non dall'amministrazione dell'ateneo: i professori **Livio Paolillo** e **Carlo Lauro**. Un lavoro che sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione, ai sindacati, ai direttori di dipartimento per vedere di risolvere, o quanto meno affrontare, il problema" ed indica 3 volumi con la copertina rossa.

5.011 DIPENDENTI. "I nostri dipendenti sono 5.011, siamo primi in assoluto fra gli atenei italiani, e secondi come dato relativo, solo all'Università di Messina. Significa allora che pur dovendo fare delle assunzioni dovremo attivare una riorganizzazione, un riequilibrio". Il problema: "le qualifiche funzionali, appoggiate dai docenti, che ci hanno creato un esercito di generali senza soldati semplici. Sono consapevoli di questo problema, ma non ho la bacchetta magica. Dobbiamo però operare una soluzione".

UNIVERSITA' E MERCATO DEL LAVORO. "2-3 esami pratici", chiede la Confindustria ed un "sapere concreto". "L'idea è eccellente e va diffusa. Ho grande rispetto per la Confindustria, tranne quando si occupa di cose che non dovrebbe. La Confindustria si è battuta con le Università per ottenere i Diplomi. Ora, leggendo "Il Sole 24ore", sembra che i diplomi siano caduti dal cielo. Dobbiamo evitare allora "gli scatoloni vuoti". Io sono sempre stato per i **diplomi in serie e non in parallelo**. Allora, dobbiamo dire tutti, tutti quelli che li hanno voluti: abbiamo sbagliato.

Da una parte è stato un errore spostare la laurea troppo sull'aspetto profes-

sionalizzante. La disoccupazione, infatti, è dovuta al fatto che il laureato talvolta è troppo specializzato. La laurea serve invece per creare una figura flessibile e convertibile nel tempo. Il diploma è stato pensato invece in parallelo perché più professionalizzante. E partiva da una precisa esigenza: oggi non occorrono più tanti ingegneri, ma occorrono anche tante figure intermedie e in tempi brevi".

"Noi parliamo di numero chiuso, programmato, etc. Ma sappiamo che in

colati. Gli altri debbono presentarla solo se non confermano il dato dell'anno precedente, se sono intervenute variazioni nei loro redditi familiari che hanno portato un cambio di fascia. Il tutto, per evitare file alle segreterie". Dunque restano le 4 fasce come per lo scorso anno.

Non più file dunque? "Almeno mi auguro". Questo è un tentativo per verificare. Ed è anche un attestato di fiducia verso gli studenti".

Direttore Amministrativo. Cambierà con il retto-



Il Rettore Tessitore con il Sindaco Bassolino e il Presidente Scalfaro

Gran Bretagna, ora si pongono il problema, entro il 2.000 di aumentare i laureati. E lì ci sono vari livelli di istruzione. Ma, ad esempio, gli studenti in Architettura in tutto il Regno Unito, sono quanti gli iscritti della sola Università di Napoli".

Ma Tessitore è più pessimista della Confindustria.

"Ma siamo chiari, fosse il cielo che il problema occupazionale si risolvesse mettendo 2-3 esami pratici e qualche stage".

LE TASSE. Aumenteranno? "No. Ci troviamo nella felice situazione di altra Università: non dovremo sfondare il tetto. Anzi, gli studenti che hanno requisiti di merito pagheranno anche meno, in pratica solo le tasse fisse e non anche i contributi".

NIENTE FILE. Ancora: "chiederemo l'autocertificazione solo agli immatri-

Biblioteca centralizzata per Medicina- "Preciso che andiamo verso la soluzione. Il progetto c'è, i soldi anche e sarà di area medico - farmacologica". E quella per l'area umanistica? "Quella la consideriamo avviata e conterrà anche il patrimonio librario del Conservatorio di S. Pietro a Maiella".

II ATENEO. I rapporti sbagliamo o sono pessimi? "Abbiamo tentato tutto il possibile per un rapporto consensuale, ma non è stato possibile ed ora la questione è nelle mani dei legali.

Io però sono sempre disponibile. Gli spazi nel Centro Storico della prima facoltà di Medicina nel II Ateneo li utilizzano loro ma la titolarità resta nostra. Il Ministero delle Finanze ci ha infatti dato ragione su questo argomento.

SENATO ACCADEMICO. Dunque, organo importante ma per ora senza studenti? "Le elezioni le abbiamo dovute rinviare ma si terranno ad ottobre ed a novembre vi entreranno anch'essi. Il discorso è molto chiaro".

CUS - C'è una piscina coperta con un palazzetto dello sport in costruzione a Via Campegna. I lavori andavano avanti spediti ma poi la Sovrintendenza ha posto i sigilli. Un peccato per una struttura che potrebbe essere uno dei fiori all'occhiello degli atenei napoletani e del Federico II in particolare. Perché ci sono ancora i sigilli? E come mai di una struttura quale il CUS, molto frequentata dagli studenti, con circa 6.000 iscritti e momento di aggregazione studentesca e di valvola equilibratrice delle tensioni psicologiche e non che, direttamente o indirettamente l'università produce, non c'è traccia nel suo programma? "Nel mio programma sono molte le cose che non ci sono. Del resto era impossibile metterci di tutto. Ma questo non significa che non sia nelle mie intenzioni. Per quanto riguarda i sigilli la situazione è ormai prossima alla soluzione, oserei dire, anche per l'intervento del rettore. Tra l'altro ho anche minacciato di citare la Sovrintendenza per abuso d'ufficio".

Paolo Iannotti

Corpo elettorale

Professori Ordinari	777
Professori associati	769
Rappresentanti ricercatori:	223
Rappresentanti personale:	34

Quando si vota

Prima votazione: 17 e 18 giugno.
Se l'elezione non dovesse avere luogo alla prima tornata, fissate altre date.
Seconda votazione: 24 e 25 giugno
Terza votazione: 1 e 2 luglio
Quarta votazione: 8 e 9 luglio

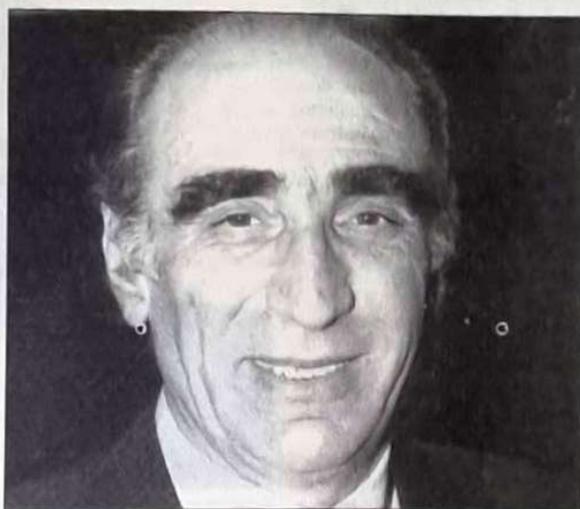
Ingegneria, rieletto Volpicelli

Lo ha votato il 70% della Facoltà. Decentramento: la parola chiave del prossimo triennio

Il prof. Gennaro Volpicelli, 63 anni, martedì 28 maggio è stato rieletto Preside della Facoltà, per il terzo triennio, con il 70% circa dei voti. Come avevamo previsto negli scorsi numeri di Ateneapoli. All'altro candidato, prof. Guido Greco, sono andati il 20-25% dei voti, 28 le schede bianche e nulle. «La facoltà mi ha dato ancora fiducia, ci metterò un impegno ancora maggiore nel mio mandato», la risposta a caldo del neo eletto Preside. Ma che caratteristiche avrà la sua gestione? «Una continuità con la discontinuità impressa dal Nuovo Statuto, per quanto questo lo consenta». Su qualche battuta un po' sopra le righe in campagna elettorale e nel dibattito fra i docenti afferma: «scomparsa ogni forma di spigolosità, il futuro della facoltà è nell'unità dei suoi componenti e nella operatività di tutti». Le cose che farà subito: «Come da impegni nel mio programma elettorale, la prima cosa sarà il regolamento e la Giunta di Presidenza ed il trasferimento dei poteri ai Corsi di Laurea». I tempi? «Poche settimane, il tempo di affrontare gli statuti da approvare». Un messaggio agli studenti: «devono essere al centro dell'attenzione della facoltà. E' il mio impegno. Una facoltà senza studenti nella quale gli studenti non si riconoscono non ha senso». **Elezioni Rettore**, un suo parere. «Si va verso la rielezione del Rettore senza candidati alternativi. Un fatto unico, forse, nella storia dell'Università di Napoli». E per le elezioni del Senato Accademico del 30 e 31 maggio? «Per la prima volta del Senato Accademico un voto con serenità, anche se va cambiato il regolamento: è anacronistico andare al voto con categorie separate (ordinari e associati). Va corretto,

perché crea inutili tensioni; se si vuole far emergere le migliori energie non ci debbono essere contrapposizioni tra categorie».

Chiederete per la Facoltà la carica di **Pro Rettore**, come per il passato (l'uscente è il prof. Ovidio Bucci che ha svolto un ottimo lavoro, n.d.r.)? Della serie: squadra che vince non si cambia? «Questo è nelle competenze del Rettore. Sarà lui a dover decidere». Ma il Preside Volpicelli ci spera.



IL PROGRAMMA Giunta e Commissioni

Decentrare: la parola chiave del programma di Volpicelli per il prossimo triennio di Presidenza. Per la consistenza numerica del Consiglio di Facoltà - che si è notevolmente ampliata con l'ingresso, grazie al nuovo Statuto, di una rappresentanza più folta dei ricercatori e di altre componenti - e per la complessità ed articolazione dei problemi da affrontare. Primo impegno: la redazione del **Regolamento di Facoltà** che preveda la costituzione della **Giunta** e di **Commissioni** e ne fissi composizione, compiti, deleghe, limiti discrezionali, modalità elettive e funzionamento. Lo stesso Regolamento dovrà determinare le materie delegabili ai **Consigli di Laurea** prevedendo anche degli accorgimenti per evitare i rischi connessi ad una eccessiva frammentazione. Tredici Corsi di Laurea, tre Diplomi, trasversalità delle materie di insegnamento e ristrettezza delle risorse, impongono, per Volpicelli, la necessità di approntare dei correttivi e delle integrazioni (Consigli di Settore e/o di coordinamento a livello di Facoltà).

Volpicelli pensa a Commissioni che agiscano su due livelli: **Gruppi di Studio** per la realizzazione di progetti (funzione istruttoria - propositiva), **Gruppi di Lavoro** per la realizzazione di interventi (funzione decisionale - esecutiva). Ed ecco le tipologie proposte.

Redazione di progetti

Progetto didattico Ingegneria soffre di due grandi mali: l'elevato numero di abbandoni e la durata media eccessiva degli studi per il conseguimento della laurea. Rivisitazione dei programmi

disciplinari e un più puntuale coordinamento dei contenuti didattici: i correttivi indicati da Volpicelli. Adozione di tecnologie multimediali e concertazione tra le facoltà di Ingegneria della regione: le sperimentazioni da avviare.

Didattica Integrata corsi di laurea - corsi di diploma. Fattori contingenti economici e di strutturazione dei curricula ritardano e rischiano di vanificare l'efficienza dei Diplomi Universitari. A quattro anni dalla loro attivazione bisogna, per Volpicelli, modificarne l'organizzazione didattica. Occorrerà costruire prima, e poi sperimentare almeno per una **coppia diploma-laurea**, un assetto didattico nuovo che «preveda un primo tronco in comune» nei due percorsi formativi.

Formazione permanente. Dottorati di ricerca, corsi di formazione professionale, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento: «vanno curati come aspetti particolarmente qualificanti della complessiva offerta formativa della Facoltà».

Poli. «Sebbene l'adesione ai Poli costituisca scelta propria dei Dipartimenti, la Facoltà può e deve svolgere un'azione trainante per un'aggregazione di larga rappresentatività ed omogeneità culturale». Scienze, Economia e Architettura, le facoltà cui guardare.

Progetto Mediterraneo. Una collaborazione che dovrebbe rendere possibile l'aculturamento tecnico nel nostro Paese a giovani, selezionati, dei paesi in via di sviluppo del Mediterraneo Orientale.

Collegamento esterno. Un obiettivo strategico che impegna su vari fronti: sperimentazione delle risorse, interfaccia con il mondo produttivo, cooperazione in forma istituzio-

nale con gli Enti locali, organizzazione di manifestazioni culturali e ricreative.

Ripartizione risorse: il progetto dovrebbe rilevare i compiti dell'attuale Commissione Programmazione di Facoltà con l'estensione alla redazione e alla ripartizione a strutture decentrate del budget.

Realizzazione di interventi

Manutenzione: una Commissione dotata di delega decisionale/esecutiva dovrà occuparsi dell'efficienza funzionale dei servizi e la manutenzione degli spazi comuni nelle sedi della facoltà attraverso il collegamento con l'Ufficio Tecnico e l'Amministrazione Centrale.

Consorzio Eubeo: gestione delle aule, attrezzature e attività svolte presso il complesso Olivetti Ricerche di Pozzuoli.

Vivibilità e sicurezza. Escalation di episodi di violenza talvolta neppure denunciati - a carico di docenti e studenti. Di sicurezza e vivibilità (parcheggi, orari di apertura, funzione di opportunità e di servizi) se ne occuperà un Gruppo di Lavoro.

Spazi didattici: bisogna censire tutti gli spazi dedicati e riservabili alla didattica e individuarne la loro determinazione ottimale anno per anno.

Documentazione e certificazione. A questo Gruppo di Lavoro verrà delegato la raccolta dei dati relativi all'attività didattica (iscrizioni, esami, seminari) nonché il disbrigo di questioni relative al personale docente (registro delle lezioni, relazioni periodiche, attestati, nulla osta).

Le 3 elezioni di Volpicelli

28 maggio 1996

Aventi diritto 361

Votanti 332

Schede bianche 22

Schede nulle 6

Volpicelli 206

G. Greco 96

De Sivo, Naso 1

27 settembre 1993

Aventi diritto 335

Votanti 286

Schede bianche 27

Schede nulle 2

Volpicelli 190

Vinale 64

Marrucci 2

Bucci 1

29 ottobre 1990

Aventi diritto 327

Votanti 286

Quorum 144

Schede bianche 17

Schede nulle 3

Volpicelli 147

Bobbio 110

Buri 4

O. Greco 2

Carlomagno 1

A Giurisprudenza il Preside uscente riconfermato con 85 voti su 91

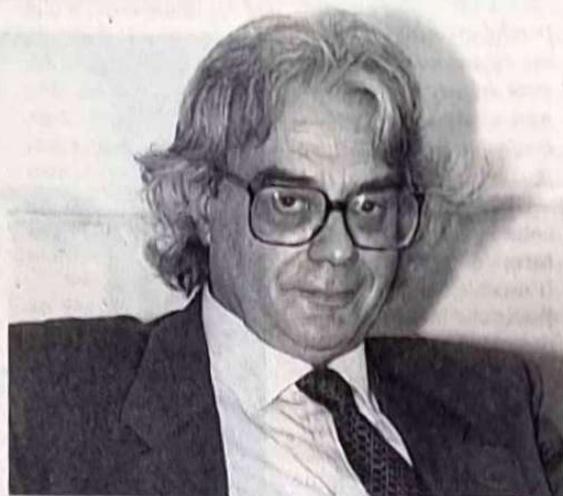
Plebiscito per Labruna

Un plebiscito. Luigi Labruna, lunedì 27 maggio, è stato eletto con 85 voti su 91, per la seconda volta Preside della Facoltà più popolosa dell'Ateneo, Giurisprudenza. Cinquantenne anni, napoletano, ordinario di Storia del diritto romano, eminente studioso del diritto romano, apprezzato in Italia e all'estero, due lauree honoris causa da istituzioni straniere, nomina di prestigio nella Conferenza dei Presidi, Labruna è una persona vitalissima. Ama la campagna, gli animali - i cani in particolare -, la lettura, la musica, il cinema. Ma soprattutto viaggiare. E forse proprio da lì deriva la volontà di dare un'impronta internazionalistica alla facoltà. **Un intellettuale dotato di spirito pratico.** Forse è proprio questa la chiave del risultato raggiunto da Labruna. La sua ricandidatura ha messo d'accordo tutti - docenti, studenti, amministrativi.

«Stare bene insieme con professori e studenti», la soddisfazione dichiarata in una intervista al nostro giornale. Collaborazione la parola chiave del suo mandato. A partire dall'**Ufficio di Presidenza:** (il dott. Luise, la dottoressa Piccione, le signore Barra e Ciliberto, il signor Di Girolamo), al quale più volte sono andati i suoi ringraziamenti.

Il neo eletto Preside quando ritornerà dal suo viaggio di studio - è partito subito dopo l'elezione e ritornerà il 10 giugno - si troverà ad affrontare un bel po' di lavoro. Innanzitutto la **nuova tabella didattica** da approvare, un tema in discussione da parecchi mesi in Facoltà. Quanti e quali esami, diplomi universitari da attivare, il tutto senza fondi, a costo zero. E poi la questione dell'accesso: Labruna è contrario all'introduzione del **numero chiuso** ma pensa a dei test persuasivi, non selettivi, che aiutino lo studente a capire quali sono le sue attitudini prima di iscriversi all'università.

Ma non sono sicuramente le questioni straordinarie, le gatte da pelare. È sicuramente compito più arduo gestire nel quotidiano una facoltà che conta tanti studenti quanto un Ateneo di medie dimensioni (23.000).



Il responso delle urne

Aventi diritto	101
Votanti	91
Schede bianche	3
Schede nulle	2
Labruna	85
Pecoraro Albani	1

Il voto di tre anni fa

Aventi diritto	78
Votanti	73
Schede bianche	2
Schede nulle	3
Labruna	62
Pecoraro Albani	6

Il curriculum del prof. Labruna

Nato a Napoli 59 anni fa, il professor Luigi Labruna è ordinario di Storia del diritto romano. Dottore honoris causa delle Università di Besançon e Varsavia. Già Rettore dell'Università di Camerino e già Preside della Facoltà di Giurisprudenza di quell'Ateneo. È stato a lungo direttore del Dipartimento di Diritto Romano e Storia della Scienza Romanistica dell'ateneo federiciano. Presidente del Comitato Nazionale per le scienze giuridiche e politiche del Cnr, di recente è stato nominato membro del Consiglio di Presidenza della Conferenza Permanente dei Presidi delle Facoltà di Giurisprudenza italiane. Direttore della rivista Index, International Survey of Roman Law; Presidente del Premio romanistico Gerard Boulvert. Vastissima la sua produzione scientifica.

Il 2 luglio si vota a Medicina

Elezioni a Medicina con risultato appeso ad un filo. Incerte fino alla fine con due candidati forti, il Preside uscente **Guido Rossi** (biologo) ed il candidato alla successione, **Armando Rubino**, pediatra e dunque espressione dell'area clinica.

Si vota il **2 luglio**. In caso di mancata elezione in prima votazione, si rivota il **4** e poi il **9 luglio**. Le date sono state fissate dal decano, prof. Angelillo. L'11 o 12 giugno in Consiglio di Facoltà si deciderà probabilmente la data di un primo incontro pubblico fra i candidati ed i loro elettori.

Intanto, le elezioni per il Senato Accademico del 30 e 31 maggio hanno espresso

«un segnale forte di cambiamento» afferma l'eletto di Medicina, prof. **Andrea Di Lieto**, segretario degli associati Cipur e clinico. Risultato che ha portato alla bocciatura del prof. **Salvatore Auricchio**, ordinario di area biologica.

Rubino e Guido Rossi, «i due vice presidi dell'era Salvatore». «Si potevano mettere d'accordo: uno andava a fare il Preside, l'altro al Senato Accademico. Ed invece, l'uno contro l'altro armato». È il parere di un anonimo docente. «Ed invece così ci sono pericoli di spaccatura nella facoltà. Poi, certo, sarà capacità di chi vince, quella di recuperare, dopo». Rubino: «Senato Accademico o Presi-

denza? Questa è bella. Sono due cose troppo diverse». Rossi: Senato Accademico o Preside? «Eh! Bisognava pensarci prima». Il Senato Accademico è cosa importante ma gli accordi vengono effettuati per area disciplinare. Va bene comunque chiunque ci vada». Rossi appare tranquillo.

Ma sono i docenti che si preparano al voto che sono nell'incertezza. Perciò i loro commenti sono soprattutto, o quasi esclusivamente, anonimi: «sono tutti e due amici. E' molto antipatico votare per l'uno e non per l'altro. Ci vorrebbero due preferenze». «Hanno luci ed ombre entrambi. Rubino paga lo scotto che se non sei sempre suo amico rischi di averlo contro. Rossi è troppo un signore, è poco scaltro». «E poi Rossi è considerato il braccio di altri», di Gaetano Salvatore. Già! Secondo alcuni, Rossi, nei 3

anni di Presidenza, non è riuscito a staccarsi abbastanza da questa immagine. E l'immagine di Rubino, di un decisionismo che a taluni settori piace, al altri piace meno, ma significa tuttavia un distacco, chiaro, da Gaetano Salvatore e da 15 anni di presidenza dei biologi. Sarà forse, questo bisogno di alternanza, alla guida della facoltà, più che gli uomini e le loro caratteristiche, a fare la differenza.

Orientale, il Consiglio di Stato da ragione ai lettori

Con sentenza del 4 giugno, il Consiglio di Stato si è espresso in appello sulla vertenza giudiziale che vede contrapposti l'Istituto Universitario Orientale ed i suoi lettori (ne riferiamo a pag.23). L'organo di giustizia ha dato ragione ai lettori, riconoscendo il rapporto di lavoro dei lettori a tempo indeterminato...

Accoglie dunque il ricorso registrato con numero **3506/96**.

CUN, elezioni sospese

Con proprio decreto, il ministro dell'Università e delle Ricerche Scientifica e tecnologica, Luigi Berlinguer, ha sospeso le elezioni del nuovo Consiglio Universitario Nazionale (CUN) già fissate per lunedì 8 luglio 1996.

La nuova data sarà fissata con successivo provvedimento che -informa un comunicato dell'Ufficio Stampa del Ministero- terrà conto delle esigenze rappresentate dagli studenti (che avevano chiesto il differimento delle elezioni ad un periodo in cui non siano in corso esami di profitto e di laurea) e degli esiti di una verifica del regolamento per l'elezione del CUN al fine di garantire all'interno delle aree disciplinari una equilibrata presenza delle diverse componenti.

Medicina, gli studenti non si schierano

Alla spettabile redazione di Ateneapoli

Napoli 27/5/96

«In riferimento all'articolo di pagina 4, sulle prossime elezioni del Preside di Facoltà di Medicina, pubblicato in data 24/5/96, il C.S.F. di Medicina desidera precisare che nessun membro del suddetto consiglio ha espresso preferenze riguardo ai candidati alle prossime elezioni. Questo anche perché, al momento della pubblicazione del numero del giornale, le rappresentanze studentesche della facoltà non avevano ancora incontrato entrambi i candidati».

Il Consiglio degli Studenti di Facoltà di Medicina e Chirurgia

Associati, concorso a luglio

Concorso a 3.491 posti di professore associato negli Atenei italiani. Dopo l'ordinanza del 31 maggio con cui il Consiglio di Stato ha annullato la sospensione del Tar del Lazio, il Ministro fissa al 15 luglio il nuovo termine per la presen-

tazione delle domande di partecipazione. Naturalmente sono considerate valide le domande già inoltrate.

Tommaso Pellegrino precisa

Il rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione Tommaso Pellegrino precisa che non è da attribuire a lui la notizia dello stanziamento di due miliardi per il progetto di bonifica-amianto riportato a pagina 7 di Ateneapoli del 21 maggio.

Indirizzo di Ateneapoli su Internet

<http://www.netway.it/ateneapoli/>

La didattica prima di tutto Architettura: vince Cesarano

Eletto Preside con il 58,4%. Ad Alisio 33 voti, a Belli 18

L'INTERVISTA

Ingegnere Elettronico, 58 anni ben portati, Ordinario di Fisica Tecnica: è il ritratto del prof. **Arcangelo Cesarano** dal 28 maggio nuovo Preside della facoltà di Architettura per responso delle urne. Una nomina quella a Preside che arriva a coronamento di una **lunga carriera tutta dedicata alla docenza** a tempo pieno. Da 16 anni ad Architettura è stato in precedenza Direttore del Dipartimento di Energetica Termofluidodinamica Applicata e Condizionamento Ambientale della facoltà di Ingegneria, componente storico del Senato Accademico Integrato, consulente dell'Università con il rettorato Ciliberto per l'impiantistica: un curriculum di tutto rispetto cui si aggiungerà a breve, previo decreto rettorale, la nomina di Preside. In attesa della comunicazione ufficiale il neo-eletto è già al lavoro su tutti i fronti «il primissimo impegno sarà la stesura del **Manifesto degli Studi** entro luglio e la **risistemazione degli attuali 19 percorsi didattici** previsti per il Nuovo ordinamento in vigore dal III anno». Subito dopo, l'incontro con i rappresentanti dell'**Ordine professionale** «abbiamo bisogno di sapere cosa chiede il mercato del lavoro per meglio motivare i nostri percorsi didattici». Negli impegni da assolvere in tempi brevi anche la questione dell'**informazione**: «bisognerà disegnare un sistema informativo reale che entri in funzione già dal prossimo anno accademico». Per sistema informativo si intende adozione di **orari di ricevimento** dei professori e comunicazione almeno semestrale dei **calendari d'esame**. Per far questo c'è bisogno «di una sede centrale dove arrivi l'informazione dei Dipartimenti», sede centrale che consentirebbe la «centralizzazione delle prenotazioni attraverso i terminali da attivare in facoltà». Supporto telematico dunque ma anche collaborazione da parte dei docenti «che dovranno mandare in tempo le notizie necessarie». Le attenzioni maggiori del nuovo Preside vanno comunque alla **didattica** «già a partire dal prossimo anno procederemo ad una **verifica delle attività didattiche**. Verifica impostata dalla normativa della finanziaria '94 che prevede l'attribuzione delle risorse alle facoltà in base al rendimento effettivo. Evitando giudizi sommari sull'attività dei docenti dovremo verificare quanti allievi superano il corso e con che valutazioni. Verifica numerica che non sia

solo quantitativa ma che tenga conto della qualità raggiunta». Il riordino della didattica passa inevitabilmente per le forche caudine degli spazi e delle attrezzature: «La questione della sede è forse la più delicata e la più urgente da affrontare. L'anno prossimo dovremo attivare i laboratori del IV anno ma al momento non ci sono aule disponibili. La sede di via Roma ci dovrebbe essere definitivamente consegnata nel gennaio 1997 ma abbiamo bisogno che sia adeguata al ruolo che andrà a svolgere. Già da adesso infatti pensiamo di realizzare una rete telematica che consenta un collegamento puntuale». **L'informatica** non poteva non essere il punto debole di un Ingegnere «compatibilmente con i fondi attribuiti alla Presidenza nel prossimo futuro pensiamo all'istituzione di un corso di **Cad** e di una **sala informatica** attrezzata per il momento con 10 terminali e 20 posti operativi». Nell'agenda degli impegni di Cesarano un occhio di riguardo va anche ai **rapporti internazionali**. «Bisognerà al più presto promuovere i contatti con le istituzioni europee stabilendo una consuetudine di scambio tra studenti di tutti i Paesi. A questo scopo sarebbe auspicabile destinare un addetto che si occupi specificamente del progetto **Socrates**». Questo perché l'architetto del futuro «dovrà avere necessariamente un percorso formativo comune con i colleghi europei». Potenziare ed arricchire anche le **iniziative culturali** «recuperando la consuetudine del gemellaggio con il Grenoble e creando punti di aggregazione anche per i giovani che vogliono esprimere un contributo al dibattito sull'Architettura». Dibattito che prevede uno stretto collegamento con le riviste del settore e con le Istituzioni politiche e culturali «si potranno organizzare periodicamente manifestazioni che rappresentino la produzione della facoltà. Le attività di Architettura, che siano del singolo o che nascano sotto il patrocinio del Consiglio di facoltà, dovranno essere il nostro biglietto da visita». Un dialogo tutto al plurale quello del neo Preside perché «da solo non potrei ovviamente realizzare tutto ciò. Farò di tutto per incentivare la collaborazione e l'entusiasmo dei miei colleghi». Chiudiamo l'intervista chiedendo a Cesarano dei rapporti con l'ex Preside **Uberto Siola** «ottimi: mi ha chiamato il giorno dopo l'elezione per farmi i suoi auguri».

Ida Molaro

COME SI E' VOTATO

Habemus Magister: con 73 voti su 125 il prof. Arcangelo Cesarano è il nuovo Preside della facoltà di Architettura. A sorpresa il candidato eletto ce l'ha fatta in prima tornata raggiungendo subito la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto (136). I votanti sono stati 125, con unica scheda bianca, 33 voti per Giancarlo Alisio, 18 per Attilio Belli, 73 per Arcangelo Cesarano: così si sono espressi gli elettori. Coincidenza, forse, tra il numero di voti riportati da Siola nella sua ultima rielezione ed elettori di Cesarano suo successore naturale. Da registrare invece una notevole disparità dovuta al notevole ampliamento della fascia di elettori: solo il 58,4% dei voti è stato appannaggio di Cesarano, contro il 75% riportato da Siola nel 1994.

IL VOTO DAL 1978

ANNO ACCADEMICO	VOTANTI	SIOLA
1978-79	75	38(51%)
1981-82	85	59(69%)
1984-85	83	71(86%)
1987-88	113	72(64%)
1990-91	107	91(85%)
1993-94	108	75(75%)

IL VOTO DEL 6 GIUGNO 1994

Aventi diritto	114
Votanti	108
Quorum	58
Siola	75
Cuomo	19
Cesarano	2
Pagliara e Alisio	1
Schede bianche	10

IL VOTO DEL 27 MAGGIO 1996

Aventi diritto	136
Votanti	125
Quorum	68
Alisio	33
Belli	18
Cesarano	73
Schede bianche	1

IL PROGRAMMA DEI «CENTO GIORNI»

La lunga militanza del prof. Cesarano nel lavoro istruttorio per l'organizzazione didattica sembra aver trovato giusto credito presso gli elettori. Grande peso sulla decisione dell'elettorato deve aver avuto anche la chiarezza col programma presentato dal neo-preside, programma che in molti punti mette fine alle polemiche del passato. «Il mandato deve limitarsi ad un solo triennio... compiti prioritari del docente sono la didattica e la ricerca e l'alternanza delle cariche è uno degli elementi fondamentali della pratica democratica».

Cesarano è andato oltre il semplice programma: il suo documento oltre ad indicare le linee programmatiche degli interventi contiene un vero e proprio diario di lavoro. Impegni assunti in termini di pianificazione si traducono in scadenze operative auto impostesi: **luglio 1996** - approvazione del Manifesto degli Studi e revisione dei percorsi didattici da collegare alla domanda del mercato del lavoro; **settembre 1996** - definizione dei criteri di valutazione della didattica. Revisione delle modalità dei test di ammissione. Riorganizzazione dell'orario delle lezioni mantenendo la ripartizione in periodi; **ottobre 1996** - discussione del regolamento didattico previsto dal Nuovo Statuto (piani di studio, moduli didattici, tutorato, modalità di iscrizione ai corsi, riconoscimento esami sostenuti in altre università); **novembre '96-giugno '97** - verifica dell'andamento delle attività didattiche. Avvio di un sistema informativo in Facoltà.

Tempi previsti per portare a compimento il programma: due anni.

Ampio spazio sarà dato alla **partecipazione collettiva**: il Consiglio di facoltà, stando alle intenzioni, tornerà ad essere il luogo del dibattito. Spetterà poi ad un gruppo di garanti affiancare il Preside nello svolgimento delle



sue attività. Una vera e propria rete di esperti andrà ad affrontare le diverse questioni che sottendono la gestione della facoltà. Un collegio dei Rappresentanti eleggerà al suo interno la **consulta sulla politica culturale della facoltà di Architettura**, l'**Osservatorio permanente sulle attività didattiche** e sull'**attuazione del nuovo Statuto**, l'**Osservatorio permanente sulle attività di ricerca**, la **commissione sui problemi della sede**. Ogni organismo sarà composto da tre membri, uno dei quali con funzione di coordinatore. La totalità dei membri delle commissioni andrà a comporre la Giunta, cui daranno il loro apporto anche il Consiglio degli studenti ed il direttore della Biblioteca. Impegno improcrastinabile per l'immediato sarà anche la ridefinizione del ruolo dei ricercatori da sempre in attesa di vedersi riconosciuto il pluriennale lavoro in facoltà e che non ha ancora trovato la giusta collocazione.

Senato Accademico, il responso delle urne

Ventuno new entry nel Senato Accademico del Federico II. Sono rappresentanti delle varie componenti dell'Ateneo. Mancano ormai solo gli studenti per completare la composizione dell'organo, così come prevista dal nuovo statuto dell'Ateneo. Accanto a Rettore, Prorettore, Presidi faranno la loro comparsa i neo eletti il 30 e 31 maggio. Ovvero: Luigi Nicolais (Inge-

gnieria) e Ernesto Briganti (Economia) per i Direttori di Dipartimento; Giuseppe Iadonisi, Alessandro Santisi, Alberto Di Donato (Scienze), Luciano De Menna (Ingegneria), Luigi Di Sico (Giurisprudenza) Alberto Varvaro (Lettere) per i professori ordinari; Roberto Tortora, Giovanni Maglio (Scienze), Andrea Di Lieto (Medicina), Costanza Caniglia (Architettura), Marisa

Tortorelli (Lettere), Liliana Baculo (Economia) per i professori di seconda fascia; Maria Luisa Silvestre (Lettere), Rosalba Munno (Scienze), Eduardo Zampella (Giurisprudenza), Pasquale Masi (Architettura), Nicola Scarpato (Medicina), Adolfo Senatore (Ingegneria) per i ricercatori; Domenico Del Forno per il personale tecnico amministrativo.

I più votati

ANDREA DI LIETO

«Gli associati dell'area medica hanno dato un forte segnale di cambiamento, vincendo contro il professor Salvatore Auricchio, ordinario, che ha preso solo 68 voti. Sono risultato il più votato fra i professori associati ed ordinari di tutto l'ateneo, con uno scarto su Caniglia (la seconda eletta dell'area architettura n.d.r.) di 34 voti. Debbo ringraziare i professori associati dell'area medica e di Veterinaria», dice Andrea Di Lieto all'indomani dell'elezione che ha visto la categoria andare compatta al voto (su 772 associati hanno votato in 588), in maniera più consistente degli ordinari (su 777 aventi diritto hanno votato in 573, il 73,7%).

Di Lieto è professore associato di Ginecologia e Ostetri-



cia dal 1985, cinquantadue anni, nato ad Amalfi, componente Cipur, nonché delegato del Cipur Medicina, è attualmente Segretario del Coordinamento dei professori associati della stessa Facoltà, componente della Commissione della Facoltà per i problemi assistenziali e della Commissione Paritetica per i problemi didattici.

Per Di Lieto - una candida-

tura nata dopo le primarie svolte tra gli associati in facoltà che lo hanno accreditato con 63 voti con uno scarto di 20 voti su Elio Marciano, 44 preferenze - il Senato Accademico «organo di indirizzo, programmazione e sviluppo dell'Università, sulle cui attività esercita funzioni di vigilanza», rappresenterà «il centro propulsivo sulla futura vita universitaria». «Come professori di ruolo di II fascia dobbiamo mettere a fuoco che stiamo vivendo un momento epocale di un riordino dell'Università italiana»: l'autonomia. Il programma di attività e di sviluppo dell'università in regime di autonomia «dovrà tener conto prioritariamente di nuove modalità di reclutamento dei docenti universitari, della necessità di portate avanti un discorso di qualità nella ricerca e nella didattica,

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	
Luigi Nicolais	33
Ernesto Briganti	11
Rosa La Creta	
PROFESSORI ORDINARI	
Giuseppe Iadonisi (Area 02)	55
Alessandro Santini (Area 04)	69
Alberto Di Donato (Area 05)	61
Luciano De Menna (Area 08)	51
Alberto Varvaro (Area 09)	37
Luigi Sico (Area 11)	61
Luigi Adriani (Area 07)	68
Salvatore Auricchio (Area 06)	68
PROFESSORI ASSOCIATI	
Roberto Tortora (Area 01)	47
Giovanni Maglio (Area 03)	62
Andrea Di Lieto (Area 06)	138
Costanza Caniglia (Area 07)	104
Marisa Tortorelli (Area 10)	62
Liliana Baculo (Area 12)	17
Riccardo Martina (Area 12)	16
Alberto Incoronato (Area 04)	40
RICERCATORI	
Maria Luisa Silvestre (Area 10)	118
Rosalba Munno (Area 04)	94
Eduardo Zampella (Area 11)	94
Pasquale Masi (Area 07)	90
Nicola Scarpato (Area 05)	77
Adolfo Senatore (Area 08)	72
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	
Domenico Del Forno	1320
Vito Puca	430

attentamente monitorati anche mediante organismi di valutazione, di identificazione di altre fonti di autofinanziamento e infine della trasmissione critica della cultura alle generazioni future strettamente collegata alla erogazione di adeguati e moderni servizi per poter essere concorrenziale sul

territorio».

Le cose da fare: «adesso dovremo coordinarci come Cipur ed a livello nazionale».

Sulle imminenti elezioni del Preside a Medicina, dopo l'era dei biologi durata diciotto anni, sembra essere un forte segnale verso il cambiamento. A favore dei clinici.

DOMENICO DEL FORNO

«Sono stato sostenuto lealmente dai due sindacati che mi appoggiavano, Cisl e Uil Università e Fur». Domenico Del Forno ha fatto il pienone con 1.320; l'altro candidato, Vito Puca della Cgil, ha ricevuto 430 consensi; l'indipendente Serenella Seccia 92 voti.

Alle urne in poco del 50 per cento (2.037 su 5.011 aventi diritto); schede nulle 152, schede bianche 54, voti dispersi 8.

«Penso sia stato premiato un impegno decennale», un rammarico «non aver potuto presentare una candidatura unitaria, io l'avevo auspicata e mi sono impegnato in questa direzione». A parlare è Domenico Del Forno, 43 anni, tecnico laureato dal 1989, in forze presso il Dipartimento di Scienze Relazionali, dopo aver coordinato egregiamente la Presidenza della Facoltà di Lettere, per sette-otto anni. Nell'Università lavora dal 1974, ha maturato una vasta esperienza nel sindacato al quale è iscritto da circa venti anni, la Cisl Università, di cui è stato ed è Consigliere nazio-

nale e componente del Consiglio Confederale regionale.

Poco più del 50 per cento dei votanti fra i non docenti, un po' pochi. Perché? «Perché il Senato Accademico è visto ancora come l'organo dei Presidi. Mentre non è più così: ha anche competenze sul personale. E' stato un po' difficile farlo comprendere ai lavoratori. Non è ancora diffuso il senso di quello che il nuovo organo significa in termini di indirizzo in politica accademica. Altro fattore della scarsa affluenza alle urne: la vicinanza con un'altra campagna elettorale. Tre settimane fa si era già votato per i rappresentanti del personale nei Consigli di Facoltà».

Le cose da fare: «Ho presentato un piccolo volantino in campagna elettorale che riassume il mio programma: continuare nell'impegno per dare maggiore dignità di funzioni e di compiti al personale tecnico - amministrativo che vive a pieno la vita universitaria in cambio di scarsa considerazione». Un personale, nonostante tutto, attivo. Il cui supporto è indispensabile, afferma: «Anche un progetto di ricerca e didattico passa attra-



verso il supporto necessario, non riconosciuto del tutto, del personale tecnico - amministrativo».

Il Senato Accademico, secondo Del Forno, «deve però anche affrontare gli argomenti forti del dibattito nazionale perché l'Università non sia fuori dai grandi temi che attraversano il paese: dal cambiamento sociale e politico al federalismo, dal ricambio della classe dirigente all'idea di modernità, ai problemi forti della formazione e della scuola». «Assecondare il cambiamento. Tenere presente gli

studenti non come oggetto ma come soggetto attivo»: alcuni aspetti centrali. «Bisogna capire gli studenti cosa vogliono. Gli studenti sono parte centrale senza di loro l'università non può esistere». Ancora «si parla di autonomia e allora l'università deve guardare al territorio in cui si opera. Deve conoscerlo, interpretarlo e rispondere ai suoi bisogni ed a quelli dei suoi giovani».

Per svolgere in modo compiuto, ma soprattutto utile e rappresentativo il suo mandato, Del Forno ha un'idea:

«vorrei realizzare degli incontri periodici fra le rappresentanze elette nei Consigli di Facoltà. Anche per andare ad esprimere posizione meditate e discusse collettivamente e che siano anche espressione delle istanze delle facoltà, frutto del confronto di tutte le realtà elette, con le quali intendo scambiare idee e riflessioni».

Infine «contribuire, come espressione eletta del personale tecnico - amministrativo, una delle componenti dell'ateneo, alla crescita dell'istituzione universitaria».

Per la tua pubblicità

"non fare un buco nell'acqua"

scegli un giornale di settore
e con esperienza decennale

ATENEAPOLI è sul mercato da 12 anni

Ufficio PUBBLICITÀ tel. 291166 o 291401

Collettivi, tempo di bilanci

Per alcuni mesi, nel '94, durante le occupazioni, sono stati il centro motore della protesta studentesca contro l'aumento delle tasse universitarie coinvolgendo ed organizzando migliaia di studenti. Nel '95 hanno vissuto sull'eredità dell'anno precedente ma hanno anche organizzato seminari, cineforum biblioteche autogestite nelle facoltà. Quanti sono, dove resistono, quali attività svolgono

Alle pareti fa bella mostra una bandiera USA strappata e bruciata. Pochi metri oltre due manifesti: uno è a favore degli obiettori totali, l'altro invoca la libertà per Mumia Abu Jamal, militante delle Black Panthers condannato a morte in Pennsylvania. Siamo nell'aula Massimo Troisi, sede del collettivo di Sociologia, che nasce dopo l'occupazione del '94. «Gli studenti che più si erano spesi in quella lotta - spiega Riccardo - continuarono ad incontrarsi per non disperdere la carica che li aveva sorretti in quei mesi». Ad inizio '95, dunque, una decina di iscritti occupa un'aula al primo piano della facoltà, ma la restituisce in breve tempo. «Il Preside ci disse che era indispensabile per i corsi d'informatica e promise un altro spazio, che non abbiamo mai avuto», racconta Doriana. Di qui la decisione di occupare l'aula al pianterreno. «L'intitolammo a Troisi - sottolinea Raffaele - perché l'attore era un esempio di umanità, intelligenza ed impegno politico». Le simpatie dei ragazzi del collettivo si dividono tra anarchia e comunismo. Alcuni frequentano assiduamente il centro sociale Officina 99 e lo SKA, il centro di sperimentazione e cultura antagonista insediati nei locali dell'ex segreteria di Architettura. Molte le iniziative organizzate quest'anno, tra le quali alcune più direttamente legate alla realtà universitaria. «Il collettivo - racconta Riccardo - ha promosso un cineforum nell'aula autogestita per trasformare l'università da trasfugio in luogo di ag-

gregazione e confronto. Siamo andati avanti per un po', poi si è rotto il videoregistratore che avevamo acquistato a nostre spese ed abbiamo dovuto interrompere». E' andata meglio in occasione della giornata di dibattito e documentazione sulla pena di morte. «Sono intervenuti in molti, compreso il professore di Sociologia I Federico D'Agostino». Adesso il solleone e gli esami incombenti spopolano l'aula Troisi e consigliano di rimandare ulteriori iniziative a tempi più propizi. Prima della pausa estiva, però, restano due nodi da affrontare. «Vogliamo promuovere una raccolta di firme contro la semestralizzazione dei corsi e la soppressione dell'appello di dicembre. Ci sembra l'unica strada praticabile, perché i rappresentanti degli studenti negli organismi elettivi non hanno potere reale e sono piccoli burocrati in carriera».

Analoga sfiducia verso la delega esprimono i membri del collettivo di Biologia, a Mezzocannone 16. Per anni l'edificio ha ospitato le frange politicamente più determinate del movimento studentesco. Oggi di quelle esperienze resta l'eco nei nomi delle aule autogestite. La prima è intitolata a Francesco Lo Russo, studente di medicina e militante di Lotta Continua ucciso in un corteo dalla polizia nel 1977. La seconda, che ospita il collettivo, porta il nome di Auro Bruni, morto 5 anni fa nel crollo del Centro Sociale Corso Circuito. All'interno sei ragazzi, che spiegano come e perché hanno dato vita al collettivo. «Ci muoviamo in un'ottica es-

senzialmente universitaria», sottolinea Sergio. «I rappresentanti non ci tutelano; di conseguenza cerchiamo di organizzarci dal basso». «Adesso intendiamo sollecitare gli studenti a firmare una petizione contro il progetto di rendere obbligatoria la frequenza di una scuola di specializzazione per i laureati che intendano sostenere concorsi pubblici». Nato su iniziativa spontanea di circa 15 iscritti, il collettivo mette a disposizione degli studenti una miniemeroteca ed uno spazio per socializzare e confrontarsi. «Disponiamo dei principali quotidiani e periodici - sottolinea Paola - tutti acquistati a nostre spese. Ogni giorno vengono decine di persone a leggere. Qualcuno si ferma a discutere, qualcun altro s'interessa alle attività del collettivo».

Non vanno altrettanto bene le cose per i quattro - cinque studenti che ancora tengono in piedi il collettivo di Scienze Politiche. «Non abbiamo neanche uno spazio autogestito» ricorda Gianni. «Molti sono andati via: alcuni perché si sono laureati, altri per tornare tout court nel privato. La nostra iniziativa più significativa è infiltrata, un bollettino di controinformazione del quale sono usciti due numeri».

«L'autocrazia» del preside Cuomo, l'ignavia degli studenti e la scarsa collaborazione dei professori hanno dunque impedito al collettivo di portare avanti tutte le iniziative che avevano in programma. Diverso il discorso per i ragazzi di Montesantangelo, che hanno costituito un collettivo di circa trenta persone, all'indomani dell'occupazione del '94. Politicamente qualcuno simpatizza per i Centri Sociali, qualcun altro è anarchico. Pochi strizzano l'occhio a Rifondazione. Nel complesso di Montesantangelo il collettivo gestisce una biblioteca di fronte ai distributori automatici, aperta a studenti ed esterni. «Il caro libri - spiega Pasquale - discrimina chiunque voglia leggere ma non ne ha le possibilità. Nella biblioteca autogestita, versando 1000 lire per ogni 10 giorni di prestito, chiunque desideri può prendere uno dei testi a disposizione. La maggior parte dei libri sono stati acquistati a nostre spese; qualche professore ha contribuito tramite donazioni».



Sit-in a Mezzocannone

A giugno proseguirà intanto il cineforum, con proiezioni nell'aula A8, alle 21, tre giorni a settimana. «Andremo avanti fino al 30 giugno», promette Luca. «Sono in programma films come "L'amore molesto"; "Arancia meccanica"; "Alice nel paese delle meraviglie", solo per citare qualche esempio». Cinema, libri, politica, ma anche università. «Il collettivo sta dando battaglia sensibilizzando gli studenti sul problema dei pannelli d'amianto nei bagni. Adesso l'amministrazione ha apposto nastro adesivo, ma è un palliativo. Se i nostri appelli continueranno ad essere ignorati, col sostegno degli studenti ricorriamo ad un esposto».

Problemi diversi per il collettivo di Lettere, che autogestisce l'aula Aliotti e quella Foucault, attrezzata con fax e computer.

Racconta Antonella, iscritta al 1° anno: «Approfitando del periodo di smobilitazione, il Dipartimento di Filosofia vuole riprendersi l'aula. Abbiamo risposto con un volantino nel quale spieghiamo agli studenti le ragioni di un'aula autogestita». Tra le iniziative portate avanti quest'anno dal collettivo, che raduna circa 20 persone, il laboratorio teatrale e l'osservatorio sulle molestie sessuali. Alcuni dei militanti del collettivo sono in prima linea nell'organizzare la rete di appoggio napoletana all'EZLN, in collaborazione con lo Ska ed il Leoncavallo di Milano. Tutti rifiutano il meccanismo della delega, analogamente ai loro colleghi di Architettura.

«A Palazzo Gravina il col-

lettivo occupa una stanza al terzo piano, corredata di telefono e computer. «Il collettivo - spiega Massimo - nasce a fine '94. Quest'anno ha dato vita ad un laboratorio fotografico aperto a tutti gli studenti ed a numerosi gruppi di studio». In particolare, prosegue Rosalba, «ci siamo visti per discutere di politica e potere, del recupero del centro storico e del riassetto di Bagnoli». Dulcis in fundo, nell'aula autogestita di Architettura ha visto la luce il comitato contro l'invio delle truppe Nato in Bosnia.

Tempo di bilanci anche per Sinistra in Movimento, il collettivo che all'Oriente si riunisce nell'aula R5. «Da poco - raccontano - si è conclusa "Sguardi nel buio", una rassegna sugli anni '70 che si è tenuta ogni martedì sera al Murat. Sullo stesso tema, il 16 maggio, a Palazzo Corigliano abbiamo organizzato un dibattito particolarmente seguito. Sono intervenuti due docenti: Luigi Cortesi ed Angiolina Arru e due animatori della casa editrice Sensibili alle foglie: Roberto Silvi ed Enzo De Vincenzo».

A differenza della maggior parte dei collettivi, Sinistra in Movimento non disdegna di eleggere suoi rappresentanti negli organismi universitari «Abbiamo individuato una serie di priorità da affrontare, per dare un senso alla nostra partecipazione: appelli, piani di studio, biblioteche. Oltre all'ormai interminabile querelle dei lettori».

Fabrizio Geremicca



Studenti di Agraria ad una manifestazione

Mercato del lavoro e formazione. Al Sud lauree più sofferte

Esami in azienda

Una laurea al Sud costa più fatica che altrove. Ma ci sono buone speranze di riuscire. Almeno stando a quanto dice **Cesare Romiti** presidente della Fiat. Ossia: i laureati meridionali sono favoriti nella corsa all'occupazione perché abituati quotidianamente ad affrontare problemi e trovare soluzioni. Non devono neanche disperare i laureati in discipline umanistiche. Non è improbabile che si faccia sempre più strada la figura del letterato-manager. Ma occorre una revisione dei piani di studio: tre-quattro esami pratici, dice la Confindustria. «Almeno due esami da svolgere interamente in azienda (project-work). Un esempio: l'esame di Contabilità Aziendale. Sviluppare dei progetti per raggiungere degli obiettivi in tempi precisi. Nella commissione d'esame anche l'imprenditore che potrà fornire la sua valutazione ai pari del docente. Lo studente così acquisisce un'esperienza pratica, concreta e che gli torna utile anche per il lavoro futuro», suggerisce il dott. **Costantino Formica**, dell'Unione Industriali di Napoli, docente a contratto al **Navale** - Diploma di Informatica e Statistica per le imprese - per la cattedra "Modelli statistici per il mercato del lavoro". Formica si sta occupando di qualità delle risorse umane e obiettivi di sviluppo del mercato del lavoro per la zona occidentale di Napoli. Dal suo osservatorio privilegiato, sostiene «oggi non è più possibile avanzare previsioni a quattro-cinque anni, quanti ne occorrono per conseguire una laurea: il mercato del lavoro, soprattutto in seguito alle innovazioni informatiche, è in continuo subbuglio». Il punto di



Il dott. Formica

riferimento per i suoi studi - che si sente anche di consigliare - è la "Rilevazione trimestrale delle forze-lavoro", un'indagine campionaria dell'Istat, pubblicazione di derivazione anglosassone che osserva l'andamento occupazionale.

Un dato ancora derivante dalla sua esperienza (la sua società **Strategie e servizi s.r.l.**, si occupa di consulenza gestionale "direzionale" alle aziende - per il miglioramento della produzione -, formazione, ricerca e selezione di personale): «sempre più periti industriali svolgono mansioni di operai e sempre più laureati svolgono attività di diplomati». La ragione? «Se un lavoratore non sa un po' di trigonometria ed informatica non può fare l'operaio. Perciò arrivano i diplomati». Un esempio: «non si trovano, né al Nord né al Sud, operatori di macchine a controllo numerico».

«Oggi produzione è intelligenza e creatività, da fabbriche labour intensive siamo passati a fabbriche "brain intensive"; le aziende hanno sempre meno bi-

Ottimismo per le lauree umanistiche

Il 4%. È la percentuale di diplomati e laureati in discipline umanistiche nell'ambito dell'industria e del terziario avanzato dell'area napoletana. L'indagine è stata realizzata su un campione di cinquanta aziende dell'area metropolitana di Napoli con circa 15 mila dipendenti di cui 2.500 tra impiegati, quadri, dirigenti. Le aree di lavoro: amministrazione (24%), commerciale (18%), comunicazione e marketing (15%), affari generali (13%), organizzazione (11%), personale (9%), ricerca (9%), beni culturali (1%). In media l'anzianità di servizio è 9 anni. Significativa la risposta alla variabile congruità tra addestramento e formazione: il 25% ritiene la qualificazione coerente con l'indirizzo di studi, per il 53% si è dovuti ricorrere al solo addestramento iniziale.

L'indagine realizzata dal dott. Formica, fu presentata a Lettere nel corso dell'imponente convegno internazionale di novembre "Facoltà e studi umanistici in Europa".

sogno di "manodopera" e sempre più di "menti d'opera", come si legge nella relazione su formazione professionale e mercato del lavoro di Confindustria.

Formica ha un sogno «creare una scuola tecnico-professionale, con molti laboratori e nel ruolo docente capireparto delle aziende». Una scuola «per tecnici intermedi ma operativi. Di officina».

Tesi di laurea con l'UNICEF

Si è concluso il "Il Corso multidisciplinare universitario di Educazione allo Sviluppo", organizzato dall'Unicef e dall'Università Federico II. Il tema affrontato, nei diversi aspetti, dai vari relatori è stato "La cultura del confronto attraverso l'infanzia".

Anche quest'anno, si è ripetuto il successo di pubblico dell'anno precedente: circa 400 iscritti provenienti dalle più svariate facoltà, con punte di affluenza maggiore in occasione di lezioni particolarmente suggestive come quelle di **Aldo Masullo**, **Gualtiero Harrison** e **Gerardo Marotta**. La consegna degli attestati di partecipazione è avvenuta il 22 maggio alla presenza del Prefetto **Achille Catalani** che ha avuto parole di encomio per gli elaborati presentati dai dieci gruppi di studio composti da partecipanti al corso. Sono stati rilasciati gli attestati solo a quanti (circa 180) avevano accumulato almeno 7 presenze. Comunque, per gli altri, c'è la possibilità di richiedere un attestato "parziale" solo per le lezioni seguite.

Per il prossimo anno accademico è prevista una grande novità che rafforzerà la collaborazione tra l'Unicef e l'Università: 5 o 6 tesi di laurea in Sociologia, su argomenti inerenti l'attività dell'associazione. In particolare, le tesi sono messe a disposizione dal professor **Gilberto Marselli**; si tratterà di "studi di comunità" basati sull'analisi dell'esperienza Unicef fatta da alcune scuole e sulla ricaduta socio-economica di questa esperienza nel quartiere dove è situata la scuola. La dottoressa **Margherita Dini Ciacci**, Presidente Regionale Unicef, promette ai laureandi che sceglieranno queste tesi la massima disponibilità e collaborazione circa il reperimento di notizie e bibliografia, nonché la possibilità di pubblicare i risultati di questi studi sulle riviste dell'Unicef e di esporli durante degli specifici convegni.

Francesco Ruggiero

Spazi inutilizzati ai giovani

"Luogo Sensibile": un progetto per il recupero di spazi inutilizzati della nostra città per lo svolgimento di attività culturali e ricreative gestite da giovani.

Il progetto nasce da un'intesa tra i principali gruppi politici, sindacali e associativi del centro sinistra. Hanno aderito: la Sinistra Giovanile, i Giovani Popolari, l'Associazione Tempi Moderni, i Verdi, la Rete, i Cristiano Sociali e i Comunisti Unitari. Sarebbe opportuno - scrivono - «che le Amministrazioni Comunale e Provinciale destinassero alcune strutture inutilizzate al servizio di quei progetti capaci di aggregare e stimolare le capacità propositive dei giovani».

Fotografa la tua Facoltà

Ateneapoli apre una nuova rubrica, un nuovo spazio aperto: «Fotografa la tua Facoltà». È un invito rivolto a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo a fotografare momenti di vita universitaria: affollamento ai corsi, sedute di esame e di laurea, situazioni curiose, personaggi famosi nelle facoltà, viaggi-studio all'estero, disfunzioni o note positive. Allegate anche un commento alla foto. Ne daremo pubblicazione.

VIVERE DA FUORISEDE



Una testimonianza fotografica inviataci da alcune studentesse

Un convegno con Carlo Borgomeo, Presidente della Società per l'Imprenditorialità Giovanile

La Legge 44 finanzierà anche iniziative individuali

Molti studenti non arrivano alla laurea, perché non inventarsi il lavoro? «Non pensate solo ai settori innovativi, anche la gestione di un piccolo campo di calcio produce posti di lavoro»

Se il sogno nel cassetto è realizzare un'impresa, gli strumenti ci sono. Anche quando scarseggia la materia prima: i capitali. «Una buona idea» (che non sia solo una «bella pensata»), «ostinazione» ma non cocciutaggine, un'attenta «analisi del mercato» e, ovviamente, «competenze»: il mix vincente per far nascere un'impresa supportata. Non occorre neanche più la formula cooperativa: oggi i finanziamenti arrivano anche alle ditte individuali. Si è parlato proprio, ma non solo, della legislazione (la famosa Legge 44) a favore dello sviluppo di nuove imprese nel corso del forum «L'orientamento al mercato come motore dello sviluppo delle imprese» mercoledì 29 maggio. L'incontro è nato dalla collaborazione tra il settimanale economico *Il Denaro*, la Società per l'Imprenditorialità giovanile, la *Consiel* - Management Consulting e Formazione e *Metis* - Comunicazione Integrata. Presenti anche studenti universitari, a testimoniare che anch'essi sono sensibili al tema.

All'introduzione del direttore de *Il Denaro* Alfonso Ruffo, è seguita la relazione

«Quando mi sono diplomata cercavo lavoro. Ovunque mi è stato detto: non sei preparata per il mercato del lavoro. Allora mi sono laureata in Biologia. Ma la risposta è stata la stessa. Che debbo fare dunque per trovare lavoro?». Ha chiesto una neolaureata. Fare esperienza. E se l'università non la impartisce, costruirla in proprio. E da studente costringere già nella scuola e nell'università i professori ad insegnare anche «un sapere concreto». Inoltre maturare curriculum, chiedendo anche alle piccole o medie aziende, agli studi priva-

di Giulio Cesare Pacenti (*Consiel*) su «Metodologie di sviluppo di nuovi business». Nel mondo del business talvolta si inseguono idee generiche, sicuri che prima o poi si indovini quella giusta. Un approccio casuale e quindi poco efficace. Se si decide di fare gli imprenditori - dicono alla *Consiel* - si deve eseguire una lucida analisi delle proprie competenze e dell'attrattiva dell'idea, quindi una valutazione delle opportunità che il mercato offre. Il grado di integrazione tra i due vettori - competenze personali/aziendali e competenze richieste dal mercato - condiziona lo sviluppo del progetto.

Di Comunicazione integrata (pubblicità - immagine coordinata; sponsorizzazione - media, promozioni - packaging; marketing diretto - pubbliche relazioni) ha parlato Nicola Barile (*Metis*). A supporto della sua relazione («La comunicazione come risorsa strategica delle imprese 44 per l'acquisizione di spazi di mercato») simpatiche slides, vignette e fumetti.

Gli errori più frequenti, i comportamenti da evitare: è quasi un decalogo per quanti

vogliono usufruire delle opportunità della legge 44, l'intervento di Carlo Borgomeo, Presidente della Società per l'Imprenditorialità Giovanile. Ecco i comandamenti.

Il piano di impresa è innanzitutto un progetto di autovalutazione: o l'idea è valida, oppure non sarà mai un'impresa. L'ostinazione va bene ma non la stupidità cocciutaggine: porterebbe alla rovina.

Convincersi di fare impresa non di fare una impresa: non bisogna pensare all'impresa come ad un manufatto, grandi capannoni e mega uffici, ma a fattori che fanno realizzare profitti.

Fare impresa non significa realizzare solo merci ma anche produrre servizi. Ad esempio gestire a Napoli campi di calcio (circa 30 sono in stato di abbandono, il Comune è disponibile ad affidarli gratuitamente per 20 anni) o un'idea (buona, secondo Borgomeo) realizzabile con quattro persone ed un fatturato al primo anno di vita di 100 milioni. Nel turismo Borgomeo sollecita la nascita di piccole aziende ce n'è molto bisogno. Non bisogna necessariamente occu-

parsi di computer e tecnologia: «una azienda 44 che sta funzionando molto bene, esporta mozzarelle anche negli Stati Uniti».

Ancora: **avere un'idea non significa avere "una pensata"**. E' un'altra cosa.

E poi bisogna **guardare al mercato**. L'errore più grosso - dice Borgomeo - è la presunta **teoria dei vasi comunicanti**: «nel Mezzogiorno non ci sono fabbriche di lenzuola? Allora le produco io, funziona sicuramente. Invece non è sempre vero. Ci saranno sicuramente dei motivi se da Roma in giù non ci sono aziende del settore».

Un'altra **teoria che induce in errore**, quella dei **quattro cantoni**: se il mercato è già coperto non si entra. Niente di più falso, sostiene Borgomeo. «Nel mercato si entra, si esce, si conquista e si butta fuori qualche altro». Si vince la competizione «con le idee, le innovazioni».

Analisi della concorrenza: «è fondamentale, decide il mercato». Se l'analisi di mercato è sbagliata porta alla bocciatura del progetto.

Borgomeo sottolinea anche le innovazioni rispetto al passato, introdotte dal Comitato 44. Innanzitutto la **riduzione**



Il dott. Carlo Borgomeo

degli investimenti di partenza (prima la dimensione era troppo grande). «da progetti di 5 miliardi, siamo scesi 2-3». Poi i **tempi più rapidi** per l'approvazione dei progetti da finanziare (4 mesi). Altra novità, «una scommessa da far tremare i polsi», la concessione di **prestiti d'onore anche per il lavoro autonomo**, individuale. Prestiti dell'importo di 20 milioni a fondo perduto e 30 da restituire: le condizioni. Naturalmente anche in questo caso occorre l'esistenza di un progetto credibile. Il progetto sarà approvato a giorni dal Consiglio dei Ministri.

Saranno finanziabili lavori come l'idraulico, l'elettricista o anche «altre figure di lavoro sommerso». Un sogno: «se riuscissimo, ad esempio, in Campania a far emergere 200-300 mila unità dal lavoro sommerso sui 500 mila iscritti al collocamento, sarebbe un grande risultato». Più imponente di quello della Legge 44 che «a regime produrrà solo 20 mila posti di lavoro».

invece, ha più volte insistito sulla necessità, oggi ma anche in futuro, «dell'autoprodursi il lavoro, del fare autoimprenditorialità». Perciò l'esistenza di una legge nazionale, «la legge 44» per l'incentivo ai giovani a far nascere imprese, ed una legge regionale, «la 28». E l'invito ad una «formazione permanente ed ai nuovi bacini di occupazione: turismo, beni ambientali, beni culturali, servizi finanziari, servizi alle persone adulte ed alle imprese» argomenti ripresi anche dal sindaco, arch. Aldo Vella e dall'assessore alla cultura, prof. Giuseppe Improta.

La denuncia di una neolaureata

Laureata impreparata per il mercato del lavoro

ti, di poter maturare esperienze professionali. E insistere con cocciutaggine, non mollare mai. Insomma. «diventare imprenditori di se stessi». Questo il consiglio generalizzato. C'è poco da fare: il posto fisso ormai non lo assicura quasi più nessuno; anche importanti banche e aziende oggi licenziano o

favoriscono il prepensionamento. Il lavoro bisogna inventarselo, l'esperienza maturarla anche in proprio.

La riflessione all'interno del dibattito «Opportunità formative, lauree brevi e mercato del lavoro», organizzato dal C.O.P., Centro di Orientamento Professionale di S. Giorgio a

Cremano e dell'Amministrazione Comunale, sabato 18 maggio. Agli studenti è stata consegnata un'agile pubblicazione sulle lauree brevi negli atenei napoletani.

Da evidenziare anche altri interventi. Il dott. Marmorale, dirigente del Servizio Orientamento della Regione Campania,

LE TASSE NON AUMENTERANNO

Pubblica Istruzione, Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica: due Ministeri affidati dal Presidente del Consiglio Romano Prodi ad una sola persona, Luigi Berlinguer. Soddisfatto il neo Ministro che vede nell'accorpamento dei dicasteri un superamento dei «rischi di cesura nel processo formativo» e quindi «la continuità di questo processo», a condizione che i due ministeri «non abbiano un ruolo pesante, di soffocamento».

to rigido ma assumano ancora più un ruolo leggero, di indirizzo politico».

Primo passo di Berlinguer, la sospensione del concorso per professori associati, concorso che si sarebbe dovuto svolgere con le vecchie regole e che tanto clamore e dissenso ha suscitato. Un'altra notizia confortante è stata annunciata dal Ministro nel corso di un incontro con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, di cui lo stesso Ber-

linguer è stato Segretario Generale: le tasse universitarie non aumenteranno. «Il punto di partenza - ha spiegato il Ministro - è l'accordo ristabilito tra la Conferenza dei Rettori e le rappresentanze studentesche da cui deriva l'impegno dei Rettori di non aumentare gli importi dei contributi già stabiliti per le singole università». Berlinguer ha poi aggiunto che «a fronte di questo impegno si rende ora necessario, per tecnica legislati-

va, estendere nell'anno accademico '96-'97 le deroghe già decise al tetto dei contributi, ma solo nella misura vigente negli anni precedenti».

Intesa Università Provveditorato agli Studi

Protocollo d'intesa tra l'Ateneo Federico II e il Provveditorato agli Studi di Napoli. E' stato sottoscritto il 28

maggio dal Rettore Tessitore e il Provveditore Fenzia. L'accordo di cooperazione culturale ha lo scopo di attivare un processo di continuità tra il percorso educativo scolastico e la formazione universitaria. Il collegamento tra docenti dell'ateneo e docenti della scuola verrà strutturato attraverso momenti di approfondimento congiunto su tematiche e metodologie didattiche. Una risposta napoletana alla volontà che, a livello nazionale, ha determinato l'affidamento ad un unico rappresentante del Governo dei due Dicasteri interessati.

(P.L.) «È il primo studio sistematico sulle masserie vesuviane. Prima di questo non c'era nulla del genere in Italia» affermano il prof. Michele Cennamo, docente di "Tecnologia dell'Architettura" e di "Laboratorio di Costruzione dell'Architettura" alla medesima facoltà di via Monteoliveto e la sua équipe. Gli fa eco una sua laureanda, **Diana Caldarone**: «abbiamo raccolto dati, informazioni, solo da piccole riviste locali, dagli abitanti delle zone interessate ai manufatti - vere e proprie memorie storiche, specie gli anziani - e dagli uffici tecnici dei comuni». Meno blasonate delle tanto declamate Ville Vesuviane, pur essendo state realizzate anch'esse nel '700, con Federico di Borbone a supporto del Palazzo Reale di Portici, in zone limitrofe o in certi casi alle ville dei nobili attigue».

Le Masserie infatti erano a supporto della villa principale, zone agricolo-produttive, le prime sul mare o sulla costa, le seconde site nelle zone interne. La loro tipologia architettonica è a corte chiusa o aperta, ma comunque sempre con un'ala interna, spesso di tipo rettangolare, luogo di scambi e di mercati, con all'interno forno, colombaia ed altri spazi. Pur avendo anch'esse un «valore estetico, culturale ed architettonico di notevole interesse» afferma il prof. Cennamo, le Masserie sono sempre state sottovalutate, non considerate né negli scritti né nelle ricerche di Architettura. Almeno fino a circa 1-2 anni fa, quando due laureandi del prof. Michele Cennamo non chiesero al professore di potere studiare: struttura architettonica, tipologia e funzioni sociologico produttive. I due, ormai ex studenti, **María Falco** e **Gianluca Gallo**, di Cercola la prima e di S. Giorgio a Cremano il secondo, si sono poi laureati con 110 e lode. «Da questi primi laureati nacque un programma più organico, supportato dal Dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'Architettura ed il LUPT (Laboratorio di Pianificazione Territoriale)» fortemente

Da alcune tesi di laurea, coordinate dal prof. Michele Cennamo, un progetto di Consorzio per "la città Vesuviana"

Le Masserie vesuviane nella storia dell'Architettura

sostenuto dal docente coordinatore delle due tesi, Cennamo appunto. I due laureati sono stati "il gruppo pilota" per il lavoro di tesi e di ricerca che un po' alla volta è cresciuto fino a superare i 20 laureati e laureandi, tra cui **Manlio Sarno**, **Gerla Graziano**, **Raffaella Aversa**, **Andrea Puzo**, **Monica Cannaviello**, **Maria Rosaria Simioli** (tutti laureati ad aprile scorso), e le laureande **Annalisa Capuano**, **Diana Caldarone**, **Maria Marino** ed **Elena Paone** tra gli altri. «Le Ville Vesuviane censite sono 121 e si trovano lungo l'asse costiero alle falde del Vesuvio. Su di esse si è detto e scritto molto. Ma solo 3-4 sono state restaurate, tra cui la più celebrata e nota al grande pubblico è **Villa Campolieto**. Le Masserie sono anch'esse in numero elevato, tra le 80 e le 90, delle quali il nostro gruppo di studio ne ha rilevate circa 50», dice Cennamo. Per gli studenti, laureandi e laureati su questo tema è stato anche un riappropriarsi di un pezzo della propria storia e delle proprie tradizioni. E da tutto ciò e dall'indubbio entusiasmo che ha spinto la ricerca, è nato anche un grande progetto di legge, sostenuto e promosso dall'**On. Aldo Cennamo**, deputato eletto nella zona vesuviana (nessuna parentela con il prof. Cennamo) e firmata da oltre 90 deputati di tutti gli schieramenti politici, che prevede la realizzazione di un **Consorzio della Città Vesuviana**, progetto portato avanti con decisione anche dal sindaco di S. Giorgio a Cremano, architetto **Aldo Vella**, tra l'altro ispiratore di una fine rivista "Quaderni Vesuviani", una decina di anni fa, che già allora iniziava ad affrontare l'ipotesi proget-



tuale di una città vesuviana.

Ma i progetti in cantiere sono anche altri e molti: «da una scuola di formazione sulla tradizione agricola, ad un museo delle tradizioni popolari, ad un itinerario di tipo agrituristico ad un museo del vino». Insomma anche attività che possono rendere produttivo, anche in termini di posti di lavoro, questo progetto. Ed intanto, con il coinvolgimento degli oltre 13 comuni interessati, si stanno organizzando **mostre itineranti, convegni ed una pubblicazione** che dovrebbe essere pronta per l'autunno.

Ma un primo risultato è urgente, dicono i neo laureati: «prima che vengano distrutte totalmente, dovrebbe giungere il vincolo che la Sovrintendenza dovrebbe porre su queste Masserie».

Intanto il lavoro dei giovani studiosi, laureati e laureandi del prof. Cennamo continua, dai sindacati si spera arrivi qualche **borsa di studio**, un primo riconoscimento (contributo) pare sia arrivato dall'**Università Federico II**, ed una richiesta in tal senso è stata fatta al CNR. Nel frattempo si va avanti con il volontariato di tutti. «Ma intanto è stata una

esperienza di studio, di maturazione e professionale, che altrimenti non avremmo potuto fare» dichiarano.

PARLANO I TESISTI. Inoltre: «si è creato un gruppo di lavoro di 20-30 giovani, ora diventati ottimi amici, un gruppo di lavoro sperimentato» che pensa anche all'ipotesi di realizzare studi associati. Ma quali sono state le loro sensazioni, come hanno vissuto questa esperienza? **Geremia Graziano**: «immaginavamo che le Masserie fossero vincolate dalle Sovrintendenze, ed invece non sono neppure catalogate e non si sa neanche dove si trovino». **Manlio Sarno**: «invece sono architettonicamente di grande interesse. È stata una esperienza di campo unica». **Annalisa Capuano** si è occupata della **Masseria Zazzera** a Sant'Anastasia: «le Masserie sono state derubate di tutte le suppellettili e talvolta è difficile anche riconoscerle per lo stato di rudere in cui sono ridotte. Qualche difficoltà in qualche caso anche a fotografarle» (Annalisa è la rilevatrice fotografica e memoria visiva documentale delle Masserie). Cennamo ed i suoi giovani collaboratori vorrebbero anche recuperarle. «prima che un eventuale sisma le distrugga definitivamente» e per questo stanno vagliando con il prof. Baratta, anch'egli di Architettura, un'ipotesi di studio. Intanto, la "città vesuviana", almeno come progetto di legge, inizia a camminare, anche grazie al lavoro di questi giovani e di un professore universitario.

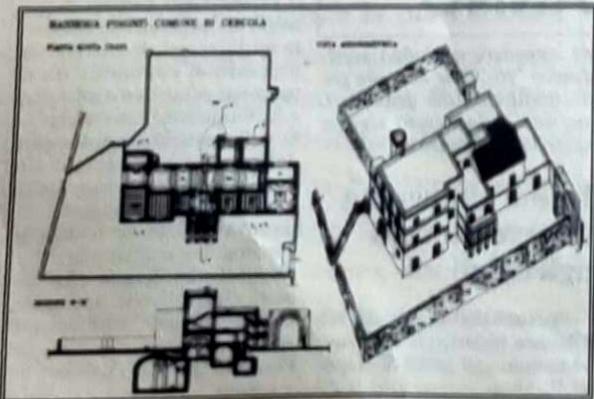
Dalle tesi universitarie una proposta di legge

Le ville settecentesche, i villini di villeggiatura ottocenteschi e novecenteschi, i casali dell'area vesuviana. Se ne sono occupati alcuni studenti della Facoltà di Architettura sotto l'attenta guida del professor Michele Cennamo. I lavori, confluiti in tesi di laurea, sono stati presentati a fine aprile.

E proprio sul recupero e la valorizzazione dei beni culturali del territorio vesuviano, è stata presentata, nel novembre scorso, e sarà ripresentata nella nuova legislatura, una **proposta di legge** per l'istituzione del **Consorzio "La città vesuviana"**. Primo firmatario il deputato del Pds **Aldo Cennamo**, la proposta ha visto l'adesione di ben novanta parlamentari di varia provenienza partitica. È necessario per i promotori modificare la legge istitutiva dell'Ente Ville Vesuviane a 25 anni dalla sua approvazione. Aldo Cennamo riconosce l'importanza del ruolo svolto dal vecchio Ente «in termini di promozione, sviluppo, conoscenza e valorizzazione del patrimonio delle Ville insieme alle opere di restauro realizzate. Attività preziose che hanno consentito la conoscenza e la riappropriazione culturale da parte della cittadinanza di un enorme patrimonio». Basti citare i lavori di restauro ad

Ercolano di **Villa Campolieto**, **Villa Ruggiero** e **Villa Favorita** e di alcuni immobili monumentali di privati in vari comuni. È convinto però che i tempi sono maturi per un passo avanti. La proposta: costituire un Consorzio composto dai 20 comuni vesuviani e Napoli, ed aperto alla partecipazione di Enti pubblici e privati che continui l'opera del vecchio Ente ma nel contempo ne preveda il superamento verso «un'azione di tutela e valorizzazione che dalle ville e dalle analoghe "formazioni architettoniche vesuviane" (casali, masserie) si sposti verso la ricerca di qualità urbanistico-ambientali, assumendo questi beni come riferimenti primari di una politica di riqualificazione integrata urbana ed ambientale, volta al ridisegno e riordino del contesto delle ville, degli spazi pubblici fruibili - da quelle pedonali alle aree e "masse" verdi - e delle forme del tessuto urbano, con l'introduzione e ricostruzione di riconoscibili regole tipologiche e morfologiche, estesa a tutta l'area vesuviana».

Insomma la "città vesuviana" che insieme alle altre (quella flegrea, stabiese, nolana, etc.) può dar vita all'area metropolitana di Napoli.



In Italia laureati altamente specializzati ma poco tecnici

Nomisma. Troppo bravi: un handicap

L'INCONTRO

«Le politiche industriali nell'attuale fase economica»: questo il tema dell'incontro - dibattito organizzato da Odisseo che si è tenuto nell'Aula Magna di Ingegneria il 29 maggio.

A coordinare gli interventi, il Prorettore dell'università **Ovidio Bucci**; presenti **Patrizio Bianchi**, presidente del Comitato Scientifico Nomisma e docente di Economia e Finanza della Comunità europea - Università di Bologna, che, nell'occasione, ha presentato il suo libro («Le politiche industriali dell'Unione Europea»); **Francesco Caruso**, docente di Diritto delle Comunità Europee all'Università di Napoli; **Pasquale Persico** docente di Economia politica, Università di Salerno; **Antonio Saturnino**, ricercatore FORMEZ e **Marco Zigon**, vicepresidente Unione degli Industriali della Provincia di Napoli.

Sono state delineate le politiche industriali avviate dalla Comunità europea per realizzare il mercato unico, per fissare le regole e focalizzarsi sulla concorrenza «*Tutti ne parlano* - ha sottolineato il professor Caruso nel suo intervento - *però poi tutti vanno alla ricerca del sovvenzionamento pubblico*». Il professor Bianchi, nella presentazione del suo libro, ha fatto anche un po' la storia della vecchia politica industriale: «*della vecchia comunità europea: quella tra Francia, Inghilterra, Germania, Italia e Benelux. In partenza questa unione fu di tipo esclusivamente doganale tra paesi in difficoltà, chi per un motivo, chi per un altro*».

Tutti i docenti sono stati concordi nel sostenere l'importanza di sviluppare una politica della concorrenza e della trasparenza a livello delle istituzioni. Il professor Persico ha sottolineato la difficoltà di aderire alla politica della Comunità attraverso l'adeguamento istituzionale: «*L'unica risposta è il federalismo*» ha detto con convinzione trovando d'accordo anche gli altri docenti, certi che l'autonomia sia l'unica via d'accesso prospettabile per entrare finalmente in Europa a tutti gli effetti.

L'INTERVISTA

«La formazione degli studenti in Italia è sicuramente superiore alla media». A dichiararlo, convinto, è **Patrizio Bianchi** presidente del Comitato Scientifico Nomisma, oltre che docente di Economia e Finanza della Comunità europea all'Università di Bologna.

E' giunto a Napoli, per presentare agli studenti di Ingegneria il suo libro «*Le politiche industriali dell'Unione Europea*» e volentieri si è soffermato a considerare la nevralgica questione della qualità dei laureati di «*casa nostra*» in un contesto internazionale, la politica di gestione delle università italiane, e quant'altro.

«*Non c'è dubbio: i nostri laureati sono più bravi! - afferma - Eppure, sotto un certo punto di vista, di fronte alle richieste del mercato, questo può diventare un handicap. Nel nostro sistema universitario manca, infatti, la preparazione tecnica, che si acquisisce ad un livello intermedio, dunque più basso. Rispetto al resto dell'Europa, ed anche agli Stati Uniti, produciamo laureati altamente specializzati, ma poco tecnici*». «*Per molte imprese un ingegnere è troppo... troppo costoso, troppo specializzato... - spiega ancora Bianchi - soprattutto le aziende piccole cercano il tecnico che sappia fare anche il venditore, che sappia vendere il prodotto che produce. Il nostro sistema universitario è paragonabile, che so, ad una fabbrica di automobili: produciamo delle ottime berline, ma dimentichiamo che c'è chi preferisce comprare un'utilitaria o un camioncino...*».

Il presidente di Nomisma ha tratteggiato, poi, quelle che, a suo avviso, potrebbero essere le chiavi di volta per venire fuori da questo impasse. Ritiene, in effetti, fondamentale ridisegnare completamente il programma degli studi universitari diminuendo il numero di anni necessari per acquisire una conoscenza di base - onde creare i tecnici di cui si parlava - e focalizzandosi poi sulle specializzazioni.

«*In America ci sono tre anni a disposizione per conseguire la laurea, e altri due di Master. In Italia abbiamo il diploma universitario, che dovrebbe fornire una figura intermedia, ma è un titolo considerato comunque di serie "B" rispetto alla laurea... A mio avviso, andrebbe eliminato mentre il corso di laurea vero e proprio andrebbe ridotto a 4 anni, per consentire una preparazione di base nei primi due anni, ed una più settoriale negli altri due*».

Il professore ha, a questo punto, rivolto uno sguardo alla politica di gestione delle università italiane: «*Tutto è riconducibile ad un problema di organizzazione. E questa è possibile soltanto con l'autonomia. La mia idea è quella di una università pubblica ma autonoma, per l'appunto, che possa, così, offrire un vasto ventaglio di offerte didattiche... In Campania, poi, la conferenza regionale dei rettori dovrebbe diventare un vero e proprio organo... Insomma, non si può rimanere fermi rispetto agli altri paesi. Bisogna fornire al mercato offerte più articolate e solo con un'autentica riforma del sistema universitario questo sarà possibile*».

Daniela Piccirillo

Novità da Gestionale

Nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, è stato ufficialmente approvato il nuovo **Manifesto degli studi**, con i relativi nuovi orientamenti, su cui si stanno già catalizzando le attenzioni e le speranze dei molti studenti di Gestionale. Mentre nel prossimo consiglio, come ha fatto sapere il professor Raffa, presidente del corso di laurea, all'ordine del giorno ci sarà la discussione e la definizione della prova di inglese, oltre che la costituzione di un **Comitato per il coordinamento didattico** del corso di laurea.

Frequenza obbligatoria: un'imposizione inutile per alcuni corsi

Il problema delle frequenze obbligatorie ai corsi è, ormai, diventato sempre più ingombrante, specialmente ad Ingegneria, dove già per alcuni esami, i più pesanti, la frequenza è necessaria per poter apprendere e capire e dove, invece, alcuni professori di materie meno complicate e meno specifiche, pretendono ore ed ore di partecipazione ai corsi ed alle ancora **più terribili esercitazioni**.

Questa impostazione, che nella realtà delle cose fa perdere un mucchio di tempo agli studenti, non avendo giustificazioni legali, si realizza attraverso un semplice meccanismo: non ci sono libri di testo, i programmi normalmente sono datati "1925" e assolutamente vaghi. Si dovrebbe far riferimento ai fantomatici appunti del corso, che in biblioteca non si trovano mai, o sono disordinati e scombinati, oppure, più semplicemente, inseguire mendi-

chi qualche allievo che possiede il **corso-Vangelo** sbobinato.

Non parliamo, poi, di esami con la prova scritta o con le esercitazioni intracorso: per i primi è materialmente impossibile trovare la raccolta di esercizi di esame per fare pratica e per gli altri, invece, si corre il rischio di decidere di sostenere un esame a ottobre e di poterlo fare a giugno, al termine delle previste esercitazioni (almeno 10, una al mese circa). È proprio una cosa assurda e, soprattutto, inutile. A volte sembra quasi che gli studenti vengano ostacolati per sottolineare l'importanza e l'insostituibilità dei docenti. È come se qualcuno, nella fattispecie alcuni professori, non si rendessero conto dell'importanza relativa di alcune materie nell'ottica globale di un Corso di Laurea: e allora perché le esercitazioni obbligatorie a **Misure Elettriche**, o a **Macchine Elettri-**

che, fatte, poi, in quella maniera, o a **Scienza delle Costruzioni**, oppure frequenze ricattate come per i corsi di **Illuminotecnica** o di **Macchine 2?** Per non parlare, poi, dell'andamento problematico e dilagante nei **dipartimenti di materie giuridiche e amministrative**. Lì, infatti, hanno "folli" pretese in fatto di frequenze, di testi da adottare (**2-3 libri costosi**) per esami di chiara rifinitura nei Corsi di Laurea in Ingegneria. I professori di quel dipartimento non si vedono mai, le informazioni quasi si pagano, il professore **Carbone**, oltre alla scarsa disponibilità a detta di molti studenti, si materializza solo agli esami; quelli di **Economia**, invece, che pure non si vedono, si trincerano dietro la scusa "è una commissione", così non trovi nessuno perché non sai chi cerchi. Ci vuole più tempo per preparare l'esame di **Materie Giuridiche** (solo 4 sedute

l'anno) che per l'esame di **Analisi I**.

E i voti, poi: sia ad Economia che a Materie Giuridiche non mettono mai più di 28/30, rovinando, spesso, medie fatte di 30/30 riportati con esami di diversa caratura. È un vero

peccato perché così gli studenti si disinteressano e si demotivano, ed una laurea già così pesante come Ingegneria viene resa ancora più difficile non con propositi costruttivi, ma a causa di sterili atteggiamenti.

Oggetti ritrovati

Attenzione alle marche da bollo apposte alle patenti di guida quando si lascia il documento d'identità per poter accedere ai bagni del Biennio. L'avvertimento di una studentessa, contenuto in un articolo sulla condizione dei servizi igienici per le donne ad Ingegneria pubblicato da Ateneapoli sullo scorso numero. Ora la replica. Proviene dalla Portineria del Triennio. «È importante - dicono - che gli studenti conoscano sia i disservizi ma anche le cose che funzionano». E raccontano di un comportamento che di certo fa onore alla facoltà. Presso la portineria di Piazzale Tecchio vengono spesso recuperati e consegnati oggetti smarriti ai legittimi proprietari con tanto di firme ed esibizione di documenti di ricevuta da parte dei fortunati. Occhiali, documenti, portafogli, patenti, giubbini, calcolatrici, stereo e walkman: gli oggetti che rinvergono più di frequente.

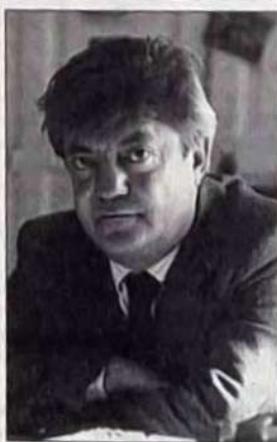
«A volte ci prendiamo la briga di telefonare a casa agli studenti, se abbiamo i riferimenti».

LETTERE Studenti di Psicologia Sociale danno vita ad una rappresentazione teatrale sul contenuto del corso. La messa in scena in Facoltà sotto la guida del prof. Roberto Gentile

Dialogo tra alieni

"Codice e Canale. dialogo fra due alieni" è il titolo della rappresentazione teatrale che si è svolta mercoledì 29 maggio presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. La manifestazione è stata organizzata dagli studenti del corso di Psicologia Sociale, sotto l'attenta guida del prof. Roberto Gentile. Probabilmente è la prima volta che nasce un'iniziativa come questa e cioè quella di fare una rappresentazione su alcune tematiche discusse durante tutto l'anno. In particolare l'argomento principale è stato quello della creatività come opposizione al ritualismo, tema quest'ultimo ampiamente dibattuto dagli studenti durante il primo anno del corso. L'ipertrofia moderna, la superstizione col loro ricorrere a sette, maghi e pratiche propiziatriche fanno parte di quel ritualismo spesso molto accentuato nelle situazioni di ansia. Ma non sempre è così, l'ansia a volte, all'opposto, stimola la creatività. La rappresentazione, pertanto, si basa sulla creatività, sulle sue possibilità di espressione, attraverso la comunicazione verbale e in particolare il "codice e il canale". Sono sempre questi necessari alla comunicazione e alla creatività? Questa la domanda a cui gli studenti hanno cercato di dare una risposta col loro lavoro. "Lo spettacolo è nato dagli studenti e per gli studenti", afferma il prof. Gentile, docente di Psicologia Sociale, "frutto di uno studio cominciato un anno fa, durante il quale era stato messo in risalto come le situazioni di incertezza, da un lato creano ritualismo, reiterazione e, dall'altro, lo svilupparsi della creatività".

"Codice e canale" continua Gentile, "sono delle invarianti nell'ambito della comunicazione creativa, così com'è risultato da una ricerca condotta dagli studenti". La rappresentazione ne ha coinvolti direttamente una ventina, ma tutti quelli del corso hanno partecipato al progetto attivamente divisi in gruppi di lavoro, al fine di individuare i fattori che caratterizzerebbero la creatività. Tra gli studenti che hanno collaborato più attivamente, Genaro Palma, il quale non solo ha svolto un ruolo di attore, ma ha scritto i testi e si è occupato della sceneggiatura. "Partendo proprio dalla tematica della comunicazione" spiega Genaro - "abbiamo inquadrato i due termini, codice e canale, nei vari ambiti, tentando di risolverli sul piano semantico. Da qui l'idea di scrivere qualcosa che non fosse soltanto tecnico, ma che avesse



Il prof. Gentile

anche una componente artistica, come appunto la rappresentazione teatrale". "Tutto è stato organizzato in due mesi, grazie anche alla disponibilità dell'Università che ci ha fornito i locali", termina lo studente. Impegnato anche Francesco La Barbera che con Sergio Capasso si è occupato delle musiche. "Queste ultime, afferma Francesco, sono state adattate al copione e quindi alle varie situazioni, con lo scopo di sottolineare, di volta in volta, le pause, i vari momenti di imbarazzo o di accentuare alcuni aspetti più forti e significativi per la comprensione del testo". La manifestazione è divisa in quattro brevi atti, nei quali in un primo momento sono rappresentati i codici e i canali, come elementi di comunicazione. Poi stanchi della ripetitività e della banalità del loro compito, lasciano la scena e immaginano di essere colori o note musicali e di lavorare per un pittore o un famoso musicista. Ma è immediatamente caos, non c'è più, tra gli uomini, la possibilità di comunicare, come un'attrice a cui viene chiesto di interpretare un copione completamente bianco. Parole ed espressioni senza alcun significato si susseguono, gli uomini sembrano in preda alla follia. Infine "Codice e Canale" decidono di ritornare, anche se un po' delusi per la mancanza di creatività che notano sulla terra, decisi a restare sul nostro pianeta, anche se dovranno accontentarsi di qualche sporadico "black out", per avere qualche attimo di respiro. L'opera non è stata sicuramente una risposta a tutte le domande che gli studenti si sono posti, ma un arricchimento sulla capacità di comunicare degli uomini, che non possono fare a meno di schemi e riferimenti come "codici e canali".

Floriana Mariano

Agraria parla straniero

Agraria senza frontiere. Susanne Zellinger e Robert Mach (Istituto di biochimica e microbiologia della Technical University di Vienna) e Irene Garcia Fernandez (Istituto di ricerche naturali ed agrobiologiche di Siviglia) sono tre giovani borsisti che da più di un mese lavorano ad un progetto comune presso il Dipartimento di Patologia Vegetale della Facoltà. Scoprire le reazioni di alcune piante all'attacco di funghi micoparassiti ed altre relazioni genetiche è l'intento principale di questa équipe internazionale. Li abbiamo intervistati per capire il punto di vista di un ricercatore straniero sul mondo universitario italiano.

Che impressione hai avuto, Robert, della facoltà di Agraria di Portici?

"Molto buona, l'edificio ed il bosco sono incantevoli, siete fortunati, in Austria il nostro laboratorio si trova in un grigio edificio moderno".

Che differenza hai notato tra il tuo dipartimento in Austria e questo in cui ora stai lavorando?

"Trovo che in Italia, in questo dipartimento intendo, ci sono numerose apparecchiature di ottimo livello, la situazione mi sembra migliore che da noi. Inoltre, sono rimasto molto colpito dalla metodologia di lavoro che ho trovato. E' incredibilmente professionale il modo di lavorare delle persone nel dipartimento. Tutto ha un suo posto, una sua precisa collocazione, tutto è progettato con cura, nulla è lasciato al caso".

E tu Irene?

"Penso che ciò che ha detto Robert sia vero, sono stata colpita anch'io dalla professionalità del dipartimento e dall'ottimo livello tecnologico presente".

Insomma vi sembra che non ci sia nulla che non vada bene?

"Mi sembra - risponde Irene - che ci sia troppa burocrazia per potere avere la possibilità di utilizzare le cose. Se ti servono delle pipette, ad esempio, devi fare una domanda scritta a qualcuno che se ne occupa, e questa persona deve fare un'altra domanda a qualche altra persona, e così via. Non so se ho reso il concetto, quello che voglio dire è che in Spagna come in molti altri paesi, il modo di gestire le risorse è differente, tu hai a disposizione una certa quantità di denaro e con quella devi amministrare tutto il lavoro senza chiedere il permesso a nessuno".

"In realtà - aggiunge Susanne - la cosa negativa non è il dover chiedere il permesso a qualcuno, ma la perdita di tempo che ne deriva. Per una semplice pipetta puoi perdere molte ore importanti di lavoro".

Siete soddisfatti di questa esperienza italiana, almeno fino a questo momento?

"Sono molto favorevole a questo tipo di esperienze internazionali - risponde Robert - riesci ad avere notizie che altrimenti non potresti avere, conosci dei modi più efficaci di lavorare, utilizzi nuovi macchinari e ti confronti con altre persone". "Inoltre - aggiunge Irene - hai molto tempo per lavorare in un paese straniero dove in realtà non sei distratta dal tuo quotidiano. E' un po' cinico ma è la verità".

Stefano Pascucci

Commissione Paritetica

T trattare i problemi del biennio nuovo ordinamento, i programmi del III anno, alcune difficoltà relative all'introduzione del libretto di formazione: gli argomenti discussi dalla Commissione paritetica di Agraria nella riunione del 27 maggio. Professori e studenti si sono mostrati soddisfatti dell'attivazione dei programmi nei corsi integrati del I e II anno. Il 3° anno, un ibrido tra due ordinamenti didattici, è sembrato essersi svolto anch'esso soddisfacentemente. Il libretto di formazione (a disposizione ormai da alcune settimane in segreteria) è stato introdotto al fine di rendere ufficiali le prove esonerative che i professori nei corsi integrati hanno la possibilità di far eseguire. Bisognerà comunicare questo nuovo adempimento burocratico anche alle facoltà straniere che aderiscono con Portici al programma europeo ERASMUS. Se ne discuterà in facoltà nelle prossime settimane.

S.P.

FARMACIA

Il CSF costituisce sei Commissioni

Ha costituito sei Commissioni il Consiglio degli Studenti di Facoltà di Farmacia presieduto da Vincenzo Palermo. Ogni Commissione si occuperà di un argomento. In primo luogo c'è da avviare il Nuovo Ordinamento; si interesseranno di informare gli studenti sulla questione, man mano che il Consiglio di Facoltà andrà ad approvare il Manifesto degli studi, Vincenzo Palermo, Angelo Del Vacchio, Esposito, Distribuzione degli spazi (biblioteca, aule studio, bar); se ne occuperanno Gerardo De Maffutis e Vincenzo Piscicelli. Lavoreranno alla risoluzione dei problemi dei fuorisede Benito Paolantonio e Suraia Mussa. Regolamentazione accesso ai Dipartimenti e Proposte alla Facoltà (una già sul tappeto: gli esami nel mese di marzo); le due commissioni costituite entrambe da Davide Uccello e Angelo Antonelli. Indicati come responsabili della commissione sul Progetto Socrates - Leonardo Vincenzo Piscicelli e Ida Micillo.

Nella seduta del CSF del 16 maggio è stato anche approvato lo Statuto dell'organo. Il Presidente Palermo, inoltre, chiederà al Preside la convocazione di un'assemblea in Aula Magna.



Vincenzo Palermo



Gerardo De Maffutis

Entro il 30 settembre gli studenti dovranno scegliere Corso o indirizzo di laurea?

Dal prossimo anno saranno attivati: il Corso di Laurea in Economia Aziendale, i restanti indirizzi, un nuovo diploma (Economia e Amministrazione delle imprese). Un sondaggio tra gli studenti per una "buona offerta didattica".

Si è svolta martedì 20 maggio la seconda riunione della Commissione di monitoraggio (composta, ricordiamo dai professori Enrico Potito, Vincenzo Aversa, Francesco Balletta, Guido Cella e Paolo Stampacchia) che ha il compito di svolgere un lavoro di ricognizione sull'andamento e l'attuazione dei piani di studio del Nuovo Ordinamento. Si è cercato di fare il punto della situazione partendo dai dati a disposizione, che per la verità sono, almeno per il momento, ancora da definire. Al vaglio della Commissione sono venute peraltro anche una serie di questioni riguardanti l'attivazione del nuovo Corso di Laurea in Economia Aziendale (che affiancherà a partire dal 1 novembre 1996 il tradizionale Corso di Laurea in Economia e Commercio) e degli attuali restanti indirizzi, Economia politica, Economia e legislazione per le imprese ed Economia Industriale (di cui è stata fatta richiesta di trasformazione in Corsi di Laurea nel prossimo piano triennale di sviluppo universitario), con particolare riferimento all'istituzione dei Consigli di Corso di Laurea e Consigli di indirizzo, che daranno quindi una anche una nuova configurazione di organi deliberanti in facoltà. Collettivamente la commissione ha affrontato alcune questioni riguardanti i due Diplomi universitari attivati, in Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese, ed Economia e Amministrazione delle imprese: meccanismi di passaggio degli studenti della facoltà che ne facciano richiesta e convalida degli esami i punti essenziali. Degni di rilievo sono in tal senso i termini di scadenza per l'opzione del Consiglio di corso o indirizzo da parte del corpo docente e del Corso o indirizzo di laurea da parte degli studenti: i primi dovranno esprimere le loro preferenze entro il 31 ottobre 1996, i secondi hanno tempo fino ad un mese prima, e cioè il 30 settembre.

Il tema principale è comunque restato quello di studiare una formula che consenta una "buona offerta didattica". In tal senso si è posto l'interrogativo di quale possa essere lo strumento più adeguato per una buona diffusione e un buon ritorno informativo, così che ci possa essere una maggiore interazione fra facoltà e studenti. Si è parlato a questo proposito di un vero e proprio sondaggio da effettuare fra questi ultimi. Il rappresentante degli studenti, Folco Vinti, ha poi proposto la possibilità di studiare l'attivazione di un corso o almeno un indirizzo di laurea in Economia del turismo, prospettando l'opportunità di sfruttare le potenzialità occupazionali che il



mezzogiorno potrebbe offrire in tale settore e il ritorno di immagine che potrebbe derivare alla facoltà. Al momento attuale comunque restano solo ipotesi.

CONSIGLIO DI FACOLTÀ. Consiglio di facoltà con appendice. È andata così martedì 28 maggio. Un consiglio ordinario che si è improvvisamente acceso quando ne era già stata sancita la chiusura. Se probabilmente si è trattato per molti aspetti di un fuoco di paglia vale comunque la pena di sottolineare alcune cose. Ma torniamo un attimo indietro. Il Consiglio doveva esperire una serie di formalità, cosa puntualmente avvenuta. È stato il preside, il prof. Vincenzo Giura, a comunicarle. Si è trattato principalmente della dotazione e della ripartizione di fondi: 6 le borse di studio post-dottorato messe a disposizione della facoltà nel piano di sviluppo, ma al contempo c'è stato l'annuncio di una drastica riduzione dei fondi per l'estero (in pratica si è trattato di un dimezzamento, le mensilità sono passate da 46 a 23). Successivamente il preside ha illustrato le proposte di ripartizione per i Dipartimenti e per i laboratori: anche qui c'è stata una diminuzione, per quanto leggera. Ha ribadito poi l'attivazione del corso di Diritto Sindacale, che sarà tenuto dal prof. Luigi Fiorillo, e la conseguenziale possibilità di scelta data agli studenti di sostenere l'esame in facoltà o a Giurisprudenza fino a maggio '97, data a partire dalla quale sarà ovviamente obbligatorio so-

stenerlo in facoltà. Si è parlato anche del numero di posti da assegnare ai due Diplomi universitari attivati, vale a dire in Statistica e informatica per la gestione delle imprese e in Economia e amministrazione delle imprese (che sono a numero chiuso): ne sono previsti 25 per il primo e 200 per il secondo (per quest'ultimo vale anche ricordare che sarà la chiave d'accesso obbligatoria per l'iscrizione all'albo dei Ragionieri).

A ravvivare il finale giungeva poi l'intervento della prof. Wanda D'Alessio (suo malgrado probabilmente) che si faceva portavoce di una mozione dei professori associati riguardante la candidatura per le elezioni del Senato Accademico. Un regolamento non del tutto chiaro, qualche equivoco e alcune incomprensioni, ma soprattutto posizioni divergenti hanno fatto sì che si sia giunti ad una spaccatura sulle candidature. A tal proposito vale forse la pena ricordare quanto emerso dall'intervento del rappresentante degli studenti Salvatore Di Palo e del prof. Francesco Balletta. Il primo ha ricordato quanto la mancanza di rappresentanze della facoltà nell'Ateneo sia pregiudizievole per le scelte della facoltà, invitando in modo più o meno esplicito ad una compattezza di posizioni. Il secondo ha espresso lo stesso concetto in altri termini: la necessità di avere un forte referente nel Consiglio di Amministrazione, per una tempestiva ed equilibrata distribuzione delle risorse.

Gianni Aniello

Prossima l'apertura dei Centri Comuni

Notizie utili dalle cattedre

Edificio dei Centri Comuni a Monte Sant'Angelo. Tra breve saranno ultimate le procedure per la consegna. Così gli studenti, spesso rimbalzati come palline da tennis per segreteria e biblioteca da un capo all'altro della città - Via Cinthia/Via Partenope - potranno tirare un sospiro di sollievo.

Un'Aula Magna da mille posti (quel tondo giallo canarino che si intravede già dalla Tangenziale), una Biblioteca centralizzata per Economia, la segreteria con tutte le sue funzioni e aule studio in grado di assorbire il carico di studenti che ora si distribuisce a malapena tra le tre sale esistenti e le aule D1 e D2 quando non ci sono corsi: le belle novità che riserva l'edificio.

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE. Cambiamenti nel corso di Amministrazione del Personale attivato da quest'anno accademico e tenuto dal professor Riccardo Mercurio. L'esame ha durata di settanta ore e prevede un project work che vuole analizzare la gestione delle risorse umane in un'azienda in attività in Campania. Le variazioni nel programma: al testo di Fontana "Lo sviluppo del personale", Giappichelli editore, Torino, 1994, è stato aggiunto il testo A.M. Mohran Jr., E.E. Lawler III, S.M. Resnich, West, "La valutazione dei dipendenti", Franco Angeli, Milano, 1995.

SEGRETERIA. Pronti libretto e badge per le matricole. Basta presentarsi in segreteria per ritirarli. Un avviso per tutti gli studenti: attenzione alla posizione amministrativa. Controllate con il badge o andate in Via Partenope per essere certi che le vostre tasse siano state caricate. Se così non fosse, non potreste né prenotare né avere riconosciuti gli esami sostenuti. Per regolarizzare la posizione amministrativa basta consegnare la parte del bollettino di versamento destinata alla segreteria.

PRENOTAZIONI ESAMI. Un consiglio per gli studenti del vecchio ordinamento: quando prenotate gli esami non fatevi vincere dalla tentazione di usare i nuovi codici. Vanno usati i vecchi.

MATEMATICA. Vi occorrono le dispense di Matematica finanziaria o i programmi delle materie dell'area matematica? Avete bisogno di chiarimenti amministrativi? Per rispondere ad ogni quesito la segreteria didattica del Dipartimento vi aspetta tutti i giorni ore 8.30-12.20, il lunedì dalle 14.30 alle 17, sabato chiuso. Se, invece, vi occorrono libri o dati statistici rivolgetevi alla Biblioteca, vicino alla segreteria che rispetta lo stesso orario.

DIRITTO PUBBLICO. Gli orari di ricevimento della cattedra del professor Pinto. Il professore riceve dalle 9.45 alle 13 del mercoledì, il dottor Guadagni il lunedì dalle ore 10.30, il dottor Cecere il mercoledì e venerdì dalle 12.30 alle 14.30; il dottor D'Alfonso il venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

REVISIONE AZIENDALE. L'esame con il professor Masucci è spostato al 17 giugno.

DIRITTO PRIVATO. L'esame con il professor Lucarelli è fissato al 28 giugno.

CINEFORUM. L'appuntamento con il cineforum è sempre fissato per il martedì, giovedì e domenica. Proiezioni gratuite, ore 21, presso l'Aula Autogestita A8. La programmazione del mese di giugno: il martedì per il filone "Prime": il 11 "L'amore molesto" (1995) di Mario Martone, il 18 "Family Life" (1971) di Kenneth Loach, il 25 "Mississippi Masala" (1992) di Mira Nair, il giovedì per "Cinema America Anni '70": il 13 "L'arancia meccanica" (1971) di Stanley Kubrick, il 20 "La conversione" (1974) di John Cassavetes. La domenica per il ciclo "Alice": il 9 "Alice's restaurant" (1969) di Arthur Penn, il 16 "Alice nella città" (1973) di Win Wenders, il 23 "Alice non abita più qui" (1974) di Martin Scorsese, il 30 "Alice" (1991) di Woody Allen.

Claudia Perillo

LIBRERIA L'ATENEODUE

di S. Pironi
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Flash

- Gli esami di Tecnica bancaria e professionale (prof. Ecchia) per l'A.A. 95-96 a partire dal mese di maggio '96 saranno tenuti esclusivamente dal prof. Lucio Fiore.

- Il programma per l'esame di Economia bancaria per l'anno 95-96 con il prof. A. Giannola relativamente alla II parte, ha subito la seguente modifica: R. Ruozi - La gestione della banca - Egea Milano 1990 (parte I, II, III, IV, VII, IX).

Abbonati ad Ateneapoli

● IL PUNTO

PARCHEGGIO: PER UN POSTO SICURO CONVIENE ABBONARSI

È il sogno di tutti arrivare in Facoltà con la propria auto, oppure con l'irrinunciabile motorino, l'ideale per spostarsi nel traffico congestionato di Napoli. A frenare, però, il facile entusiasmo di fare a meno dei trasporti pubblici, ci pensano i soliti intoppi: la mancanza di spazi disponibili, i costi che comporta il veicolo lasciato in sosta, ma, soprattutto, la paura di non ritrovarlo al ritorno. Una risposta alle esigenze è arrivata dal parcheggio di via Porta di Massa; ubicato al di sotto della facoltà di Giurisprudenza. Aperto tutti i giorni dalle otto alle venti (il sabato 8-14). L'unico, nel centro storico, riservato agli studenti della "Federico II", oltre che ai docenti e al personale amministrativo. In tutto solo centoquindici posti, un po' poco per soddisfare le richieste. Durante i corsi invernali, già alle nove del mattino è praticamente impossibile trovare un posto libero. Allora comincia il gioco delle prevaricazioni: i professori reclamano un diritto, che per la verità spetta più agli studenti. Intanto i gestori della ditta "Portabagagli" ripropongono l'abbonamento. La formula a costi contenuti che prevede una spesa mensile non superiore alle centomila lire. Una soluzione che oltre ad assicurare il risparmio (la tariffa oraria è di duemila lire la prima ora o frazione di ora, poi mille lire ogni due ore), garantisce il posto sicuro. Al momento del pagamento viene rilasciata regolare fattura, con l'orario di sosta e il relativo importo. Intanto emerge un problema per la salute di chi frequenta il garage. Le grate in ferro che circonda-

no l'intero locale non sono sufficienti a consentire il ricambio dell'aria, appesantita dagli scarichi delle auto. Perché non dotare la struttura di un impianto adatto? L'interrogativo lo rivolgiamo ai diretti responsabili.

IL PALAZZO DI VETRO SI RIFÀ IL VOLTO

Cambia volto la facoltà di Giurisprudenza. Al posto delle brutte inferriate, che continuano a fare da cornice al palazzo di vetro della sede nuova, poco adatte a reggere il confronto con l'architettura del centro storico, è stato da qualche giorno installato un cancello elettronico. Anche questo per niente incline con gli eleganti esempi del repertorio napoletano. Il motivo: la necessità di una maggiore sicurezza, specialmente nelle ore notturne, considerate quelle a maggior rischio. Ma l'aggiunta del cancello di protezione è nata anche con l'intento di portare a termine un edificio rimasto incompleto per cavilli tecnici. Bocche cucite, come sempre, sul nome del progettista e sulla spesa stanziata dall'università. Unica certezza è il continuo rinvio dell'ufficio tecnico del Comune di Napoli prima di autorizzare i lavori. E, a vedere il risultato finale, si capisce bene il perché.

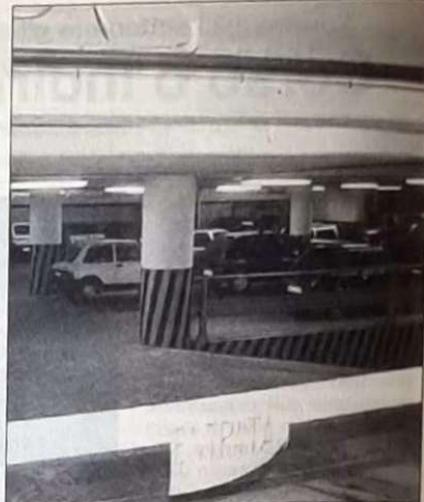
"BEAUTIFUL" E DIRITTO NELL'AULA POLIFUNZIONALE

Gli studenti di Giurisprudenza non amano il francese! Al posto dell'internazionale "Le Monde" preferiscono le letture più impegnate dell'"Espresso" o di "Panorama". Ascoltano volentieri i concerti rock, ma seguono i telegiornali e le tribune politi-



che. Tra una lezione e l'altra, poi, non nascondono di vedere le vicende strapalacriche di "Beautiful". In fondo a lanciare la moda dell'uomo impegnato, ma che cede volentieri ai sentimenti, fu proprio l'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Da Los Angeles furono spediti direttamente al Quirinale le puntate centrali della soap opera. Scherzi a parte sono proprio queste le aspettative degli assidui frequentatori dell'Aule Edisu. Un centro, al piano terra di Giurisprudenza, aperto tutti i giorni, tranne il sabato, dalle dodici e trenta alle diciannove. All'interno una vera oasi di riposo e non solo. C'è anche tanto spazio per l'informazione. Completa di televisore, videoregistratore, archivio per quotidiani e riviste, l'aula polifunzionale è un servizio sempre più gettonato. In media l'affollano oltre sessanta studenti; il numero, comunque, è destinato ad aumentare. Ma che cosa ci si aspetta da questo servizio? «Soprattutto uno spazio per rilassarmi, un momento di pausa alla fine dei corsi», esordisce Gianluca Improta, vent'anni, iscritto al secondo anno, mentre sul video passano i titoli di coda del TG2.

«È da poco che ci vengo, per me rappresenta un'opportunità da non perdere: sto fuori tutto il giorno - dice Maurizio Di Tillio - e ho solo pochi minuti per leggere una pagina di giornale. Ad esempio nel periodo elettorale mi tene-



vo aggiornato sulla situazione politica; farlo a casa, con lo studio che preme e tutti gli altri impegni, sarebbe stato impossibile».

AULE STUDIO: "IL DIFFICILE E' ENTRARE"!

Meno rilassanti sono le aule studio; le uniche due, insieme ad altri spazi collaterali, di cui dispone l'edificio in via Porta di Massa. Meno rilassanti in tutti i sensi. Qui, il numero dei presenti non è affatto ristretto. Per aver diritto ad un posto occorre arrivare prima che apra la facoltà: cioè alle sette del mattino, e c'è già la fila che incalza. Poi inizia letteralmente la corsa per le scale; e, una volta entrati a spintoni, dopo aver scambiato qualche vivace battuta con questo o con quell'altro collega, ci si impossessa, si fa per dire, per dodici ore, di cinquanta

per settanta centimetri di spazio. E il giorno dopo si ricomincia. Per fortuna non è sempre così: adesso è il periodo tranquillo. Non cambiano, però, le regole. Molto richiesta rimane l'aula del primo piano, quella più piccola, per intenderci, ma la sola capace di offrire maggiore possibilità di concentrarsi. Entrambe sono dotate di impianti per la regolazione della temperatura. Durante i mesi invernali, con lezioni a pieno regime, vengono aperte anche la 35 e la 36, rispettivamente al primo e al secondo piano. Per la verità, si tratta di due ambienti autonomi, non adatti allo studio. A detta degli studenti «sono una via di mezzo tra un club di ricreazione e una sala di lettura. Giusto il tempo per sfogliare qualche libro, copiare gli appunti ed intrattenersi a parlare».

Elviro Di Meo

**OBIETTIVO
LAUREA**

Preparazione Personalizzata agli esami di tutte le facoltà
Materiale didattico Assistenza Burocratica
Per tutti coloro che sono fuori corso, che hanno abbandonato gli studi o che vogliono immatricolarsi e non possono frequentare.

Lezioni individuali dal lunedì al sabato ore 9-21

iscrizione gratuita

ISTITUTO
VERDI
Professione
aperta

Centro Direzionale Napoli
Isola G7 - Tel. 081/7877238

Esami: alti e bassi

Studenti soddisfatti fuori l'aula dove si svolgono gli esami di **Istituzioni di Diritto Privato** del prof. **Vincenzo Giuffrè**. Sono soprattutto coloro che, frequentando lezioni e ricorrendo all'assistenza dei collaboratori del professore, hanno fatto tutto il possibile perché il loro primo esame costituisca un buon biglietto da visita per le successive prove. «Oltre ad assistere alle lezioni e partecipare ai seminari - dice **Giovanni Aiello**, contento del suo primo 30, - ho trovato molto utile mantenere un contatto diretto con l'Università, sostenendo il pre-colloquio a gennaio e frequentando un collaboratore della cattedra che si è dimostrato molto disponibile».

Rimanendo nell'ambito degli insegnamenti del primo anno, diversa è la situazione agli esami di **Istituzioni di Diritto Privato** del prof. **Nicola Di Prisco**. Moltissimi i bocciati, che dovranno aspettare almeno fino ad ottobre per poter sostenere di nuovo l'esame. Fra i promossi, ad ogni modo, voti molto bassi. Uno dei "fortunati" è **Manuele Esposito**, il quale, dopo tre 30, non sembra molto soddisfatto del 25 che gli è stato attribuito. «Avevo studiato veramente molto. La prima parte dell'esame si basa soprattutto sul codice. Un consiglio? Non trovo molto utili i seminari, se non per "farsi conoscere", mentre è fondamentale avere il materiale giusto su cui studiare, come ad esempio un testo introduttivo alla materia».

Un'atmosfera certamente più distesa caratterizza invece la cattedra di **Istituzioni di Diritto Privato** del prof. **Gabriel-**



lo Piazza, Marcello Ricciardi, iscritto al terzo anno, esce dall'aula sorridente per il suo 28. «Non ho studiato moltissimo ma molto a lungo, nel senso che questo è un esame in cui, essendo impossibile memorizzare tutto, è necessario usare la logica per entrare gradualmente nei meccanismi del diritto. Le domande più frequenti riguardano le obbligazioni e le servitù».

Un esame che solitamente fa storia a sé è quello di **Economia Politica**. Nella terza cattedra, quella del prof. **Antonio Murolo**, non sono molti i bocciati, ma non è facile ottenere un voto alto. **Elisa Romano**, studentessa fuoricorso, non può che essere contenta del suo 28. «Sono molto felice anche perché l'ho preparato in soli due mesi. E anche vero che avevo seguito il corso, molto importante per capire una materia di cui prima non sapevo niente. Per quanto riguarda le domande, a me hanno chiesto

l'inflazione da costi, l'acceleratore e Ricardo».

Altrettanto soddisfatta sembra essere **Viviana Elia**, iscritta al quarto anno: 1 D appena ottenuto dal prof. **Benedetto Conforti** un 30 in **Diritto Internazionale**, un esame spesso sottovalutato da molti. «Non è vero che a **Diritto Internazionale** tutti prendono 30. Anzi, oggi ci sono stati anche molti bocciati». E a conferma di quanto detto aggiunge che durante gli esami il pur tranquillo prof. Conforti, probabilmente infastidito dalla scarsa preparazione degli studenti, ha sbottato: «Ora basta, è da stamattina che mi state facendo arrabbiare». Fra gli esami del terzo anno, la tranquillità regna nell'aula dove si svolgono gli esami di **Diritto Romano**, come ci conferma **Ugo Cerdangolo**, studente del terzo anno, reduce da un 30 e lode con il prof. **Gennaro Franciosi**. «È un esame in cui se si studia i propri sforzi vengono

premiati. Del resto il programma di questa cattedra è molto particolare ed interessante, soprattutto per chi ha seguito le lezioni».

Il quadro cambia completamente se si assiste agli esami di **Diritto processuale civile** del prof. **Renato Oriani**: colloqui-fiume, con una durata media di un'ora e mezzo, e quasi tutti gli studenti invitati, pur sempre con la pacatezza e la signorilità che contraddistinguono il professore, a tornare quando avranno approfondito determinate parti del programma. Ma, come dice **Francesco**, studente del quarto anno, «se il prof. Oriani è esigente, è perché durante l'anno dà veramente molto. Nell'ultimo mese, oltre alle esercitazioni con la simulazione di un processo, ha tenuto 3-4 ore di lezione al giorno».

In parte diversa sembra essere la situazione nella cattedra del prof. **Giovanni Verde**, con esami che non durano più di quaranta minuti ed una maggiore percentuale di promossi. La media dei voti resta, però, molto bassa. **Giovanna**, ad esempio, dopo essere stata bocciata due volte con il prof. Oriani, ha aspettato il cambio di cattedra ed è riuscita ad ottenere un 25, fino a quel momento il voto più alto della giornata. **Franco Delli Paoli**, studente fuoricorso, ha invece strappato un sudato 21 e ci tiene a dare un consiglio a quanti si stanno preparando per i prossimi appelli. «Il segreto è stare calmi, perché spesso ci si lascia spaventare dalla fama di questo esame e non si rende per come si potrebbe».

Alfonso Scirocco

Fisica a Geologia poche esercitazioni

Da qualche mese gli studenti di Geologia hanno un nuovo rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea. Si chiama **Antonello Lala** ed è subentrato ai suoi colleghi dimissionari.

Antonello si è dato subito da fare per adempiere al meglio al suo compito. In meno di due mesi ha già organizzato un paio di riunioni con gli studenti per discutere dei problemi che si incontrano più frequentemente nel corso delle lezioni. Le richieste degli studenti saranno poi portate in Consiglio. «Vorrei tentare - spiega Antonello - di risolvere alcuni problemi pratici. Per esempio la scarsa disponibilità di materiale didattico». Un caso esemplare «la mancanza di sezioni sottili e microscopi di Paleontologia». Per quanto da tempo ne sia stata fatta richiesta tramite il C.C.L., ancora non si ha la

possibilità di svolgere delle autoesercitazioni complete. Ne ho parlato con la professoressa **Paola De Capoa**, alla quale ho proposto di acquistare delle diapositive di sezioni sottili da conservare in biblioteca. Così saranno disponibili le esercitazioni di gruppo, mentre con un microscopio si può esercitare uno studente per volta».

Anche per quanto riguarda le famigerate esercitazioni di petrografia il nuovo rappresentante non ha perso tempo. «Le esercitazioni di petrografia - dice - sono più complesse, perché bisogna lavorare al microscopio, e non si può guardare e basta. Ho chiesto quindi che per ogni appello di esame vengano tenute delle esercitazioni extra-corso supplementari». È intenzione di Antonello cercare di invogliare gli studenti a partecipare alla vita accademica, organizzando attività varie,

piccole mostre e dibattiti. «L'anno prossimo potremmo partecipare con dei nostri lavori alle Giornate Poster dei Dipartimenti».

■ **Petrografia: corso agli sgoccioli.** Come per tutti i semestrali, si stanno tirando le somme per il corso di petrografia, per il laboratorio e per le esercitazioni. Per la prima volta il corso è stato solo per il nuovo ordinamento, gli studenti erano in numero ragionevole, si è lavorato bene. Lezione, laboratorio, esercitazioni: i professori si sono divisi i compiti per dare agli studenti una preparazione completa sia per la parte petrografica-mineralogica, che per quella di geodinamica.

Si è lavorato bene con i microscopi, gli eterni assenti che però, dato il numero non troppo elevato degli studenti, si è riusciti a dividere. «È stato interessantissimo: forse il più bel corso che ho seguito - dice uno studente all'uscita della lezione (niente nome, deve fare l'esame!) - L'unica pecca è forse il modo di spiegare del professore **Di Girolamo**, che, per quanto preparatissi-

mo, non sempre è chiaro. Molto bravo anche il professore **Brotzu**, anche se a volte dà alcune cose per scontato. E niente da dire sull'esercitazione, dott. **Melluso**, che ha lavorato molto bene ed è sempre stato disponibile. L'unica cosa che non trovo giusta è la collocazione del corso di petrografia al secondo anno: penso che ci sia bisogno di basi più solide per poterlo comprendere meglio ed infatti quelli che stanno più avanti e che quindi hanno già sostenuto gli esami del terzo anno, riescono a seguire meglio».

■ **Fisica II: scarse le esercitazioni.** Il corso di Fisica II sta per terminare, gli studenti sono soddisfatti dei professori che sono chiari nelle spiegazioni, ma pochi sono certi di poter superare l'esame la prima volta, perché temono lo scritto. La causa, gli studenti l'attribuiscono alla scarsa qualità delle esercitazioni; vengono svolti pochi esercizi e non sempre vengono chiariti. Gli studenti chiedono che si risolva in qualche modo questa situazione.

Valentina Di Matteo

NOVITÀ

Impegni immediati per il rielezione Preside. Ci sarà da onorare una importante scadenza, il 17 giugno: il Consiglio di Facoltà "ad hoc" interamente dedicato alla discussione sulle nuove tabelle didattiche. A seguirne, nella stessa giornata, ci sarà un altro consiglio semi-ristretto sui temi ancora da decidere. Nel frattempo, lo avevano già anticipato, la facoltà rimarrà chiusa il sabato fino a contordine. Dal 1 giugno, c'è stata la comunicazione ufficiale, il sabato non si potrà accedere né ai locali del vecchio edificio né a quelli della nuova sede di Porta di Massa. Se da una parte ci sono brutte notizie per gli studenti ce ne sono, però, anche di belle. Già da qualche tempo si sta lavorando attorno all'Edificio Marina per rimuovere la vecchia e antistatica recinzione e sostituirla con delle inferriate e delle altre recinzioni in muratura. Ma la cosa più confortante è che a giorni inizieranno anche i lavori di rifacimento del disassato manto stradale nella zona antistante all'edificio. Per questi lavori la facoltà di Giurisprudenza ha già ottenuto la formale autorizzazione dal Comune.

Borse di studio. Anche per quest'anno verrà assegnato il Premio Roberto Cortese. Si tratta di un riconoscimento in danaro (5 milioni di lire) offerto dalla Fondazione Roberto e Guido Cortese a chi sia stato autore, dal 1° gennaio 1985 al 30 aprile 1986, di un articolo, un intervento od un saggio sul tema: "Riforme costituzionali: Le regole da cambiare". I testi devono essere inviati alla sede della Fondazione in via Medina, 5 - 80133, Napoli. Termine ultimo per l'invio dei lavori è il 30 giugno prossimo. Faranno parte della commissione giudicante, tra gli altri, il preside di Giurisprudenza, Luigi Labruna, il presidente emerito della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola e il docente di Diritto Costituzionale del nostro ateneo, professor Michele Scudiero.

Il 5 giugno scorso, intanto, è stato assegnato il III° Premio Romanistico "Gerard Boulvert" nell'ambito di un importante convegno internazionale svoltosi a Copanello su tematiche riguardanti il Diritto Romano. Nella qualificata ed eminente giuria, composta da noti studiosi della materia di tutta Europa, a rappresentare l'Università partenopea c'era il preside Labruna.

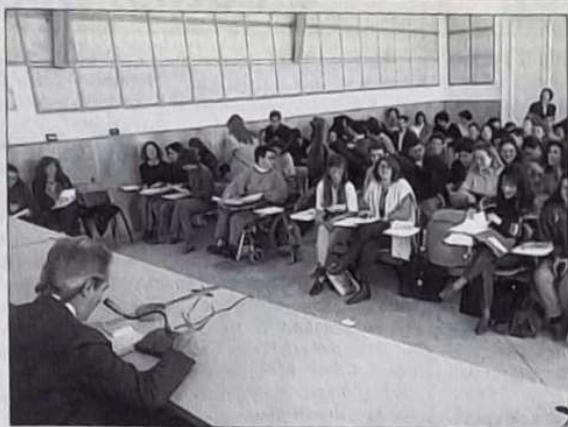
Marco Merola

Esami: alti e bassi

Studenti soddisfatti fuori l'aula dove si svolgono gli esami di **Istituzioni di Diritto Privato** del prof. **Vincenzo Giuffrè**. Sono soprattutto coloro che, frequentando lezioni e ricorrendo all'assistenza dei collaboratori del professore, hanno fatto tutto il possibile perché il loro primo esame costituisse un buon biglietto da visita per le successive prove. «Oltre ad assistere alle lezioni e partecipare ai seminari - dice **Giovanni Aiello**, contento del suo primo 30, - ho trovato molto utile mantenere un contatto diretto con l'Università, sostenendo il pre-colloquio a gennaio e frequentando un collaboratore della cattedra che si è dimostrato molto disponibile».

Rimanendo nell'ambito degli insegnamenti del primo anno, diversa è la situazione agli esami di **Istituzioni di Diritto Privato** del prof. **Nicola Di Prisco**. Moltissimi i bocciati, che dovranno aspettare almeno fino ad ottobre per poter sostenere di nuovo l'esame. Fra i promossi, ad ogni modo, voti molto bassi. Uno dei "fortunati" è **Manuele Esposito**, il quale, dopo tre 30, non sembra molto soddisfatto del 25 che gli è stato attribuito. «Avevo studiato veramente molto. La prima parte dell'esame si basa soprattutto sul codice. Un consiglio? Non trovo molto utili i seminari, se non per "farsi conoscere", mentre è fondamentale avere il materiale giusto su cui studiare, come ad esempio un testo introduttivo alla materia».

Un'atmosfera certamente più distesa caratterizza invece la cattedra di **Istituzioni di Diritto Privato** del prof. **Gabriel-**



lo Piazza, Marcello Ricciardi, iscritto al terzo anno, esce dall'aula sorridente per il suo 28. «Non ho studiato moltissimo ma molto a lungo, nel senso che questo è un esame in cui, essendo impossibile memorizzare tutto, è necessario usare la logica per entrare gradualmente nei meccanismi del diritto. Le domande più frequenti riguardano le obbligazioni e le servitù».

Un esame che solitamente fa storia a sé è quello di **Economia Politica**. Nella terza cattedra, quella del prof. **Antonio Murolo**, non sono molti i bocciati, ma non è facile ottenere un voto alto. **Elisa Romano**, studentessa fuoricorso, non può che essere contenta del suo 28. «Sono molto felice anche perché l'ho preparato in soli due mesi. E anche vero che avevo seguito il corso, molto importante per capire una materia di cui prima non sapevo niente. Per quanto riguarda le domande, a me hanno chiesto

l'inflazione da costi, l'acceleratore e Ricardo».

Altrettanto soddisfatta sembra essere **Viviana Elia**, iscritta al quarto anno: I D appena ottenuti dal prof. **Benedetto Conforti** un 30 in **Diritto Internazionale**, un esame spesso sottovalutato da molti. «Non è vero che a **Diritto Internazionale** tutti prendono 30. Anzi, oggi ci sono stati anche molti bocciati». E a conferma di quanto detto aggiunge che durante gli esami il pur tranquillo prof. Conforti, probabilmente infastidito dalla scarsa preparazione degli studenti, ha sbottato: «Ora basta, è da stamattina che mi state facendo arrabbiare». Fra gli esami del terzo anno, la tranquillità regna nell'aula dove si svolgono gli esami di **Diritto Romano**, come ci conferma **Ugo Cendrangelo**, studente del terzo anno, reduce da un 30 e lode con il prof. **Gennaro Franciosi**. «È un esame in cui se si studia i propri sforzi vengono

premiati. Del resto il programma di questa cattedra è molto particolare ed interessante, soprattutto per chi ha seguito le lezioni».

Il quadro cambia completamente se si assiste agli esami di **Diritto processuale civile** del prof. **Renato Oriani**: colloqui-fiume, con una durata media di un'ora e mezzo, e quasi tutti gli studenti invitati, pur sempre con la pacatezza e la signorilità che contraddistinguono il professore, a tornare quando avranno approfondito determinate parti del programma. Ma, come dice **Francesco**, studente del quarto anno, «se il prof. Oriani è esigente, è perché durante l'anno dà veramente molto. Nell'ultimo mese, oltre alle esercitazioni con la simulazione di un processo, ha tenuto 3-4 ore di lezione al giorno».

In parte diversa sembra essere la situazione nella cattedra del prof. **Giovanni Verde**, con esami che non durano più di quaranta minuti ed una maggiore percentuale di promossi. La media dei voti resta, però, molto bassa. **Giovanna**, ad esempio, dopo essere stata bocciata due volte con il prof. Oriani, ha aspettato il cambio di cattedra ed è riuscita ad ottenere un 25, fino a quel momento il voto più alto della giornata. **Franco Delli Paoli**, studente fuoricorso, ha invece strappato un sudato 21 e ci tiene a dare un consiglio a quanti si stanno preparando per i prossimi appelli. «Il segreto è stare calmi, perché spesso ci si lascia spaventare dalla fama di questo esame e non si rende per come si potrebbe».

Alfonso Scirocco

piccole mostre e dibattiti. «L'anno prossimo potremmo partecipare con dei nostri lavori alle Giornate Poster dei Dipartimenti».

■ **Petrografia: corso agli sgoccioli.** Come per tutti i semestrali, si stanno tirando le somme per il corso di petrografia, per il laboratorio e per le esercitazioni. Per la prima volta il corso è stato solo per il nuovo ordinamento, gli studenti erano in numero ragionevole, si è lavorato bene. Lezione, laboratorio, esercitazioni: i professori si sono divisi i compiti per dare agli studenti una preparazione completa sia per la parte petrografica-mineralogica, che per quella di geodinamica.

Si è lavorato bene con i microscopi, gli eterni assenti che però, dato il numero non troppo elevato degli studenti, si è riusciti a dividere. «È stato interessantissimo: forse il più bel corso che ho seguito - dice uno studente all'uscita della lezione (niente nome, deve fare l'esame!) - L'unica pecca è forse il modo di spiegare del professore Di Girolamo, che, per quanto preparatissi-

mo, non sempre è chiaro. Molto bravo anche il professore Brotzu, anche se a volte dà alcune cose per scontato. E niente da dire sull'esercitazione, dott. Melluso, che ha lavorato molto bene ed è sempre stato disponibile. L'unica cosa che non trovo giusta è la collocazione del corso di petrografia al secondo anno: penso che ci sia bisogno di basi più solide per poterlo comprendere meglio ed infatti quelli che stanno più avanti e che quindi hanno già sostenuto gli esami del terzo anno, riescono a seguire meglio».

■ **Fisica II: scarse le esercitazioni.** Il corso di Fisica II sta per terminare, gli studenti sono soddisfatti dei professori che sono chiari nelle spiegazioni, ma pochi sono certi di poter superare l'esame la prima volta, perché temono lo scritto. La causa, gli studenti l'attribuiscono alla scarsa qualità delle esercitazioni; vengono svolti pochi esercizi e non sempre vengono chiariti. Gli studenti chiedono che si risolva in qualche modo questa situazione.

Valentina Di Matteo

NOVITÀ

Impegni immediati per il rieleto Preside. Ci sarà da onorare una importante scadenza, il 17 giugno: il **Consiglio di Facoltà** "ad hoc" interamente dedicato alla discussione sulle nuove tabelle didattiche. A seguire, nella stessa giornata, ci sarà un altro consiglio semi-ristretto su temi ancora da decidere. Nel frattempo, lo avevamo già anticipato, la **facoltà rimarrà chiusa il sabato** fino a contrordine. Dal 1 giugno, c'è stata la comunicazione ufficiale, il sabato non si potrà accedere né ai locali del vecchio edificio né a quelli della nuova sede di Porta di Massa. Se da una parte ci sono brutte notizie per gli studenti ce ne sono, però, anche di belle. Già da qualche tempo si sta lavorando attorno all'**Edificio Marina** per rimuovere la vecchia e antestetica recinzione e sostituirla con delle inferriate e delle altre recinzioni in muratura. Ma la cosa più confortante e che a giorni inizieranno anche i lavori di rifacimento del dissestato manto stradale nella zona antistante all'edificio. Per questi lavori la facoltà di Giurisprudenza ha già ottenuto la formale autorizzazione dal Comune.

Borse di studio. Anche per quest'anno verrà assegnato il Premio Roberto Cortese. Si tratta di un riconoscimento in danaro (5 milioni di lire) offerto dalla Fondazione Roberto e Guido Cortese a chi sia stato autore, dal 1° gennaio 1995 al 30 aprile 1996, di un articolo, un intervento od un saggio sul tema: «Riforme costituzionali: Le regole da cambiare». I testi devono essere inviati alla sede della Fondazione in via Medina, 5 - 80133, Napoli. Termine ultimo per l'invio dei lavori è il 30 giugno prossimo. Faranno parte della commissione giudicante, tra gli altri, il preside di Giurisprudenza, Luigi Labruna, il presidente emerito della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola e il docente di Diritto Costituzionale del nostro ateneo, professor Michele Scudiero.

Il 5 giugno scorso, intanto, è stato assegnato il **III° Premio Romanistico "Gerard Boulvert"** nell'ambito di un importante convegno internazionale svoltosi a Copanello su tematiche riguardanti il Diritto Romano. Nella qualificata ed eminente giuria, composta da noti studiosi della materia di tutta Europa, a rappresentare l'Università partenopea c'era il preside Labruna.

Marco Merola

Fisica a Geologia poche esercitazioni

Da qualche mese gli studenti di Geologia hanno un nuovo rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea. Si chiama **Antonello Lala** ed è subentrato ai suoi colleghi dimissionari.

Antonello si è dato subito da fare per adempiere al meglio al suo compito. In meno di due mesi ha già organizzato un paio di riunioni con gli studenti per discutere dei problemi che si incontrano più frequentemente nel corso delle lezioni. Le richieste degli studenti saranno poi portate in Consiglio. «Vorrei tentare - spiega Antonello - di risolvere alcuni problemi pratici. Per esempio la scarsa disponibilità di materiale didattico». Un caso esemplare «la mancanza di sezioni sottili e microscopi di Paleontologia. Per quanto da tempo ne sia stata fatta richiesta tramite il C.C.L., ancora non si ha la

possibilità di svolgere delle autoesercitazioni complete. Ne ho parlato con la professoressa **Paola De Capoa**, alla quale ho proposto di acquistare delle diapositive di sezioni sottili da conservare in biblioteca. Così saranno disponibili le esercitazioni di gruppo, mentre con un microscopio si può esercitare uno studente per volta».

Anche per quanto riguarda le famigerate esercitazioni di petrografia il nuovo rappresentante non ha perso tempo. «Le esercitazioni di petrografia - dice - sono più complesse, perché bisogna lavorare al microscopio, e non si può guardare e basta. Ho chiesto quindi che per ogni appello di esame vengano tenute delle esercitazioni extra-corso supplementari». È intenzione di Antonello cercare di invogliare gli studenti a partecipare alla vita accademica, organizzando attività varie,

Architettura. Più bravi gli studenti dei Licei

Gli studenti del Liceo sono più bravi di quelli provenienti da Istituti Tecnici: luogo comune o dato oggettivo? A dare una risposta ci pensa uno studio sul rendimento agli esami nei primi anni di Università in relazione alla provenienza scolastica. Lo studio voluto dalla facoltà di Architettura per valutare l'impatto del Nuovo Ordinamento e la fondatezza dei criteri di selezione per le immatricolazioni, sembra confermare il luogo comune di cui sopra. Criteri di selezione tra l'altro parzialmente basati su un punteggio iniziale attribuito proprio a seconda della provenienza scolastica.

Gli studenti più bravi, o almeno quelli dal rendimento migliore, sono quelli che hanno conseguito la maturità scientifica (30,9% del totale) seguiti a ruota dai colleghi del classico (14,7% del totale). Penalizzati i geometri, che pure rappresentano il 31,1% del totale degli iscritti ed i diplomati all'Istituto d'Arte (5,2%) che risultano in netta difficoltà nel superare gli esami. Dati questi dedotti dall'andamento generale delle discipline, ma lo studio effettuato registra puntualmente corso per corso lo scarto tra percentuale totale di iscritti raggruppati per provenienza e numero di studenti che ha superato gli esami.

Per gli amanti delle curiosità c'è da sottolineare il **buon rendimento dei periti industriali** il cui tasso di promozione è aumentato in quasi tutte le materie. Per loro bestia nera resta sempre l'esame di Storia II. Migliorano le già buone prestazioni del Liceo classico i cui maturi trovano difficoltà solo nel passaggio tra I e II laboratorio di Progettazione mentre, neanche a dirlo, distanziano di gran lunga i colleghi nell'esame di Storia II. A sorpresa il **Liceo classico** vanta anche un secondo record significativo con l'esame di Statica: l'aumento dei promossi in questa materia è di 14,2 del classico contro il 5,9 dello scientifico fino ad arrivare al record in negativo dei **geometri** con il -7,4.

Dati alla mano lo scarto tra liceali e diplomati è evidente. La spiegazione di questa differenza così marcata sta probabilmente a monte dell'Università nel malandato sistema scolastico nazionale. Ma non esisterà magari un concorso di colpe o meglio la famosa sindrome di Einstein secondo la quale se ad un insegnante vengono segnalati arbitrariamente bambini definiti ad alto quoziente intellettuale in realtà normodotati a fine anno scolastico il rendimento delle "cavie" corrisponderà effettivamente alle aspettative dell'insegnante? Incoscientemente l'insegnante risponde ad una convinzione assunta a priori: e allora è proprio vero che un geometra impara meno di un liceale?

Ida Molaro

Guida dello studente a settembre

Pubblicazione della "Guida dello studente" entro il 15 settembre di ogni anno accademico: un'utopia da vent'anni a questa parte, un impegno per la didattica che se rispettato, a partire dall'a.a. 96-97 segnerà una vera e propria rivoluzione. Se infatti saranno rispettati i tempi di insediamento del nuovo Preside, presto ad Architettura andrà in vigore un più efficace regolamento di facoltà. Già dal prossimo anno accademico si prospettano novità rivoluzionarie sul fronte della didattica sia per lo svolgimento dei corsi sia per le modalità di accesso agli esami. Una prima bozza di questa possibile ed incruenta rivoluzione prevede che **tutti gli esami attualmente sostenuti in gruppo**, specialmente quelli progettuali, dovranno evidenziare il contributo del singolo. Privilegiato poi il lavoro ex-tempore da svolgersi nei **laboratori** e sottolineata la distinzione tematica nei corsi dei diversi anni. Previsto anche un **raccordo tra materie progettuali** e quelle delle **altre aree disciplinari** nel rispetto di una rigorosa applicazione delle **propedeuticità** e, per quanto attiene al **Nuovo Ordinamento**, degli **sbarramenti**. Ritoccata anche la normativa attuale sulle **tesi di laurea**. Il nuovo regolamento dovrà infatti contenere indicazioni precise sul formato e sul numero delle tavole per le tesi progettuali. Prevedibile anche un riordino delle attuali **lauree senza tesi** se "dovranno essere fissati i requisiti minimi, la necessità dei sommari e la modalità di presentazione dei risultati della ricerca" come si legge nel documento programmatico. Ribadito il principio dell'individualità della tesi e del tetto massimo annuale di lauree di cui un docente potrà essere relatore. In attesa dell'attivazione dei laboratori di sintesi finale saranno poi istituiti nuclei di valutazione pre-laurea, nuclei composti da docenti scelti tra le diverse aree disciplinari ogni tre mesi dal Consiglio di facoltà tra coloro "che non sono relatori di tesi nelle sedute previste nei tre mesi successivi".

Sociologia. Novità dal Consiglio

Questioni procedurali, assegnazione di un posto per docente di seconda fascia, proposte per due cultori della materia, date delle prossime sedute di laurea: questi i punti salienti discussi durante il Consiglio di Facoltà di maggio a Sociologia.

Il Preside, professor **Francesco Paolo Cerase**, ha fornito lo spunto per ridiscutere del metodo con cui sono redatti i verbali. Il segretario, infatti, non potendo trascrivere parola per parola gli interventi dei presenti, si limita a riportarne il senso. Il Consiglio ha riapprovato questo metodo ma chi vorrà che nel **verbale** vengano riportate le sue parole, potrà presentarle per iscritto.

E' stata assegnata al professor **Giovanni Persico**, la cattedra di **Sociologia urbana e rurale**, cattedra lasciata lo scorso anno dalla professoressa Fortunata Piselli, ora docente a Trieste.

Due nuove proposte per il ruolo dei **cultori della materia**: la dottoressa **Orietta Aveno** per Storia del giornalismo della professoressa Milly Buonanno ed il dott. **Aldo Eramo** per la cattedra di Statistica del prof. Antonio Mango.

Il Consiglio ha, inoltre, stabilito le date delle prossime **sedute di laurea**: a novembre il 18, il 19 e il 20; a dicembre il 16, il 17 e il 18; a marzo il 17, 18 e 19.

A Medicina tre Laboratori didattici permanenti

Farmacologia (responsabili i professori Rinaldi e Annunziata), **Metodologia Clinica** (responsabile il prof. Rubba), **Emergenza medica e chirurgica** (responsabile il prof. Leone): i tre Laboratori Didattici Permanenti in fase di attivazione a Medicina.

Questi Laboratori hanno lo scopo di avviare gli studenti alla pratica clinica. Ma non dispongono ancora di una sede. Che deve essere individuata necessariamente accanto al reparto clinico. "Abbiamo, per adesso, solo un manichino. Ci serve per effettuare il messaggio cardiaco. I fondi che occorrono per attrezzare al meglio il laboratorio, però, non sono certo astronomici", afferma il professor **Francesco Leone**, neo direttore della cattedra di Chirurgia Generale, tra i più impegnati a far lievitare i germi che si sono intravisti in occasione di "Suture". (E' attiva una Commissione in seno al Consiglio di Amministrazione deputata a deliberare sui fondi ai laboratori didattici e di cui fanno parte per gli studenti Tommaso Pellegrino - Medicina - Luca Szarzo - Fisica - Nicolino Rossi - Veterinaria - e poi il Prorettore Bucci, il preside di Scienze Trombetti, il prof. Varvaro di Lettere e il dott. Giunto dell'Amministrazione).

Il senso di quello che dice il prof. Leone è che l'ideale sarebbe trasferire l'eccezionalità di "Suture" nella normalità dello studio di una facoltà di Medicina.

Già un refrain sentito più volte, anche nel corso della settimana della formazione del medico. Con la differenza che allora aveva il sapore di una provocazione e che oggi rivela l'intenzione di scuotere e smuovere effettivamente le acque. Alcune delle menti "libere" della Facoltà sono in fermento. Certo, si potrebbe fare un grande salto di qualità se anche solo il **tutorato** fosse esteso a tutti. Dopo cinque anni di sperimentazione e senza che mai nessuno abbia avviato una accurata e puntuale disamina sui dati, per capire una buona volta se funziona (e allora estenderlo a tutti) oppure no (e allora lasciar perdere) è giunto il momento di riflettere. Senza dimenticare che oltre al tutor esistono anche i "canali paralleli" una sperimentazione didattica già attiva in alcune Facoltà romane che è meglio nota come "didattica per problemi". Non più corsi e cicli su materie e insegnamenti ma "il problema", ossia la malattia, il caso clinico, sui quali sviluppare la cultura e la conoscenza. Come ad esempio il prelievo di sangue, al posto della ematologia, il diabete invece della endocrinologia, la pressione alta per l'approccio alla fisiologia. Ce ne rendiamo conto: una rivoluzione. E di lì con rinnovato interesse si potrebbe veder fiorire l'interesse dello studente per l'istologia, la biochimica, l'anatomia.

Dunque considerazioni che giungono alla sostanza del problema della didattica. Soprattutto se si considera che la Facoltà collinare di meriti sul fronte dell'innovazione, per essere stata quella che per prima ha avviato la riforma degli studi medici, ne ha, eccome.

"Un'altra questione che io pongo in questa fase di riflessione della Facoltà - dice Leone - è quella della totale mancanza di verifiche rigorose del lavoro che si sta svolgendo. Prima ho parlato del tutorato. Ma mancano anche statistiche sul numero e sulla collocazione qualitativa dei laureati con la nuova di-

didattica rispetto alla vecchia. Sono dati che si ricavano nel lavoro di tutti i giorni, certo. Ma secondo me non basta. Anche se il bilancio è senza dubbio positivo, non è possibile dimostrare, con dati alla mano, come in effetti sarebbe invece dimostrabile, che la cosa migliore è quella della didattica a piccoli gruppi. E forse sarebbe dimostrabile anche che questo modello di didattica va bene sin dal primo anno e non solo a partire dal quarto. E allora si potrebbe pensare anche ai canali paralleli alla didattica per problemi e quant'altro".

"Oggi il tutorato si fa contemporaneamente alla didattica formale - conclude Leone - e dunque si fa male o comunque si potrebbe fare meglio. Bisogna cominciare a porsi delle domande. Ad esempio quali sarebbero i vantaggi di una scelta piuttosto che di un'altra". Intanto si attendono gli esiti dei giudizi studenteschi sui tutor (saranno resi noti dopo gli esami).

Ettore Mautone

News da Medicina

■ **ELEZIONI PER IL PRESIDE.** Si vota il 2 luglio dalle 9,00 alle 15,00. Se non dovesse essere raggiunto il quorum, le successive tornate sono state fissate per il 4 e 9 luglio.

■ **CONSIGLIO DI FACOLTA'** Si è tenuto il 28 maggio il consiglio di facoltà che è forse l'ultimo prima delle elezioni del nuovo preside. Commissioni per la programmazione delle attività della Facoltà e l'utilizzo del budget, determinazione del numero degli studenti da ammettere al 1° anno dei corsi di laurea e di diploma: i punti in discussione.

Ammissione ai Corsi di Laurea: il Consiglio è chiamato a deliberare tutti gli anni e di solito conferma le disponibilità dell'anno precedente. Quest'anno però la situazione si è complicata. Almeno per il corso di Laurea in Odontoiatria e protes dentaria; una recente sentenza del TAR in risposta ai ricorsi avvenuti presso diverse sedi (Firenze, Siena, Pisa, Trieste) avversa la legittimità del numero programmato e dello stesso esame di ammissione. Il Tar della Toscana ha infatti ordinato la sospensione dell'esecuzione del provvedimento e del bando ordinando al Rettore di quella Università l'iscrizione al 1° anno con riserva di tutti i ricorrenti, seppure in sovrannumero.

In considerazione dello stravolgimento che la sentenza provoca rispetto alla prassi attuale si è chiesto, anche a Napoli, un adeguamento legislativo o in alternativa una presa di posizione del Consiglio affinché ciascuna Università non proceda alla attivazione del 1° anno del Corso di Laurea per l'anno accademico 1996-97.

Si è parlato anche dei necessari adeguamenti di Statuto per le Scuole di specializzazione; dei rapporti tra facoltà e Azienda Universitaria Policlinica e del regolamento per l'esercizio della attività libero professionale intra muraria.

ERRATA CORRIGE. Nel numero scorso nell'articolo che fa riferimento all'ordine del giorno da andare a discutere nella commissione congiunta docenti studenti, per quanto concerne il sesto anno, dove si dice che tra le richieste degli studenti vi è la necessità di concentrare gli esami in due giorni deve invece intendersi le lezioni concentrate in solo due giorni di didattica per consentire lo studio a casa.

Scienza: qual è il segreto?

Rispondono i professori Baratta, Belli, Capecchi e Voiello

Il segreto per superare l'esame di Scienza delle Costruzioni? Seguire i corsi, le esercitazioni e non lasciarsi tra gli ultimi esami. Banale forse ma proprio vero; è quanto assicurano i professori **Alessandro Baratta, Paolo Belli, Danilo Capecchi e Giuliana Voiello** incontrati per saperne qualcosa di più su questo che la maggior parte degli studenti ritiene l'unico vero ostacolo tra se e la laurea in Architettura. In occasione dell'incontro, avvenuto prima che si conoscessero i risultati, abbiamo chiesto il perché dell'introduzione di una prova scritta comune tra i 4 corsi. «Si tratta di una decisione presa quale risultato di un lungo e faticoso dibattito nato sulla scia delle richieste degli studenti. Dibattito cui ha dato il suo apporto anche l'ex Preside **Uberto Stola**» afferma il prof. Baratta; «decisione presa anche per omogeneizzare l'affluenza ai corsi - sottolinea il prof. Belli - evitando trasmissioni incontrollate». «È da ricordare - aggiunge Baratta - che il documento che ha sancito questa scelta è stato firmato da tutti i docenti della materia».

La richiesta degli studenti in questione contenuta in una petizione si riferiva però alla possibilità di avere la rotazione annuale delle cattedre o almeno la liberalizzazione delle iscrizioni ai corsi...

«Il criterio della rotazione risulta penalizzante proprio per gli studenti - risponde la prof.ssa Voiello - che, volendo cambiare cattedra, devono aspettare un intero anno per poi seguire il corso e solo alla fine sostenere l'esame: in tutto passerebbero due anni. L'introduzione della prova scritta unica invece, così come l'abbiamo concertata riduce il tempo di attesa al massimo di una sessione». E su questo punto conviene anche il prof. **Capecchi**, il più giovane degli intervistati e nuovo acquisto per la facoltà napoletana avendo il docente svolto il suo mandato precedentemente a Roma.

Inaccettabile anche la liberalizzazione delle iscrizioni: «esistono 6 corsi attivi - afferma Baratta - che



non necessitano di una regolamentazione delle iscrizioni per evitare corsi sovraffollati contro altri disertati». «Pur riconoscendo agli studenti dell'insegnamento tra un corso e l'altro. Si vanifica perciò il discorso della liberalizzazione delle iscrizioni». Un monito ed un richiamo alla coscienza va invece rivolto agli studenti «chi si prenota per la prova scritta sapendo di non essere sufficientemente preparato deve anche sapere che in questo modo toglie il posto ad un suo collega più preparato ma anche più sfortunato». Si è notata infatti una notevole discrepanza tra il numero dei prenotati e quello di chi si è poi realmente presentato all'appello cui, per evidenti motivi logistici, si è imposto un tetto massimo di candidati. Motivi logistici hanno condizionato anche la scelta della data fissata per il compito «scelta obbligata dai tempi necessari al rilevamento del numero degli iscritti, alla correzione dei compiti e alla pubblicazione del risultato degli stessi», precisa il prof. Baratta. Impossibile liberalizzare le iscrizioni, penalizzante la rotazione: è allora ipotizzabile l'unificazione dei programmi? «Se si legge la guida dello stu-

dente - afferma il prof. Capecchi - si può notare che non esiste discrepanza tra i programmi. Tanto più che viene riportata anche una completa bibliografia di riferimento».

Dunque nel compito dato agli inizi di maggio non esiste incompatibilità di linguaggio tra i 4 esercizi assegnati e recanti l'impronta del docente che li ha redatti? «La scelta delle tracce - risponde la Voiello - così come la correzione dei compiti è stata fatta collegialmente. Alcuni studenti hanno piuttosto manifestato qualche difficoltà nel rispondere a quesiti che riguardavano strettamente la teoria. La risposta per questi studenti è che a 20 giorni dall'orale si presuppone che la preparazione sia sufficientemente esaurita andando teoria ed esercitazioni al pari passo e che resti giusto il tempo di ripassare le ultime cose». «Rispetto al solo esame orale - intervengono Belli - abbiamo chiesto di raggiungere nel compito anche il risultato numerico, ma le domande erano le stesse che avrei posto normalmente all'orale». I criteri di approvazione dipenderanno dunque «da un giudizio sulla maturazione raggiunta dal candidato. Non esiste un criterio numerico cui far riferimento». Dai primi risultati emersi in corso di correzione non traspare disparità tra i candidati afferenti ai quattro di-

versi corsi. Il futuro dell'esame di Scienza delle Costruzioni alla luce del confronto con la formazione europea cui necessariamente bisognerà riferirsi in un domani molto prossimo, ed il futuro di Scienza nell'immediato nell'ambito del Nuovo Ordinamento: «Il vecchio architetto per definizione era anche ingegnere - intervengono Belli - dovendo legare forma e struttura fin dall'inizio della progettazione. L'introduzione del cemento armato ha invece consentito all'architetto di esprimersi più liberamente nella fase compositiva verificando in un secondo momento quale struttura avrebbe dato corpo alle sue forme. Ora si sta tornando ad un concetto di architettura strutturale molto sentito nelle esperienze europee contemporanee. L'architetto torna ad essere Ingegnere di se stesso». Ed infatti «il nuovo ordinamento prevede un maggior approfondimento del tema strutturale» conclude Capecchi. «La formazione di una cultura a "tappe" - afferma Baratta - troverà la sua sintesi ideale nella istituzione del laboratorio di Strutture in cui prenderanno corpo le teorie apprese durante gli anni dallo studente. Si potrà operare anche un ravvicinamento alle materie compositive trattate nell'ottica delle strutture. L'handicap dell'esame di Scienza svol-

to con i criteri del vecchio ordinamento era quello di raccogliere gli studenti li dove finiva Statica per traghettarli laddove inizia Tecnica imponendo una mole di lavoro enorme da smaltire in poco tempo. La semestralizzazione dei corsi ci consente di preparare lo studente a gradi alleggerendo il carico di informazioni da memorizzare di volta in volta». Per i vecchi iscritti «il problema resta insito nel modo in cui è concepito il vecchio esame - avverte ancora Baratta - e che non trova possibilità di agevolare lo studio della materia». «La volontà di noi docenti - aggiunge la Voiello - è quella di aiutare i vecchi iscritti a recuperare lo svantaggio senza però dequalificare la preparazione». Fare con tranquillità l'esame di Scienza dunque è possibile «certo se si seguono i corsi e avendo il tempo di maturare la preparazione nei tempi previsti dal percorso didattico» è la convinzione della prof.ssa Voiello. «Quella dell'architetto è una formazione pluridisciplinare - chiude Baratta - orientata dai percorsi e dalle propedeuticità imposte dalla facoltà. Gli studenti devono capire che questi percorsi non sono casuali ma frutto di un'analisi didattica che corrisponde alla maturazione globale dello studente. Chi esce da questi sentieri si troverà prima o poi davanti a blocchi difficilmente sormontabili».

Ida Molaro

**LIBRERIA
CLEAN**

**SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA**



**LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE**

VIA UGOLOTTI 19
(PIAZZA MONTELIVIO)

NAPOLI
TELEFAX 081/544419

Esami. Matematica, lo scoglio

Sociologia I, Psicologia Sociale, Matematica, Sociologia delle Comunicazioni di massa: le domande più frequenti, i risultati, le opinioni

Anche a Sociologia il trauma pre-esame per la matricola è passato, almeno per il mese di maggio. Il bilancio è pari: gli esami delle discipline più "amate" come Psicologia sociale o Sociologia I come previsto hanno reso felici molti studenti, Matematica, invece, è stata un disastro: su quaranta solo dieci hanno passato lo scritto. Anche lo scritto di Sociologia I con il prof. Federico D'Agostino pare sia stato più difficile rispetto a quanto si aspettava.

Le sedute di **Psicologia sociale** con la dott.ssa **Ida Galli** non sono state affatto "traumatizzanti". La docente è bravissima: sorride, lascia parlare, sa mettere a proprio agio. La media dei voti del 28 maggio è stata alta, nessun bocciato, molti trenta agli allievi che hanno seguito il corso. Molte sono state le domande poste dalla dott.ssa Galli sulla Teoria della rappresentazione sociale, argomento approfondito da un illustre esponente della Psicologia sociale, Serge Moscovici, proprio in una conferenza a Sociologia lo scorso mese. In particolare sono stati chiesti: *Processi generativi della rappresentazione sociale; La rappresentazione sociale in Durkheim; Qualunque oggetto può diventare oggetto della rappresentazione sociale?; La dinamica nelle rappresentazioni sociali; Metodologie e strutture della rappresentazione sociale*. Altre domande sul programma: *Psicologia ingenua e teoria dell'equilibrio; Cos'è l'introspezione?; La dissonanza; Sociologia microinterazionista; Sociologia cognitiva; Il sé; Esempio di condizionamento classico nel comportamentismo*. Pochissime domande sulla parte speciale.

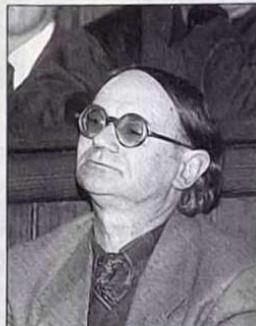
Negativo il responso dello scritto di **Matematica per le scienze sociali** ben trenta persone su quaranta. Dei sei allievi che hanno discusso l'orale il 28 maggio in un primo gruppo, i voti sono stati: un 18, un 23, un 26, un 28 e due trenta e lode. **Tania Castiello**, matricola, è proprio una delle studentesse che ha ottenuto un bel trenta e lode; incoraggiati le sue parole: «*ho trovato lo scritto di Matematica molto facile, confesso di aver studiato solo un mesetto visto che ho seguito il corso*». Perché pensi che così tanti tuoi colleghi non abbiano passato lo scritto? «*È importante seguire il corso secondo me, soprattutto per chi non ha una buona base di matematica. Coloro che hanno trovato difficoltà dovrebbero seguire il corso e studiare giorno per giorno come consiglia la stessa prof.ssa Paola De Vito*». L'esame orale è stato in realtà uno scritto: «*erano tre domande diverse per ognuno, le mie sono state: sistemi lineari; condizione di parallelismo tra due piani; successioni, teoria della permanenza e corollari*». Unico neo secondo Tania, il tempo a disposizione per lo scritto: sei domande in due ore e due compiti diversi sotto "strettissima" sorveglianza!



La prof. De Vito



La prof. Savarese



Il prof. D'Agostino



Il prof. Ragone

Altro scritto temuto dagli studenti del primo anno è stato quello di **Sociologia I** col prof. **Federico D'Agostino**. Dieci domande in due ore, numerosi gli esaminati a maggio: una sessantina. Le domande del compito sono state: *Rapporto tra ruolo e istituzione; Come la tradizione legittima l'autorità (Weber); Cos'è la teoria sociologica?; Concetto di classe per Marx e soggettività sociale; Teoria della devianza in Merton; Liminalità nella prospettiva triangolare; Cos'è un'ipotesi di ricerca; Perché il ruolo è una maschera; L'altro generalizzato di Mead*. Le domande sono state uguali per tutti. Il criterio adottato dal prof. D'Agostino per superare lo scritto è di rispondere bene ad almeno cinque domande.

Buono anche il bilancio degli esami di **Sociologia I** col prof. **Gerardo Ragone**. **Alessia Luongo**, studentessa del primo anno, ha ottenuto un bel trenta: «*Mi è stato utile seguire il corso, ho studiato un mesetto e mezzo. Ho sostenuto l'esame con l'assistente del prof. Ragone, tra le domande che ricordo (sono state circa sei) ci sono: la differenza tra integrazione e interazione, la teoria della scelta razionale e il mutamento sociale*».

Grande tensione non solo per gli esami del primo anno. L'esame di **Sociologia delle comunicazioni di massa** con la prof.ssa **Rossella Savarese** è uno scoglio per molti studenti. La media dei voti della seduta d'esami del mese di maggio è stata bassa come sempre, si è mantenuta sul 24-25, tranne per gli studenti che hanno seguito il seminario con la **dott.ssa Tina Cinque** che hanno ottenuto trenta. Doppio esame per quasi tutti gli allievi, tre o quattro bocciati. Tra le domande: *Quando si ha e come si chiama il tipo di comunicazione diretta di tipo personale?; La comunicazione multimediale; Notizie controllate; Semiotica della comunicazione; Cos'è la densità informativa?; Cos'è e quando scatta la censura?; I mass-media e la guerra nel Golfo; La guerra in Vietnam*.

Gli studenti che dovranno sostenere, invece, l'esame di **Economia politica** con la prof.ssa **Sandra Caliccia** e che portano come testo d'esame "Elementi di economia politica" di Cozzi e Zamaghi dovranno escludere dallo studio del programma per la prova scritta: il capitolo IV comma A.8; il capitolo VI comma B.5; il capitolo VII comma 4.2 e paragrafo 5; il capitolo VIII paragrafo 7 comma 7.1; il capitolo X comma A.5, A.6.1, A.6.2, A.6.3; il capitolo XI; il capitolo XIII paragrafi 4, 5 e 6; il capitolo XVII paragrafi 3, 4, 5, 8, 9; il capitolo XVIII comma A.2, A.3, A.4, A.5, B.6, B.7; il capitolo XX comma A.10, A.11, A.12.

Doriana Garofalo

Il calendario d'esame

Antropologia culturale (prof.ssa Signorelli, matr. pari): 19 giugno, 17 luglio, ore 9.30, Aula A3.
Antropologia economica (dott.ssa Ranisio): 19 giugno, 17 luglio, ore 9.30, Aula A3.
Antropologia culturale (dott.ssa Ranisio, matr. dispari): 19 giugno, 17 luglio, ore 9.30, Aula A3.
Etnografia (prof.ssa Signorelli): 19 giugno, 17 luglio, ore 9.30, Aula A3.
Economia politica (prof.ssa Caliccia): 25 giugno, ore 10 scritte, ore 15 orali, Aula A2; 23 luglio ore 10 scritte, ore 15 orali, Aula A3.
Politica Economica (prof.ssa Baculo): 25 giugno, Aula A4, 23 luglio, Aula A1, ore 10.
Etnologia (prof. Mazzacane): 19 giugno, 17 luglio, Aula A3, ore 9.30.
Lingua e letteratura inglese (dott.ssa Lamarra): 26 giugno, Aula A4, ore 10; 23 luglio, Aula S. Marcellino ore 10.
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (prof.ssa Amaturò): 11 giugno, 2 luglio, ore

12, Aula A3 (scritti e orali).
Metodologia delle scienze umane (prof. ssa Amaturò): 11 giugno, 2 luglio, ore 10, Aula A3.
Psicologia sociale (dott.ssa Galli, matr. pari): 18 giugno, ore 9, Aula S. Marcellino, 10 luglio ore 9, Aula A3.
Sociologia dell'Amministrazione (dott.ssa Giannini): 25 giugno ore 11, Auletta S. Marcellino; 1 luglio ore 11, Aula A1.
Psicologia sociale (matr. pari dott. Smiraglia): 18 giugno, Aula S. Marcellino, ore 9; 10 luglio, Aula A3, ore 9.
Psicologia del linguaggio e delle comunicazioni (dott.ssa Petrillo): 18 giugno, ore 9, Aula S. Marcellino; 10 luglio, ore 9, Aula A4.
Pedagogia (dott.ssa De Mennato): 18 giugno ore 9, box; 10 luglio, ore 9, Aula A4.
Sociologia I (prof. Ragone, matr. pari): 24 giugno, 16 luglio, ore 9.30, Aula A2.
Sociologia II (prof. Resta): 18 giugno, ore 11.30, Aula A2; 1 luglio ore 11.30, Aula A3.

Sociologia del lavoro (dott.ssa Veneziano): 21 giugno, 12 luglio, ore 14.30, Aula A1.
Sociologia del mutamento (prof. Persico): 27 giugno ore 10.30, Aula A1; 23 luglio ore 10.30, Aula A4.
Sociologia della letteratura (prof. dott. D'Amato): 25 giugno ore 10.30, Aula A3; 9 luglio, ore 10.30, Aula A2.
Sociologia della religione (dott. Martelli): 18 giugno, 1 luglio, ore 11.30, Aula A1.
Sociologia delle comunicazioni di massa (prof. Savarese): 25 giugno, ore 12, Aula A3; 9 luglio ore 12, Aula A2.
Sociologia dell'educazione (dott.ssa Spanò): 24 giugno, 16 luglio, ore 9.30, Aula A3.
Sociologia dell'organizzazione (dott. Serpieri): 24 giugno, 23 luglio, ore 10.30, Aula A1.
Sociologia economica (prof. Cerase): 25 giugno scritte, 27 giugno orali Aula A1 ore 12; 18 luglio scritte, 23 luglio orali, Aula A4 ore 12.
Sociologia industriale (prof.ssa Pinnarò): 25 giugno, 23 luglio, ore 11, box 2.
Sociologia urbana e rurale (prof. Persico): 27 giugno, ore 11, Aula A1; 23 luglio, ore 11, Aula A4.
Sociologia dello sviluppo

(dott.ssa Spanò): 23 giugno, 23 luglio, ore 9.30, Aula A1.
Sociologia politica (dott. Serpieri): 24 giugno, 23 luglio, ore 9.30, Aula A1.
Sociologia del diritto (prof. Resta): 18 giugno, ore 11.30, Aula A2; 1 luglio, ore 11.30, Aula A3.
Sociologia I (prof. D'Agostino, matr. dispari): 13 giugno orali, Aula A2, ore 14; 4 luglio scritte, ore 14 Aula S. Marcellino, 8 luglio orali ore 11 Aula A3.
Statistica (prof. Mango): 25 giugno ore 10, Aula S. Marcellino, 23 luglio ore 10, Aula A2.
Storia della sociologia (prof. Lentini): 11 giugno, 2 luglio, ore 10, Aula A2.
Sociologia della conoscenza (prof. Cavicchia): 10 giugno, 8 luglio ore 11, Aula A2.
Storia delle tradizioni popolari (prof. Mazzacane): 18 giugno, ore 10, Auletta S. Marcellino; 8 luglio ore 10, Aula A1.
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa (prof.ssa Savarese): 25 giugno, ore 10.30, Aula A3; 9 luglio, ore 10.30, Aula A2.
Matematica per le scienze sociali (prof.ssa De Vito): 13 giugno, ore 10, Aula A3 scritte, 18 giugno, ore 10, Aula A1

orali; 3 luglio, ore 10, Aula A3 scritte; 10 luglio, ore 10, Aula A2 orali.
Istituzioni di diritto pubblico (dott. Staiano): 7 giugno, 5 luglio ore 13, Aula A4.
Scienza della politica (prof. Calise): 23 giugno, 23 luglio, ore 10, stanza 5.
Storia contemporanea (prof.ssa Gribaudi): 11 giugno, 2 luglio, ore 12, Aula A1.
Psicologia dell'età evolutiva (prof.ssa Asprea): 19 giugno, 17 luglio, Dipartimento Scienze Relazionali, Facoltà di Lettere.
Storia della filosofia (prof. Di Costanzo): 18 giugno, 15 luglio, ore 9, Facoltà di Lettere.
Filosofia morale (dott.ssa D'Antuono): 18 giugno, 15 luglio, ore 9, Facoltà di Lettere.
Storia della filosofia contemporanea (dott.ssa Bonito Oliva): 18 giugno, 9 luglio, ore 9, Facoltà di Lettere.
Storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali (prof.ssa Buonanno): 10 giugno, 8 luglio, ore 9.30, Aula A1.
Storia dei partiti e dei movimenti politici (prof.ssa Gribaudi): 11 giugno, 2 luglio, Aula A1, ore 10.

Rettore e Lettori si incontrano

Segnali di distensione. «Le parti sono lontane, ma non è detto che debbano rimanere tali», le parole di Rossi in chiusura dell'incontro organizzato dall'Associazione "33,3 periodico"

L'incontro organizzato dall'associazione culturale e politica "33,3 periodico" nel pomeriggio del 24 maggio prometteva scintille. Da una parte un folto gruppo di lettori guidati da **Maria José Verniche** ed appoggiati dal rappresentante degli studenti in consiglio d'amministrazione **Emiliano De Marco**. Dall'altra il Rettore dell'Istituto Orientale **Adriano Rossi**, che conta sul sostegno di una piccola pattuglia di docenti: il professor **Giuseppe Grilli**, che insegna Lingua e letteratura catalana a Lettere; il professor **Paolo Calvetti**, di Lingua e letteratura giapponese. Oggetto del contendere: la querelle dei lettori, che da mesi tiene banco e scatena polemiche. Ring inconsueto; le austere pareti dell'Aula delle mura greche, a Palazzo Corigliano, per l'occasione gremita da una settantina di persone. Alla fine lo scontro temuto non si è verificato e - ad eccezione di qualche impennata polemica - il dialogo è sempre rimasto nei limiti della pacatezza e del confronto. Risultati concreti, però, non se ne sono visti.

Dopo un breve riepilogo dell'intera vicenda-lettori affidato ai rappresentanti di "33,3 periodico", rompe il ghiaccio il battagliero De Marco, che non ricorre a perifrasi per mettere sotto accusa l'amministrazione universitaria. «Sarebbe stata necessaria maggiore attenzione da parte dell'ateneo per evitare il muro contro muro, che danneggia irreparabilmente gli studenti. I lettori non chiedevano la luna e non è vero che mancano i fondi in bilancio per soddisfare le loro richieste. Sarebbe stato sufficiente utilizzare i due miliardi e 600 milioni che l'IUO attende dal Ministero come rimborso per i soldi pagati ai lettori a causa delle vertenze giudiziarie perse dall'università. Altrimenti, l'ateneo avrebbe potuto stornare dal bilancio le voci del servizio mensa riservato ai docenti, che già sono state giudicate illegittime dal collegio dei revisori dei conti».

Critiche precise, che sollecitano la risposta immediata del Rettore Rossi. «Ci siamo mossi con urgenza, proprio per venire incontro alle esigenze degli studenti. Il 6 marzo è stato firmato a livello nazionale l'accordo definitivo, che prevede per la prima volta un minimo di 44 mila lire all'ora per i lettori. In tempi record abbiamo bandito il concorso per assicurare un numero di lettori stabile, con



Palazzo Corigliano

contratti a tempo indeterminato. Tutti coloro che sono stati assunti col nuovo bando lavoreranno per un numero di ore superiore al passato. Faccio qualche esempio: lingua araba passa da 272 a 470 ore annue. Lo stesso dicasi per francese; nel precedente anno accademico il monte ore era 2312 ore distribuite su 17 collaboratori linguistici. Adesso le ore sono 4134 attribuite a 13 collaboratori. In pratica raddoppiaranno le ore di lezione, nonostante i collaboratori scendano da 89 a 76. Questo perché il nuovo contratto fissa per la prima volta un minimo nazionale di ore per lettore: 250 all'anno. Quanto al salario, il bando fissava un compenso superiore al minimo nazionale: 56 mila lire all'ora, con l'impegno da parte nostra a procedere nel tempo ad ulteriori aumenti».

Completamente diversa l'analisi della dottoressa **Verniche**. «Aumentare il monte ore di lezione diminuendo i lettori ed accrescendo lo sfruttamento, oltre a danneggiare i miei colleghi, abbassa irrimediabilmente la qualità della didattica. Le nostre richieste sono moderate: il mantenimento del posto di lavoro ed un compenso di 1 milione e 500 mila lire al mese, che ci consenta di vivere dignitosamente. A questo punto mi domando quale sia la considerazione che lei ha di noi. Non siamo scatole da vendere con l'offerta "tre al prezzo di due", ma persone che svolgono in questo istituto un ruolo insostituibile ed esercitano funzioni di qualità. A noi non interessa, come ipotizza qualcuno, di essere cooptati al rango di associati. Vogliamo essere messi in condizione di lavorare serenamente senza subire ricatti. Si è chiesto il Rettore perché dopo il bando è rimasto scoperto il settore occi-

dentale e non quello orientale? La risposta è semplice: i lettori non europei hanno dovuto piegarsi al ricatto per ottenere il permesso di soggiorno. Un istituto prestigioso come l'Orientale, però, non può fare leva su questi fattori, perché ne va di mezzo la sua credibilità e la competitività dei laureati sul mercato del lavoro».

Le fa eco il dottor **Malik**, lettore d'iracheno, la cui vicenda personale esemplifica quella di decine di collaboratori linguistici costretti a firmare. «Sono andato via dal mio paese per motivi politici oltre 10 anni fa ed ancora adesso non posso tornare. Credevo di trovare in Italia la democrazia ed il rispetto dei lavoratori. Invece ancora non ho avuto il piacere di firmare un contratto che fosse il frutto di un accordo del ministero e delle singole università con il sindacato».

Sotto accusa, in tutti gli interventi dei lettori presenti in aula, il decisionismo dell'amministrazione, che nonostante una controversia in atto ha proceduto come un bulldozer, bandendo il concorso del 20 marzo per spaccare la categoria. «La fretta - innesca la polemica De Marco - è stata ancora una volta cattiva consigliera, perché l'espletamento del bando è stato illegittimo, come denunciato in un esposto alla Procura». Aspra la replica del Rettore, che perde per la prima volta la calma olimpica sfoggiata fino a questo momento. «Il concorso si è svolto regolarmente e l'Università ha intenzione di querelare gli autori dell'esposto, i quali stanno gettando inutile fango sull'istituzione».

Qualche attimo di tensione; poi l'intervento di **Fabio Merone**, di "33,3 periodico" consente di superare l'impasse. «Al rettore chiedo di uscire dal suo ruolo di ma-

nager e di cogliere le sfumature relative alla gestione di un ateneo, che è cosa del tutto diversa da quella di un'impresa. Lui parla di razionalità da parte dell'amministrazione, ma io ne vedo molta poca. Il mio reddito familiare è di 1 milione e 600 mila lire al mese. Pago 600 mila lire annue di tasse; non posso fotocopiare i libri di testo che sono carissimi; studio in una struttura fatiscente ed in ultimo usufruisco di un servizio mensa scadente». Gli interventi del pubblico si susseguono e man mano il discorso scivola sulla vexata quaestio dell'autonomia universitaria. Ad incaricarsi di riportare in primo piano la questione lettori è il professor **Calvetti**. «Che i collaboratori linguistici abbiano una funzione importante è scontato; che esistano margini per migliorare il loro trattamento salariale è noto. Non mi sembra che su questo punto l'amministrazione si sia chiusa a riccio. Altro problema è quello del riconoscimento del ruolo di docente, che non può prescindere dal concorso. Non nego che talvolta i lettori esercitino le funzioni proprie del titolare

dell'insegnamento. Questo però dipende dalle omissioni del professore, che ne deve rispondere sotto tutti i profili». Gli fa eco il Rettore. «Il pretore del lavoro di Verona ha condannato l'ateneo di quella città a pagare ai lettori che avessero esercitato le funzioni di docenti lo stipendio equivalente. Ciò non significa che quei collaboratori siano diventati professori. Semplicemente erano stati alcuni titolari di cattedra a non svolgere il compito per cui erano remunerati. La conseguenza è che l'ateneo scaligero si sta rivalendo sui loro compensi, per pagare i lettori». Dopo l'intervento del rappresentante degli studenti **Massimo Alone**, che critica «la mancata comunicazione agli iscritti dei motivi del ritardato inizio dei corsi con i lettori», si chiude con una promessa di Rossi. «Siamo pronti a qualunque incontro con i sindacati. Lo stesso Bassolino ha spedito una lettera al ministero dell'Università sollecitando un intervento straordinario. Le parti sono lontane, ma non è detto che debbano rimanere tali».

Fabrizio Geremicca

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Computer e multimedialità

Un seminario all'Orientale. Lo hanno seguito 120 studenti di Storia del giornalismo

Un ponte dall'Istituto Orientale verso le nuove tecnologie, per facilitare il difficile rapporto tra formazione universitaria e mondo del lavoro, attraversando le frontiere, appena tracciate, della multimedialità. Le nuove forme di divulgazione della conoscenza al centro di un ciclo di lezioni su "Computer e multimedialità", a cura del dott. **Dario Copellino**, nell'ambito del corso di **Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa** della prof.ssa **Alessandra Briganti**. Dal 2 febbraio al 24 maggio, circa 120 studenti di Lettere, Lingue e Scienze Politiche, hanno avuto un "incontro ravvicinato" a cadenza settimanale col software più all'avanguardia, presso i laboratori linguistici di Piazza Borsa.

"Il seminario ha dimostrato - afferma il dott. Copellino - che anche quelli che non vantano una formazione nel settore, quindi a totale digiuno di conoscenze informatiche, possono facilmente far funzionare un prodotto multimediale, in pochi secondi, e fruirne utilmente, senza ricorrere a costosi corsi o a complicati manuali".

L'Orientale è fra i primi istituti di cultura umanistica a farsi carico di una formazione al passo con l'elettronica e con le nuove tecnologie editoriali; visto il successo dell'iniziativa, il seminario verrà ripetuto?

"Speriamo ovviamente di riproporre il corso per il prossimo anno accademico. Si è trattato, fin qui, di un progetto pilota, ma ritengo che tutti gli studenti debbano essere messi in grado di utilizzare gli strumenti informatici avanzati; soprattutto se si tratta di formare professionalità che si scontreranno con un mercato che pretende queste competenze anche da laureati in materie umanistiche. Chiunque, oggi, voglia lavorare in una struttura con un alto background culturale dovrà far funzionare un computer. Ancora, chi sia intenzionato a lavorare come operatore nel campo dell'editoria, ad esempio, non può ignorare la conversione del settore dalla carta al bit".

Il Cd-Rom è la nuova sfida e i partecipanti al seminario l'hanno compreso.

"Era importante stimolare delle riflessioni senza farli sbadigliare. Perciò, in gruppo, gli studenti hanno risposto attivamente, preparando delle relazioni per analizzare i pro e i contro del rapporto con la macchi-



na. E i contro non sono pochi, ad iniziare dal danno alla vista arrecato dal monitor, fino ai rischi del campo elettromagnetico".

Vari gli argomenti trattati negli elaborati: da considerazioni generali sulla multimedialità fino all'ipertesto ("ovvero la possibilità - chiarisce il dott. Copellino - di leggere qualunque testo in modo trasversale, non solo in sequenza"), dal servizio multimediale cittadino alla didattica ("basti pensare all'uso dell'animazione per meglio comprendere e memorizzare delle vicende storiche, per esempio").

Stefania Capecechi

■ SEGNALAZIONE LIBRARIA.

È stato pubblicato a cura del dott. **Dario Copellino**, assistente presso la cattedra di Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa della prof. **Alessandra Briganti** e sarà presentato il 18 giugno, presso il Circolo della Stampa, il libro "Pubblicità senza Frontiere", edito da FORCOM, ovvero "Come si esporta uno slogan?". Uno studio sul mondo della pubblicità nel mercato globale.

■ **MOSTRA.** La scorsa settimana, presso il Convitto Nazionale di Piazza Dante, si è tenuta la mostra "Un giovane per i giovani", in cui sono state presentate le opere del giovane artista polacco **Pawel Skurski**.

L'esposizione di quadri, disegni e sculture è stata organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale, dell'Istituto Universitario Orientale, l'istituto Polacco di Roma e il Provveditorato agli studi di Napoli.

GOETHE-
INSTITUT

per.navigare@verso.il.2000

corsi di lingua tedesca
tutti i livelli
a partire dal 14 ottobre
corsi intensivi anche
da 1 al 27 luglio
e dal 2 sett. all'11 ottobre

Goethe-Institut
Riviera di Chiaia, 202, tel. 41.19.23

Comincia il 10 giugno nella Reggia di Caserta il Convegno di Giurisprudenza sulla moneta unica Flash da Giurisprudenza

Una settimana di incontri e dibattiti per trattare l'Unione Europea del futuro e le prospettive aperte dall'introduzione della moneta unica europea il cui nome sarà l'Euro. Si aprirà tra qualche giorno (il 10 giugno) a Caserta, al Palazzo Reale il convegno d'ateneo promosso dalla Seconda Università e dalla facoltà di Giurisprudenza di S. Maria C.V.

I temi aperti verranno trattati nell'arco di una settimana attraverso (come annunciato nello scorso numero di Ateneapoli) un fittissimo calendario d'incontri con personalità del mondo giuridico, economico e finanziario.

Previste sedute plenarie e tavole rotonde tematiche aperte agli studenti. L'organizzazione del convegno è a cura della presidenza di Giurisprudenza, facoltà diretta dal prof. **Gennaro Franciosi**.

Gaetano Liccardo, docente di diritto finanziario è invece il presidente del comitato promotore del convegno per il quale sta da tempo producendo molte energie. Una Conferenza che si può definire interuniversitaria e che vedrà relatori docenti, grand commis de l'État, ed esperti giuristi di tutta Europa. Ed ecco qualche nome tra i moltissimi vip che saranno presenti: Giuliano Amato presidente dell'Antitrust; Vincenzo Caianni ex ministro della Giustizia; Augusto Fantozzi ex ministro delle Finanze del governo Dini, attuale ministro per il commercio con l'estero; Andrea Amatucci, Francesco Caruso, Angela Maria Proto, Raffaele Rascio, Vincenzo Cocozza, Carlo Amirante, Fernando Bocchini, Paolo Giuseppe Tesaurio, Massimo D'Antona, Raffaele De Luca Tamajo, Michele Scudiero, Luigi Sico, Bruno Jossa (tutti della Federico II); Massimo Bianca, Edoardo Ghera, Salvatore Cattaneo, Giuseppe Santoro Passarelli, Antonio Marzano, Giovanni Motzo, Paolo Sylos Labini (de La Sapienza di Roma); ed ancora Vittorio Onida, Vincenzo Carlo Pace, Victor Uckmar insieme a tanti altri dalle università di Roskilde, Luiss di Roma, Milano, Bologna, Londra, Montpellier, Oxford, Bruxelles, Berlino.

Programma di scambi interuniversitari Socrates

Il nuovo delegato ai programmi di scambi interuniversitari per il Secondo Ateneo è la prof.ssa **Isabella Amirante** di Architettura. A lei il compito di imprimere una decisa accelerata alle attività dell'ex programma Erasmus che adesso è denominato Socrates.

Seminari sul diritto in tema di ambiente

Gli studenti frequentanti possono ritirare in presidenza il certificato che attesta la partecipazione al ciclo di "seminari sulla legislazione amministrativa in materie di ambiente e territorio nell'ordinamento italiano e comunitario" istituito a Giurisprudenza.

Tutto il calendario di lezioni è stato a cura della cattedra di diritto amministrativo, diretta dal prof. **Salvatore Cattaneo**, e che si avvale tra l'altro della collaborazione degli assistenti della cattedra, i dottori **Barresi, Corporante e De Falco**.

Elsa S. Maria/Progetti per una formazione globale

Opera da appena un anno a S. Maria l'associazione **Elsa**. Al centro del suo impegno anche e soprattutto una "formazione globale" per gli studenti. Ecco il senso di questo vademecum degli atti intrapresi finora dall'associazione. Un carnet di occasioni che si ripeteranno anche l'anno prossimo. Come: **Il corso di informatica giuridica** coordinato dall'Elsa col prof. **Maurizio Converso**, iniziato il 21 marzo, che ha visto l'ultima lezione venerdì 17 maggio, ha comunicato l'Elsa. "Circa cinquanta le presenze per ogni lezione. Partecipanti anche alcuni procuratori del foro di S. Maria, docenti scuole superiori, tecnici del settore. Il corso è stato sponsorizzato da IPSOA Editore, ma tutti i partecipanti della sezione locale dell'Elsa hanno ricevuto il materiale delle lezioni ed alcune pubblicazioni direttamente dal professore".

Elsa Bari. Il 18 maggio Elsa ha organizzato una conferenza sull'Informatica giuridica e tra i relatori il prof. **Maurizio Converso**, accompagnato dagli studenti **Livia Nuzzo, Francesco Gjojelli, Danilo Angarella**.

Conferenza di Trento. Dal 17 al 20 aprile si è tenuta a Trento una conferenza sullo studio dell'Informatica giuridica. Uno dei relatori è stato il prof. **Converso** che si è recato lì insieme ad un gruppo di suoi studenti tra i quali **Francesco Gjojelli, Massimo Impinto, Matilde Corbo, Teresa Di Palo**.

Assemblea di Cagliari. Dal 9 al 14 aprile 15 studenti di Elsa S. Maria sono partiti per Cagliari dove si trova l'assemblea nazionale di Elsa e nell'occasione la sezione locale è stata riconosciuta a pieno titolo.

ECONOMIA AZIENDALE. Un incontro organizzato dalla cattedra di Economia e gestione delle imprese commerciali

La grande distribuzione alla lente

Parla il prof. Vona: «un sapere ancorato al mondo delle imprese»



Chi è il prof. Roberto Vona

«E per mettervi in proprio? Provatelo col franchising»

Studioso di Economia della distribuzione commerciale e di gestione delle Imprese commerciali, **Roberto Vona**, un insegnamento a contratto con la facoltà di Economia di Capua, fa parte di una squadra di poco più che trentenni alle dipendenze della facoltà pilotata dal **Presidente Manlio Ingresso**. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Economia Aziendale nell'Università Bocconi di Milano. Docente di Economia e gestione delle imprese commerciali della facoltà di Economia della II Università di Napoli è autore di diverse pubblicazioni tra cui (con il prof. Sergio Sciarrelli, con il quale peraltro collabora tuttora) il volume edito dalla Cedam, «Economia e Gestione delle Imprese Commerciali».

Consiglia ad un giovane che ha intenzione di mettersi in proprio di «provare col franchising. Se lo sbocco nel settore commerciale può essere un'opportunità - ha detto - il franchising è certamente uno strumento che può facilitare l'ingresso come imprenditori nel campo della distribuzione».

Con un piccolo investimento, circa 150 milioni, sostiene Vona, oggi è possibile ottenere la concessione esclusiva di un marchio aziendale, per la vendita di prodotti o fornitura di servizi, mantenendo i contatti con l'azienda madre usufruendo della sua strategia di marketing.

Un rapporto di affiliazione commerciale, come i casi Benetton, Sisley ed altri insegnano, spesso vincente, «con in più l'opportunità oggi di operare nei più diversi settori», conclude il docente.

l'unica che offre un Corso di Laurea in Economia Aziendale».

Già, perché alla base di un rinnovamento del sistema giovani laureati-mondo del lavoro, di una crescita di rapporti e di occasioni, c'è sia una **riorganizzazione dell'Università**, da un lato, ma anche delle imprese dall'altra. «Sul versante degli insegnamenti - aggiunge Vona - è il terzo anno che a Capua si tiene il corso di Economia e gestione delle imprese commerciali (dopo due anni di guida affidata al prof. Sciarrelli, che ora tiene le sue lezioni presso la Federico II, da quest'anno se ne occupa Vona come docente a contratto ndr), ed è significativo come per prima Capua abbia dato avvio all'approfondimento delle tematiche della gestione delle imprese commerciali, una realtà in grande sviluppo a cui invece l'università non aveva, sul piano formativo, ancora risposto».

D'altro canto è difficile immaginare come le professionalità in via di formazione a Ca-

puta non debbano essere giustamente valorizzate. Un gruppo come Mida non può non guardare con un occhio attento a studenti che, una volta tanto, sembrano rompere la barriera esistente tra università e mondo del lavoro dedicandosi con l'esame di gestione delle imprese commerciali ad «un sapere concreto» e fortemente ancorato al dato reale.

Scelta piena di aspettative dunque, il seminario. In realtà una rampa di lancio per una serie di iniziative di sviluppo e di rilancio della facoltà. «Già quella di Capua è una facoltà che svolge una preparazione più vicina alle problematiche delle aziende, adesso - conclude Vona - ci vuole un maggior collegamento col mondo delle imprese, con le quali vanno organizzati stage e borse di studio, ma anche più rapporti con le istituzioni, penso anche all'Unione degli Industriali di Caserta, la Camera di Commercio, la stessa Ascom». Se sono rose...

Fabio Ciarcia

Scuola Estiva di Storia Economica

«Fonti e strumenti per la storia economica: aspetti generali e casi specifici»: è il tema sul quale verteranno i seminari della Scuola Estiva «Antonio Genovesi», diretta dal professor **Francesco Balletta**. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la Curia Arcivescovile e il Comune di Capua, la Chiesa del SS. Salvatore a Corte di Capua e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. La partecipazione agli incontri è libera ma l'Istituto presieduto da Gerardo Marotta mette a disposizione degli studenti universitari e delle scuole medie superiori che avranno seguito con maggiore profitto, **quindici borse di studio** dell'importo di 300 mila lire. Le domande dovranno essere presentate entro il **30 luglio** presso la Facoltà di Economia della Seconda Università di Napoli a Capua.

Vediamo il programma del corso. Si comincia con gli **aspetti generali: 18 settembre** ore 17 «Le fonti bibliografiche (A. Giuntini, Università di Firenze), L'utilizzo delle fonti archivistiche. L'Archivio di Stato di Napoli (F. De Negri, Direttrice dell'Archivio di Stato di Napoli); 24 settembre ore 17 «L'utilità delle statistiche economiche (E. D'Elia, Ricercatore dell'Istat), La metodologia per l'utilizzo dei conti economici (O. Vitali, Università di Roma «La Sapienza»); 27 settembre ore 17 «L'impostazione di una ricerca di storia economica (S. La Francesca, Università di Palermo), Le metodologie impiegate nella ricerca storica (E. Stumpo, Università di Siena). Poi i **casi specifici: 9 ottobre** ore 17 «Un archivio familiare genovese e l'economia internazionale (P. Massa, Università di Genova), Le fonti per lo studio del mercato obbligazionario (G. Mastroianni, Università Federico II), Le fonti per lo studio del mercato azionario (E. Boccia, Università Federico II); 18 ottobre ore 17: «Le metodologie per l'utilizzo delle statistiche bancarie (F. Cotula e E. Cerrito, Dirigenti della Banca d'Italia), Le fonti per la storia della Borsa di Napoli nella prima metà dell'800 (M.C. Schisani, Università Federico II), Le fonti fiscali (F. Tartaglia, Università Federico II), L'utilizzo degli indici di bilancio (A. Ulloa Severino, Università Federico II).

Largo ai manager dei Beni Culturali

Per il laureato di Conservazione dei beni culturali come sbocco professionale c'è l'insegnamento. Ma non solo. «La nostra peculiarità didattica è la ricerca sul campo. E in una provincia come quella di Caserta così ricca di testimonianze storico-archeologiche, il materiale su cui lavorare non manca di sicuro».

È questo l'obiettivo ambizioso che ha avuto modo di tracciare per il Corso di Laurea di S. Maria C.V. la prof. **Rosanna Cioffi**, presidente del Corso di Laurea della II Università.

L'occasione una seduta pubblica del Corso di Laurea organizzata dal preside di Lettere **Arturo De Vivo** con il corpo docente e i rappresentanti delle istituzioni locali, insieme e con gli studenti di Conservazione (circa 500).

La figura professionale che il Corso di Laurea intende formare, è stato ribadito, non è quella del «restauratore tout court», ma una più complessa e ampia di «conservatori dei beni culturali», una sorta di manager delle bellezze storiche ed artistiche del casertano e della Campania, che, siano in grado, muniti di conoscenze storiche appropriate, oltre che di conoscere, anche di valorizzare il bene culturale stesso. «Abbiamo l'aspirazione di formare studenti che siano archeologi e storici dell'arte il cui sbocco professionale possa inquadrarsi nella nuova, annunciata prospettiva «aziendale» dei beni culturali» ha sottolineato la professoressa.

Una ricerca e studi da fare sul campo, pertanto, diventa strategica per gli studenti del Corso di Laurea, in stretta connessione con gli enti territoriali, il Museo campano di Capua, il Museo Archeologico di recente inaugurato a S. Maria C.V. Lo ha sottolineato la prof. ssa **Claudia Vultaggio**, che ha annunciato anche una ricerca-censimento sul patrimonio culturale casertano su base scientifica.

A sottolineare i problemi di un discorso da avviare sul piano degli sbocchi professionali per il laureato in Conservazione e la funzione vitale della ricerca per il futuro della II Università poi sono intervenuti anche, rispettivamente, il preside **Arturo De Vivo** e il prof. **Federico D'Ippolito**, Rettore dell'ateneo.

(F.C.)

I perché di una scelta, i programmi per il futuro

Laureati da 110 e lode raccontano

Dottori in Economia, si nasce e si diventa. Quattro "centodieci e lode", laureati del Corso di Laurea in Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari della seduta del 27 maggio scorso ci raccontano la loro storia; dal perché di una scelta ai programmi post-laurea.

«Ho scelto Economia e Commercio quasi per esclusione, senza esserne fermamente convinta» ci dice **Giovanna Messina**. «Mi sono però indirizzata con decisione al Navale, quando mi sono immatricolata nell'89-90 era "un'isola felice" con pochi iscritti e professori qualificati. Ora gli studenti sono tanti e le strutture non sono cresciute in proporzione per cui il Navale ha gli stessi problemi della Federico II».

«Adesso sono contentissima della mia scelta - continua Giovanna - perché il campo d'azione della mia laurea è molto vasto, spazia dal diritto alla matematica agli studi aziendali e molti professori si dedicano realmente agli studenti, qualcuno invece è latitante...».

L'esame che le è piaciuto di meno «Matematica Finanziaria, il testo Volpe di Triguano secondo me è antidiadattico e il professore, che credo ora sia cambiato, non era di nessun aiuto nel decifrarlo» spiega Giovanna.

La sua tesi "Squilibri regionali e politica strutturale nella Comunità Europea", è attuale, offre molteplici spunti di riflessione. «Sono stata agevolata nel lavoro dalla conoscenza di due lingue europee, il francese e l'inglese, ho così potuto facilmente consultare molto materiale e docu-

CRISTINA MASULLO

Tesi "Banche locali e sviluppo economico regionale"

Materia: Politica Economica

Relatore: prof. Vinci

Correlatore: prof. Vassillo

Media di partenza: 105,75

Voto di laurea: 110 e lode

menti. Il mio relatore, il professor Vinci, mi ha seguito molto bene, è una persona presente, disponibile, ha molto rispetto per gli studenti».

Nel suo futuro «continuare a studiare, dedicarmi alla ricerca anche se sono consapevole che è una strada molto difficile» conclude Giovanna.

Economia una scelta "obbligata" per **Raffaella Ruggiero**, «avendo frequentato l'istituto tecnico commerciale, economia mi interessava molto e rappresentava un naturale prosieguo per i miei studi», racconta Raffaella. «All'inizio ho perso del tempo, ma dopo il mio primo trenta a Matematica sono andata come un treno trovando sempre più interessi».

L'esame che le è piaciuto di meno «"Statistica II", anche se ho avuto un ottimo voto. Quando l'ho sostenuto era strutturato molto male, ora è stato riorganizzato e credo che le cose vadano meglio».

Nella scelta della tesi, "Crisi Fiscale dello Stato", ha assecondato la sua passione per gli studi economici e finanziari, «approfondendo le teorie dei massimi esponenti dell'economia moderna con le loro differenti ideologie, mi ha permesso di avere una visione più completa e flessibile

RAFFAELLA RUGGIERO

Tesi "Crisi fiscale dello Stato"

Materia: Scienze delle finanze e diritto finanziario

Relatore: prof. Pace

Correlatore: prof. Imbruglia

Media di partenza: 103,65

Voto di laurea: 110 e lode

di tutta la situazione finanziaria attuale». Il professor Pace, suo relatore, «segue con grande interesse i testisti affidandoli a validi assistenti».

Programmi a breve termine. «Londra. Devo imparare molto bene l'inglese che è indispensabile nel mondo del lavoro. Andrò a Londra, lavorerò per pagarmi gli studi ed imparare la lingua».

Anche la scelta di **Cristina Masullo** è stata dettata dal «continuare gli studi economici» perché proveniente da Ragioneria «la facoltà di economia secondo me ha una offerta didattica completa in questo senso, ho preferito il Navale perché quando mi sono immatricolata nell'88-89 non era molto affollato, si frequentava bene ed era molto seguita, ora c'è tanta folla come alla centrale». «L'esame che ricordo con più piacere è Diritto privato, e non solo per il 30 e lode - racconta Cristina - ma soprattutto per come si è svolta la prova, non in modo meccanico. Il professore ha capito quanto quella materia mi era piaciuta». L'esame che ricorda con più rammarico: Diritto Internazionale. «Penso di non essere stata valutata correttamente dalla professoressa, anche se la materia mi piace-

GIOVANNA MESSINA

Tesi "Squilibri regionali e politica strutturale nella Comunità Europea"

Materia: Economia Internaz.

Relatore: prof. Vinci

Correlatore: prof. Vassillo

Media di partenza: 108,63

Voto di laurea: 110 e lode

va molto». «Quando ho dovuto scegliere per la tesi mi sono trovata davanti ad un bivio, la scelta era tra un argomento di diritto ed uno di economia. Mi sono lasciata "guidare" dalla figura del relatore ed ho scelto il professor Vinci e quindi la politica economica. L'argomento "Banche locali e sviluppo economico regionale" mi sembrava nuovo, non inflazionato e c'era molto materiale da studiare». Programmi per il futuro «adeguarmi alle richieste del mercato del lavoro, quindi usare il mio tempo libero seguendo dei corsi per perfezionare la lingua inglese ed imparare ad usare il computer», aggiunge Cristina.

La preferenza per le materie contabili e la provenienza dall'istituto tecnico commerciale hanno guidato **Gennaro Romano** nella scelta della facoltà di Economia. «Sono molto contento del mio corso di studi, la ragioneria e la materia contabile mi appassiona molto» ci dice Gennaro «quindi con Economia ho approfondito molto bene i miei interessi».

«Ho incontrato anche qualche esame che mi è piaciuto di meno, come Diritto Pubblico che mi è sembrato com-

GIUSEPPE ROMANO

Tesi "Il bilancio di esercizio delle imprese bancarie con particolare riferimento alla recente normativa ed alla struttura del conto economico"

Materia: Ragioneria

Relatore: prof. Forte

Correlatore: prof. Marinello

Media di partenza: 103,55

Voto di laurea: 110 e lode

pletamente al di fuori dei nostri interessi contrariamente al diritto privato, il mio primo esame e il mio primo trenta, che ho trovato interessantissimo e di grande pertinenza per le nostre competenze».

La tesi non poteva non essere legata alla ragioneria ed infatti «a suggerirmela è stato il mio relatore il prof. Forte, e verte sulla ragioneria generale applicata alle imprese commerciali. Precisamente sul "bilancio d'esercizio delle imprese bancarie con particolare riferimento alla recente normativa ed alla struttura del conto economico", argomento che ho trovato subito molto interessante». Il futuro: «ho intenzione di dedicarmi alla professione e di lavorare con mio padre che è commercialista», conclude Gennaro.

Grazia Di Prisco

L'Istituto di Studi Economici resterà chiuso dal 1 al 31 agosto. Il servizio Biblioteca sarà sospeso dal 22 luglio prossimo.

Scienze Ambientali: esercitazioni a Roma, escursione alle Eolie

Esercitazioni di Laboratorio con l'ausilio di strumentazioni all'avanguardia, seminari di approfondimento, escursioni guidate, queste le attività didattiche parallele del Corso di Laurea in Scienze Ambientali del I anno, attività mirate ad interagire con i corsi tradizionali per dare maggiore competenza ed abilità al futuro scienziato ambientale.

Quattro esercitazioni di laboratorio per il corso di **Biologia I** della professoressa **Paola Bassi**, che hanno permesso per quattro sabati consecutivi agli studenti del primo anno, divisi in gruppi da 25, di avvalersi per le esercitazioni delle strutture del **Dipartimento di Biologia Vegetale de La Sapienza di Roma**.

«Crasi un studente aveva il proprio microscopio e il kit per la preparazione dei vetri-

ni - ci spiega la professoressa Bassi - quindi ogni ragazzo ha preparato da solo il materiale che ha poi osservato al microscopio, traducendo così il proprio bagaglio teorico in esperienza pratica. È stato anche un interessante confronto con un'altra realtà universitaria». Per il successo di questa iniziativa, dice la professoressa «è stata determinante la disponibilità del professor **Giancarlo Avena**, direttore del Dipartimento romano che ha fornito le aule, i microscopi e i materiali, e anche dell'ottima organizzazione della **Facoltà di Scienze Nautiche**».

Questa esperienza è «da inquadriarsi nelle attività di scambio culturale tra le Università. Nelle esercitazioni, che hanno spaziato dal settore genetico a quello biochimico, i nostri studenti sono stati coadiuvati da studenti più anziani di Roma».

Spazio alle attività **seminali** che il 3 e 4 giugno scorso hanno approfondito i temi dei "Meccanismi di trasporto nei vegetali" e "Relazioni toniche ed osmotiche dei vegetali marini" ad opera del prof. **Paolo Pupillo** fisiologo e preside della facoltà di Scienze dell'Università di Bologna. Molto entusiasmo anche per l'escursione all'isola di **Stromboli** per gli studenti del corso di **Litologia e Geologia** del prof. **Tullio Secondo Pescatore**. «Perché Stromboli? Per le sue peculiarità scientifiche, culturali, ed ambientali - spiega il prof. Pescatore - il vulcano ha una particolare attività detta "stromboliana" che consiste in una continua attività esplo-

siva a bassa intensità, non pericolosa, e ad una emissione di proiettili rossi chiaramente visibili di notte, questo materiale scende poi verso il mare lungo la **Sciara del Fuoco**. Attività «già nota nella antichità, infatti i naviganti greci e romani avevano in Stromboli un punto di riferimento».

«Queste escursioni sono per gli studenti esperienze sul campo utilissime. Se la geologia è la scienza della terra, quale laboratorio migliore della terra stessa per l'apprendimento dei fenomeni geologici?».

L'efficacia di queste iniziative sta soprattutto nella reattività dei suoi protagonisti, gli studenti. «Fare un vetrino ed utilizzare un microscopio da soli è molto interessante, hai modo di "fissare praticando" quello che è stato spiegato du-

rante la lezione» ci dice **Marianna**; «ti stacchi dalle pagine del libro» interviene **Paola**. «Un'occasione di ampliare gli studi in geologia con l'esperienza sul campo», dice **Rosa Barone** dell'escursione a Stromboli, «difficilmente dimenticherò le fontane di lava, o la grotta di Eolo. Spero che le Eolie conservino sempre il loro carattere primitivo». «Per salire sul vulcano siamo passati attraverso molti sentieri» racconta **Alberto Amato** «anche se non siamo arrivati fin sul cratere, poiché eravamo in tanti, siamo comunque saliti abbastanza in alto per vedere le colate di lava solidificata e sentire da vicino la fenomenologia che precede l'attività dello Stromboli, tremii e rumori che si ripetono con una certa frequenza».

(G. di P.)

Economia Aziendale, un esame attuale

Test di verifica ai corsi. La parola ai professori De Sarno e Forte

Economia Aziendale secondo semestre, secondo anno della Facoltà di Economia, un corso che suscita negli studenti notevole interesse, sia per la peculiarità della disciplina che per il suo inserimento nel contesto caratterizzante della Facoltà.

«Notevole è l'affluenza rispetto agli anni precedenti» ci dice il professor **Mario De Sarno** (gruppo H-Z) «il motivo potrebbe risiedere nello spostamento di questo esame dal primo al secondo anno. Quindi gli studenti sono più maturi e consapevoli delle loro scelte e dei loro studi» ci dice il docente «i ragazzi sono molto attenti durante la lezione. I loro interventi sono però poco frequenti, ma quando ci sono suscitano interessanti e proficui dibattiti».

All'ordine della lezione «i test di verifica», intesi come «un continuo invito rivolto agli studenti a partecipare al dialogo educativo e ad apprendere in maniera costruttiva, ed i risultati sembrano ottimi» ci dice ancora il professore.

Consigli: «occorre diversificare i consigli per chi ha seguito il corso e chi non lo ha fatto» spiega il professor De Sarno «chi ha seguito studiasse rifacendosi alle esercitazioni e alle lezioni dove sono state più volte esaltate le parti principali del programma ritenute utili per l'apprendimento teorico e la futura attività professionale, alle quali ho più volte apportato esempi tratti dalla mia esperienza aziendale; chi non ha seguito, studiasse con intelligenza sui testi consigliati o su altri equivalenti, seguendo il programma adottato».

Della sua esperienza al Navale - il prof. De Sarno è ordinario presso la Federico II ha raccontato di aver trovato «una realtà viva e produttiva. Gli stessi studenti recettivi, interessati e fortemente motivati».

Affluenza elevata anche al corso del professor **William Forte** (gruppo A-G) «decisamente superiore rispetto a quella degli anni scorsi». In questi giorni il docente sta svolgendo dei test di verifica «mirati ad accertare il livello di preparazione e di apprendimento in modo da poter ritornare su alcuni argomenti o punti che non sono chiari o che non sono stati ben assimilati».

«Nota che c'è da parte degli studenti un notevole interesse alla materia» aggiunge il prof. Forte «Sono tutti attenti durante la lezione,



ma alcuni partecipano in modo più attivo ponendo molti quesiti anche in relazione ad argomenti di attualità ed espongono i loro eventuali dubbi a fine lezione».

Non ho particolari consigli da dare agli studenti, dice il professore «tranne quello di studiare e rispettare le propedeuticità».

«Economia Aziendale mi piace tantissimo, è un esame che introduce alle materie aziendali» ci dice Claudia, e ancora «segui il corso con il professor Forte: il docente è molto chiaro e preciso nelle spiegazioni si può dire che detta quando spiega».

«E' molto disponibile anche quando chiedi chiarimenti e non è affrettato nelle spiegazioni» aggiunge Chiara.

«E' molto giusto con gli studenti non si lascia «abbondare dai leccini» e credo sarà giusto anche in seduta d'esame», interviene Francesca.

Molto chiare anche le spiegazioni del professor De Sarno «interessanti e molto vicine all'attualità» ci dice Mara, «le sue spiegazioni sono supportate da lucidi e questo è molto utile per la sintesi degli argomenti». «E' molto bravo a sollecitare il nostro interesse con continui riferimenti anche alla sua esperienza, nelle spiegazioni si distacca dal testo sollevando molti dibattiti» aggiunge Paolo.

Grazia Di Prisco

Notizie utili

ORARIO DI RICEVIMENTO. Economia delle aziende di credito, finanziamenti di azienda: il professor Santorsola, dall'8 maggio, riceve gli studenti il mercoledì dalle 17,15. L'orario di ricevimento del professor Vito è spostato, fino a nuovo avviso, dal mercoledì al giovedì ore 9,00 - 11,00.

PROGRAMMI. Economia e gestione delle imprese, prof. Ferrara: il programma previsto per l'anno accademico '95-'96, comprende integralmente il testo: Penati, Golinelli «Tecnica economica industriale e commerciale». **Ragioneria.** Le parti del testo Amodeo non incluse nel programma: capitolo 4 «Inventario» par. da 28 a 37; capitolo 5 «Le funzioni di previsione» tutto; capitolo 11 «Il sistema delle scritture del reddito» par. 80-85; capitolo 12 «Le scritture di assestamento» par. 87 e 93, par. 95 a 101; capitolo 13 «Le scritture di chiusura» tutto; capitolo 14 «Il bilancio di esercizio», par. 110 a 118; capitolo 17 «Forme particolari di partita doppia», tutto; capitolo 20 «I riflessi contabili del variabile potere d'acquisto della moneta», tutto; capitolo 21 «Il sistema delle scritture patrimoniali», par. 166 a 169. **Economia e Tecnica delle Assicurazioni** (prof. Calza): saranno oggetto d'esame i capitoli 1-4-5-6-7-10, dal testo di Luigi Sellieri «Economia e management delle imprese di assicurazione», Etas. **Statistica Aziendale** (prof. Lucey): causa la non disponibilità del testo A. Mazzali «Lezioni di Statistica aziendale» è consentito agli studenti di sostituire questo testo con S. Barile, G. Metallino «Le ricerche di mercato», ed. Giappichelli. Per chi sostituisce l'esame di Statistica Economica con quello di Analisi di Mercato, il testo di riferimento è G. Brazini, F. Tassinari, G. Tassinari «Marketing e pubblicità», ed. Il Mulino. Il testo si deve studiare integralmente.

PROPEDEUTICITA'. Economia degli intermediari finanziari: per effetto della delibera del Consiglio di Facoltà del 9 giugno '95, a partire dalla sessione di aprile '96 valgono le propedeuticità previste dal nuovo ordinamento, indipendentemente dall'anno di immatricolazione. Gli studenti iscritti al III anno dell'anno accademico 94-95, conservano il diritto a sostenere quest'esame con il programma relativo a tale anno a partire da giugno '96. E ancora: gli studenti iscritti al IV anno e fuoricorso, potranno portare il programma relativo all'anno accademico '94-'95, fino all'appello di febbraio '97.

SEMINARI. E' in corso di svolgimento un ciclo di seminari coordinati dal Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali dell'Ateneo Federico II. Questi i prossimi appuntamenti: mercoledì 19 giugno ore 16,00 «Uscita e voce del conflitto dei dipendenti delle ferrovie francesi Gere Montaparmasse», tenuto dalla dottoressa Valeria Aniello. Mercoledì 26 giugno «Formazione d'impresa 44/1986 in Campania e Basilicata: un bilancio critico», tenuto dal dott. Francesco Paolo di Nolo. I seminari si terranno entrambi nell'Aula 22 del Dipartimento di Scienze Economiche e sociali a Monte Sant'Angelo.

G. DI P.

Economia, i calendari d'esame

Nuovo Ordinamento

Analisi e Contabilità dei costi -EA- (prof.Vito): 25 giugno e 9 luglio ore 9 Aula 2 Via De Gasperi.

Economia Aziendale -DEAI- (prof.Cianelli): 19 giugno e 3 luglio, ore 8,30 Aula 3 Via De Gasperi.

Economia Aziendale -EA/EC- (gruppo A-G prof.Forte): 24 giugno e 8 luglio ore 8,30 Aula Magna; (gruppo H-Z prof.De Sarno): 24 giugno ore 8,30 Aula 7 Via Acton, 8 luglio ore 8,30 Aula 6 Via Acton.

Economia ed Intermediari Finanziari (prof.Porzio): 21 giugno e 5 luglio Aula 3 Via De Gasperi.

Economia delle Aziende di Credito (prof.Santorsola): 24 giugno e 9 luglio ore 9 aula 5 Via Acton.

Economia e Gestione delle

Imprese -DEAI- (prof.Nardella) 19 giugno ore 9,30.

Economia e Gestione delle Imprese (prof.Ferrara): 24 giugno e 8 luglio ore 9 Aula 3-Via De Gasperi.

Organizzazione Aziendale -EA- (prof.Pennarola): 25 giugno e 8 luglio ore 9,30 Aula 1 Via De Gasperi.

Organizzazione Aziendale -DEAI- (prof.Pugliese): 19 giugno e 3 luglio ore 15,30 Aula 2 Via De Gasperi.

Organizzazione delle Aziende Commerciali -EC- (prof.D'Anna): 19 giugno stanza 601 VI piano Via De Gasperi, 3 luglio Aula 1 Via De Gasperi, ore 15.

Metodologia e Determinazione Quantitativa d'Azienda -DEGST- (prof.Viganò): 19 giugno

Aula 4 Via Acton, 3 luglio Aula 7 Via Acton, ore 8,30.

Ragioneria Generale ed Applicata I -EA EC EMT- (gruppo A-D, prof.Mariniello): 19 giugno e 3 luglio ore 8,30 Aula Magna; (gruppo E-N, prof.Forte): 19 giugno e 3 luglio ore 8,30 Aula Magna; (gruppo O-Z, prof.Macchioni): 19 giugno e 3 luglio Aula 6 Via Acton.

Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda (Analisi di Bilancio) -EC- (prof.Mariniello): 19 giugno e 3 luglio ore 8,30 Aula Magna.

Economia e Gestione delle Imprese e dei Servizi Pubblici -EMT- (prof.D'Anna): 19 giugno e 3 luglio ore 15.

Economia e gestione delle

Imprese Commerciali -ECIMV- (prof.Clavelli): 21 giugno e 11 luglio ore 10.

Economia e Gestione delle Imprese di Trasporto -EMT- (prof.Vito): 25 giugno e 9 luglio ore 9.

Economia e Gestione delle Imprese Industriali -EMT- (prof.Vito): 25 giugno e 9 luglio.

Economia e Tecnica delle Assicurazioni -EA- (prof.Calza): 21 giugno e 11 luglio.

Economia e Tecnica della Comunicazione Aziendale (prof.A. Vinci): 19 giugno e 3 luglio.

Finanza Aziendale -DEAI- (prof.Costantini): 26 giugno e 6 luglio ore 9.

Finanza Aziendale -EA- (prof.Santorsola): 24 giugno e 9 luglio ore 11.

Gestione Finanziaria e Va-

lutaria -DEAI- (prof.Motta): 22 giugno e 6 luglio ore 9.

Vecchio Ordinamento

Economia Aziendale -CIMV EMT EA- (prof.W.Forte): 24 giugno e 8 luglio.

Ragioneria Generale ed Applicata alle Imprese di Trasporto -EMT- (prof.Cianelli): 19 giugno e 3 luglio.

Ragioneria Generale ed Applicata -EC- (prof.Mariniello): 19 giugno e 3 luglio ore 8,30 Aula magna.

Tecnica Bancaria e Professionale -CIMV- (prof.Santorsola): 24 giugno e 9 luglio ore 11.

Tecnica degli Scambi e Cambi con l'Estero -CIMV- (prof.Clavelli): 24 giugno e 12 luglio Salone IUN.



I
S
T
I
T
U
T
O
U
N
I
V
E
R
S
I
T
A
R
I
O

Convegno Internazionale di Studi Città d'arte in Europa

Le città d'arte e il futuro della vita urbana

Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea - Istituto Suor Orsola Benincasa - Istituto Italiano per gli Studi Filosofici con il patrocinio di: Accademia Nazionale dei Lincei, Ministero degli Affari Esteri, Ministero dei Beni Culturali e Ambientali.

Mercoledì 19 giugno

Ore 9,30

Apertura dei lavori: **Francesco M. De Sanctis, Antonio Bassolino.**

Prolusione: **Elio Giangreco.**

Prima sessione «*Forma urbana e patrimonio*».

Presiede: **Uberto Siola, Carlo Sini** «*Progetto e permanenza della storia*»; **Pasquale Culotta** «*Le addizioni d'arte nella città contemporanea*»; **Pierre Gros** «*Realtà e immaginario del concetto di città d'arte nel pensiero antico: quali insegnamenti per l'Europa moderna?*»; **Leonardo Benevolo** «*La città storica di Venezia. Un caso emblematico*».

Ore 16,30

Seconda sessione «*Città abitata e patrimonio*».

Presiede: **Mario Docci, Enrico Guidoni** «*La storia delle dinamiche di trasformazione della città europea*»; **Giuseppe Galasso** «*Tutela e sviluppo nella dinamica della città*»; **Luigi Fusco Girard** «*Valori storico - culturali e sviluppo sostenibile della città*»; **Marino Nioia** «*Memoria abitata*»; **Bruno Gabrielli** «*Pianificare per la città d'arte*».

Ore 21,00

Concerto

Onne e fronne

Nel patrimonio sonoro di una città d'arte.

Tavola rotonda

L'ordine giuridico medievale

Giovedì 27 giugno, ore 17.30

Presiede: **Francesco M. De Sanctis**

Intervengono: **Mario Caravale, Ludovico Gatto, Vittorio Mathieu, Aldo Mazzacane.**

Conclude: **Paolo Grossi.**

Giornate di studio

Comunità e poteri centrali negli antichi Stati italiani

Venerdì 28 giugno e sabato 29 giugno

Venerdì 28 giugno

Ore 9,00

Francesco M. De Sanctis, Guido Melis: apertura dei lavori
Luca Mannori: introduzione

Enrico Genta «*Intendenti e comunità nel Piemonte d'Antico Regime*»; **Cesare Mozzarelli** «*Comunità, territorio e governo pubblico e regio nella Lombardia del Settecento*»; **Chiara Porqueddu** «*Amministrazione centrale e amministrazioni periferiche in Lombardia tra Cinque e Seicento*»; **Giovanni Assereto** «*Comunità e governo nella Repubblica di Genova: prospettive dal centro e prospettive dalla periferia*».

Ore 15.30

Sergio Zamperetti «*Poteri centrali e province suddite nello Stato regionale veneto*»; **Carlo Vivoli** «*Tra autonomia e controllo statale: il caso del territorio pistoiese nell'ambito della Toscana medicea*»; **Maura Piccialuti** «*Buongoverno e comunità locali: i controlli nello Stato pontificio*»; **Angela De Benedictis** «*La libertà prescritta. Le resistenze al controllo centrale nella Bologna del Cinque-Seicento*».

Sabato 29 giugno

Ore 9,00

Giovanni Muto «*Comunità territoriali e forme del controllo amministrativo nell'esperienza del Mezzogiorno moderno*»; **Aurelio Cernigliaro** «*Tra indiscrezione del governo e regola dell'arbitrio: teoria e pratica del controllo nel Regno di Napoli*»; **Alessandra Bulgarelli** «*Conoscenza e controllo della periferia attraverso lo strumento fiscale: l'esperienza napoletana*».

Napoli in prospettiva

Vedute della città dal XV al XIX secolo
nelle stampe della Raccolta d'Arte Pagliara

Mercoledì 12 giugno

ore 18.30

Tavola rotonda

Presiede: **Francesco M. De Sanctis**

Giancarlo Alisio «*La fortuna della veduta di Napoli nelle incisioni europee*»

Interventi: **Ferdinando Bologna, Lucio D'Alessandro, Maria Teresa Penta, Vladimiro Valerio.**

Ore 19.30

Inaugurazione della mostra

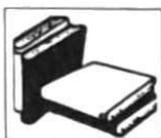
(La mostra resterà allestita fino al 20 settembre. Tutti i giorni - escluso la domenica - dalle 9.30 alle 13.30. Il martedì ed il giovedì anche dalle 16.00 alle 19.00).

SUOR ORSOLA BENINCASA

Istituto Suor Orsola
Benincasa
80135, Napoli
Via Suor Orsola, 10



VENDO/COMPRO



* Vendesi Digital Diary Casio (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.

* Vendo pattini professionali STAR per pattinaggio artistico femminile n.37, ottime condizioni. Tel.7284650.

* Vendesi tavolo da disegno completo di tecnigrafo e lampada come nuovo, ottimo prezzo. Telefonare ore serali allo 081/5751480.

* Vespa 150 Sprint, anno '71 in ottime condizioni vendo a L.1.300.000 poco trattabili. Telefonare ore ufficio dal lunedì al venerdì al 5606559 e chiedere di Mario.

* Vendo 150 compact disk come nuovi Jazz Fusion seguenti etichette: G.R.P., D.M.P., Blue Note, E.C.M., DENON, etc. a L.20 mila cadauno. Tel.0823/342509 ore pasti e chiedere di Alessandro.

* Vendo Manuale di Diritto Commerciale di Ferri per edizione aggiornata del '96, acquistato per errore, come nuovo, prezzo interessante. Tel.ore pasti al 5464655 e chiedere di Davide.

CERCO COLLEGA

* Cerco collega per preparare esame di Diritto Costituzionale, testo Martines. Tel.268325, chiedere di Angela.

* Studente di Economia cerca collega per studiare - ripetere Diritto del Lavoro, prof.Ferraro da fare a luglio. Sto seguendo il corso. Tel.8944284.

* Studente di Economia cerca collega per studiare a partire da settembre l'esame di Diritto Commerciale (ex Diritto delle imprese), prof.Laurini, da farsi a dicembre. Tel.8944248.

FITTASI

* Fittasi a studenti fuorisede in appartamento indipendente sito in Via Iannelli (adiacenze tangenziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.

* Vomero fittasi a studenti appartamento in parco in ottime condizioni di 3 vani e accessori. Tel.5799772.

* Fittasi Via Duomo per studentessa una camera singola in appartamento luminosissimo. Telefonare al 268325.

* Fittasi a studenti o studentesse, appartamento di 105 mq, 4 stanze, nei pressi funicolare S.Martino. Costo complessivo 1 milione. Tel. 7519624.

* Fittasi 2/3 studentesse appartamento al Corso Umberto, fronte Università. Telefonare al 5526789.

* A studentessa o studenti fittati in appartamento panoramico vista mare stanze singole a L.200.000 mensili. Riscaldamento autonomo, doppi servizi, a 20 minuti dal Politecnico. Tel.5457144.

* Vomero adiacenze metrò fittasi a studentessa o impiegate non residenti camere singole in appartamento ristrutturato con riscaldamento e condominio incluso a L.300.000. Tel.5786997.

* Fittasi tutto ammobiliato, 2 vani più ampio salone, con servizi e posto auto a Casanuovo, 5 minuti dalla Circumvesuviana, fermata Pigna, L.800 mila. Tel.7714864.

* Fittasi camera doppia solo studenti da settembre, zona Fuorigrotta, uso cucina completa di tutto e telefono. Telefonare ore serali 5706851.

LAVORO



* Si cerca presso sede di Napoli giovani neolaureati o laureandi in materie scientifiche con conoscenza di Unix e Reti TCP/IP per lo sviluppo di applicazioni di rete. Previsto periodo di apprendimento. Per informazioni telefonare dalle 10 alle 13 al 7623333 e chiedere del dott.Pierno o dott.Lauria.

* Possibilità di lavoro alla pari in Germania (Monaco e dintorni), permanenza minima 6/12 mesi, per ragazze da 18 anni in su, disponibilità immediata. Referenze: conoscenza media della lingua tedesca. Piccola paga, sistemazione compresa. Per informazioni tel.662542.

* Azienda seleziona ambosessi per facile lavoro di segretario aziendale a domicilio.

Buoni guadagni, no vendita, no cauzione. Ottimo come secondo guadagno. Per informazioni gratuite telefonare allo 081/5067784.

* Sistemi elaborati scientificamente per guadagni interessantissimi sfruttando la progressione geometrica senza vendere nulla. Richiedi informazioni gratuite allegando 2 francobolli per risposta a Domenico Cinque Via E. Pizzofalcone, 75 - 80132 Napoli.

LEZIONI, TESI, TRADUZIONI



* Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di diritto e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici. Tel.488837.

* Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia. Prezzi modici. Tel.488837.

* Si impartiscono lezioni di piano, solfeggio e canto a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

* Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato. Preparazioni accurate ed individuali. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).

* Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel.5567090.

* Traduzioni accurate di testi umanistici e tecnici da e in inglese, si effettuano. Telefonare al 5567090.

* Materie giuridiche assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel.0330-874665.

* Matematica laureato prepara universitari in tutti i Corsi di Laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel.294834.

* Svolgiamo lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e pro-

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

prietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel.081/5785348.

* Studio di ricerca umanistica effettua accurate traduzioni e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le discipline umanistiche. Tel.5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

* Laureata in Scienze Politiche piano politico - amministrativo con votazione 110 e lode impartisce serietà ed accurate lezioni di Diritto, Economia e Scienza delle Finanze. Si garantiscono max impegno e serietà. Tel.5962971.

* Biologa con esperienza ventennale nel campo della ricerca offre competenza e professionalità nella preparazione computerizzata di tesi, ricerche bibliografiche e traduzioni dall'inglese di articoli scientifici. Telefonare al 5569543 ore serali e chiedere di Anna.

* Madrelingua spagnola prepara esame di spagnolo a studenti universitari in 20 giorni, esegue traduzioni e batte tesi in spagnolo. Zona Sorrento, tel. 5322451.

* Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni a studenti universitari per esami. Tel.7715612.

* Per la vostra tesi telefonate di pomeriggio al 5783400.

* Offresi collaborazione per battitura elaborati di vario genere. Tel.081/407434 e chiedere di Anna.

* Appelli di giugno e di luglio, studente per magistratura preparazione avanzata, esegue lezioni di Diritto Civile, Diritto Amministrativo, Diritto Penale. Tel.5564631.

* Tesi di laurea, dottori offrono qualificata collaborazione in materie giuridiche, economiche e letterarie nonché traduzioni in lingua inglese, max serietà prezzo modico. Tel.640557.

Festeggiati a Padova (dove nacque) i 50 anni del CUSI

Lo sport al centro dell'Università

Venerdì 31 maggio lo sport universitario ricevuto dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro

(P.I.) Momento importante per lo sport universitario italiano: quest'anno ricorrono i 50 anni dalla sua fondazione. Lo sport universitario, strutturato ed organizzato in Centri Sportivi Universitari, i CUS, nasce il 23 marzo del 1946, all'Università di Padova. Per il suo cinquantenario nella città veneta si è tenuto un congresso nazionale e venerdì 31 maggio i dirigenti dei CUS e studenti campioni alle Universit  dello scorso anno, sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica. Per il CUS Napoli e gli atenei napoletani era presente il Presidente prof. Elio Cosentino. Tra i dirigenti CUS e 37 atleti premiati, erano in 80 a comporre la delegazione dello sport universitario.

Il Presidente della Repubblica ha sottolineato l'importanza dello sport nella crescita dell'uomo, anche come formazione di esperienze, di autovalutazione e di maturit . I CUS hanno chiesto al Presidente ed al governo di evitare tagli all'edilizia sportiva universitaria ed ai fondi di gestione (gi  limitati) nella prossima legge Finanziaria. Hanno sottolineato come lo sport sia momento alto di socializzazione e di incontro fra studenti di varia provenienza.

Scalfaro ha detto di avere a cuore le sorti dei giovani e perci  dello sport nell'Universit , e di aver gi  interessato il Ministro delle Istanze dei CUS.

Sia nel discorso del Presidente del CUSI (organizzazione che raggruppa tutti i CUS dei diversi atenei italiani), al cospetto del Capo dello Stato, che del Presidente della Conferenza dei Rettori prof. Blasi, alla Conferenza di Padova,   stato evidenziato il binomio **sport=vita sana e sport=studio** ("mente sana in corpo sano" dicevano gli antichi). Sport; salute, equilibratore e valvola di sfogo delle tensioni provenienti dai ritmi sociali, fattore fondamentale nella crescita dell'individuo e nello studio che "contribuisce a favorire la formazione delle qualit  e delle prestazioni dello studente"   stato detto. Perci  lo sport   negli statuti di quasi tutte le universit  italiane. Sport cio  anche come momento di **autovalutazione** e di conoscenza di s  stesso.

Ha detto il Rettore di Padova prof. Gilberto Muraro, "  per noi un onore il fatto che l'Universit  di Padova sia stata la culla del CUSI, che proprio qui   stato fondato il

29 marzo 1946". "La nostra Universit , infatti, usc  dalla Seconda Guerra Mondiale con numerosi lutti, ma anche con straordinaria forza". "Ci fu in quegli anni un grande fervore di iniziative associative studentesche che si manifest , oltre che in campo sportivo, in tanti altri settori di attivit  culturale e sociale". Per "ricreare un clima fervido e stimolante in cui l'Universit  sia capace di essere per gli studenti non solo strumento di apprendimento dai docenti, ma anche strumento ed occasione di **autoformazione**, l'**attivit  sportiva** deve continuare a svolgere un **ruolo guida**, nel suo duplice profilo di **educazione fisica** e di **scuola del carattere**".

"Lo Stato deve **fornire nuove risorse** in particolare per sviluppare le strutture; gli Atenei e il C.O.N.I. debbono aumentare il loro contributo per la gestione e i C.U.S. debbono promuovere nuove iniziative e rapporti con il mondo esterno in modo da avere anche i ritorni economici aggiuntivi". "La scuola e l'Universit  sono chiamate a diffondere tra i giovani e, attraverso i processi di formazione permanente, tra tutti i cittadini, "il sapere" e "il sa-



CUS NAPOLI - Studenti alla palestra loro. Sono oltre 800 gli studenti che ogni giorno frequentano la struttura del CUS

per fare": cio  non   per  sufficiente per **formare l'"uomo completo"** di cui la nostra societ  ha sempre pi  bisogno". "Saper fare che si accompagna al saper essere e per questo anche l'attivit  sportiva deve accompagnare l'uomo per tutto il corso della sua vita cos  come l'attivit  culturale e quella fattuale".

"Oggi il Centro Universitario Sportivo Italiano conta **44 centri sparsi in tutto il Paese**: con i loro uomini, la loro struttura, la loro organizzazione, i loro splendidi impianti, essi rappresentano la base dello sport italiano". Ma anche un riferimento per lo

sport universitario mondiale.

Sport come incontro tra popoli - "Dopo la fondazione, il C.U.S.I. promosse i primi campionati nazionali Universitari che si svolsero a Bologna nella primavera del 1947 e partecip , sempre in quell'anno, ai Giochi Mondiali Universitari a Parigi.

Nel 1948 il C.U.S.I., consapevole della dimensione internazionale dello sport e del ruolo che questo pu  svolgere per **avvicinare popoli e nazioni**, promosse la costituzione della "Federation Internationale du Sport Universitaire" (F.I.S.U.) presieduta oggi dal nostro **Primo Nebiolo**".

Annunci

* **Tesi di laurea e tesi** si eseguono in lingua, letteratura, storia, psico-sociologia, impostazione e sviluppo della tematica, sintesi, monografie. Tempi brevi e prezzi modici. Telefonare ore serali al 7284574.

* **Traduzioni** di tedesco e francese accuratamente eseguite. Telefonare ore serali al 7284574.

* **Analisi matematica**, Matematica generale, Fisica generale, si impartiscono **lezioni** a livello universitario e scolastico. Tel.5605144.

* Okeke Patrick laureando in Ingegneria, **madrelingua inglese** impartisce lezioni di inglese anche a domici-

lio. Prezzi modici. Telefonare ore serali allo 081/5991896.

* Laureata con lode effettua accurate **traduzioni** in/da lingua inglese e francese. Prezzi modici. Telefonare ore pasti al 5444179.

* Accurate **lezioni di tedesco** preparazione esami e concorsi a cattedra, collaborazione e stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.

* Accurate **preparazioni** per concorsi a cattedra e abilitazione all'insegnamento del **tedesco** si effettuano con alta professionalit . Tel. ore serali al 7612917.

* Laureata con esperienza decennale impartisce lezioni nelle **discipline giuridico-economiche e letterarie** e collabora alla stesura di **tesi** e tesine nelle stesse discipline. Prezzi modici. Tel. 7524987.

* Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate **lezioni in materie giuridiche**. Tel. 7627217.

* Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni di **Diritto** e collabora alla stesura di tesi e tesine in materie giuridiche. Telefonare ore pasti al 5786588.

* Magistratura - avvocato, professore di Diritto ed Economia prepara per il **concorso di Uditore giudiziario**. Tel.17/22 al 5447241.

* **Avvocato**, professore di Diritto ed Economia

prepara studenti universitari e candidati a **pubblici concorsi**. L.30.000 orarie. Tel. 17/22 al 5447241.

* **Si effettuano lavori** al computer di **video-scrittura**, trattamento testi e tesi di laurea con aggiunta di grafici a scelta del laureando. Le stampe saranno effettuate con stampante a getto d'inchiostro ad alta risoluzione. Telefonare dalle 9,30 alle 14 oppure dalle 21,30 alle 23 al 7419673.

* **Fittasi** a studenti fuorisede minappartamento con due posti letto, bagno e cucinino zona **Piazzetta Augusteo** (Piazzetta Rosario di Palazzo). Tel.5563492.

* **Zona Colli Aminei** fittasi 2 posti letto a studentesse in appartamento indipendente. tel.7414746.

* **Licola**, vicinanze cumana, **fittasi** a studenti non residenti, appartamento 4 posti letto in parco custodito e posto auto. Tel.5605144.

* **Vendo** parte speciale di Diritto Internazionale, prof. Pagano: **"Diritto Internazionale privato e processuale"**, Mosconi, Utet, 1996. Tel. 5561505, chiedere di Paola.

* **Vendo Honda NSR 125**, carenata, ottime condizioni, prezzo da trattare insieme. Tel.8762151.

* **Vendo** carte telefoniche straniere molto rare. Telefonare ore pasti al 485943 e chiedere di Salvatore.

* **Vendo** usato pochissimo per errore **"Profili giuridici della radio"** di Ferdinando Pinto. Telefonare ore pasti al 5490462.

TENNIS

• Sono iscritti ad Ingegneria, Economia, Giurisprudenza, Architettura, Commercio internazionale, Lettere, Scienze circa 150 iscritti al Torneo Sociale di tennis diretto dal maestro Salemme. Le finali sono previste tra il 18 ed il 20 luglio. Favorito nel singolare preagonistica e agonistica Fabio Flores, tra i praticanti invece sono molto equilibrati gli inesperti. Sul prossimo numero di Ateneapoli i risultati.

• Sono aperte le iscrizioni presso il CUS Napoli al nuovo torneo NC che avrà inizio il 10 giugno



C.N.U. di RUGBY

A Salsomaggiore il 22 maggio il CUS Padova si è aggiudicato la medaglia d'oro dei Campionati Nazionali Universitari di Rugby, quinto posto per i napoletani. Questo il team: Giovanni Asso (Sc. Biologiche), Giuseppe Ruello (Ingegneria), Davide Isaioa (Ist. Orientale), Danilo Grandoni (Giurisprudenza), Enrico Tagle (Giurisprudenza), Paolo D'Orazio (Ingegneria), Massimo Galloro (Ist. Navale), Andrea Falzarano (Ist. Navale), Daniele Carbone (Architettura), Luca Monticelli (Architettura), all. Corrado Lanna, Dirigenti Angelo Aliberti, Franco Ascione.

CANOTTAGGIO

Michelangelo Ganino, Antonio Catalano, Mario Ippolito, Pierpaolo Palumbo, Gaetano Iannuzzi (timoniere), Carrado Galeone, Giuseppe Del Gaudio e Davide Villa sono i canottieri che hanno gareggiato per il CUS Napoli ai Campionati Nazionali Universitari di Canottaggio di Sabaudia il 25 e 26 maggio.

Tranne Villa che era l'unico vogatore di coppia (due remi) e che si è aggiudicato una medaglia di bronzo, tutti gli altri hanno vinto almeno un titolo italiano nelle specialità di punta (un remo) per il 4 con, 2 senza e 2 con (il senza ed il con si riferiscono al timoniere), accumulando nel medagliere del tecnico Aldo Cali cinque medaglie d'oro e due medaglie di bronzo. Questo è il sunto del settore agonistica, ma per il canottaggio ogni anno c'è la possibilità per un numero ristretto di studenti universitari di partecipare ai Campionati nella categoria esordienti. Un appuntamento nato con una formula goliardica che però con il passare del tempo si sta sempre più avvicinando al gruppo agonistico (conferma avuta proprio a questi Campionati dove per qualche Cus alcuni esordienti hanno gareggiato anche nelle distanze previste per soli agonisti nell'imbarcazione dell'otto). Il CUS Napoli da 3 anni, quando vinse la medaglia d'oro, non è più presente a questo appuntamento. Alfonso Maglio, studente dell'Istituto Universitario Navale, candidato con altri 4 colleghi a fare questa esperienza, il 24 maggio scorso ci fa pervenire questa lettera:

"A novembre dello scorso anno mi sono iscritto al canottaggio Cusino. Ho superato le selezioni e sono entrato a far parte dell'equipaggio che avrebbe dovuto rappresentare il C.U.S. ai Campionati Italiani universitari. Il sig. Cali (responsabile del settore) avrebbe dovuto allenarci da novembre fino a maggio, avrebbe dovuto comunicare i nomi dei titolari ed accompagnarli a Sabaudia il 26 maggio per partecipare al Campionato Italiano di Canottaggio. Nulla di tutto questo è accaduto.



Da gennaio ci ha seguito il suo presunto sostituto Rosario Giola. Il 6 maggio Rosario Giola ci comunica i nomi dei titolari per i CNU, ma appena il giorno dopo, Aldo Cali smentisce con la seguente motivazione: non c'è una barca a loro disposizione. In secondo momento il motivo si trasforma in tempo di percorso. Dopo insistenze riusciamo ad ottenere una chance, facciamo due prove sulla distanza di 1.000 metri con un timoniere dal peso di 90 Kg (il peso regolamentare è 50 Kg) e qualche decina di litri d'acqua di zavorra nella barca. Il primo tentativo si conclude a 100 metri dall'arrivo per la rottura di un carrello ed un tempo di 3' 27" (limite imposto 3'50), il secondo purtroppo, arriviamo a 4'05".

Alla fine dalla redazione di Ateneapoli sappiamo che Aldo Cali non ci ha mai iscritti alla gara, cosa di cui invece il sostituto ci aveva rassicurato. Quello che mi chiedo è perché il sig. Cali non ci ha mai seguiti? Perché si è ridotto a farci provare un percorso appena dieci giorni prima della gara? Perché invece di essere a Sabaudia era a Genova per seguire l'equipaggio della regata storica sempre da lui allenato? A rispondere è il dirigente cusino del settore canottaggio Franco Ascione: "La professionalità del nostro tecnico è fuori discussione, nei tanti anni della sua esperienza sono molti i titoli nazionali, internazionali, mondiali ed olimpici vinti da atleti da lui allenati, come ad esempio Davide Tizzano (già campione del mondo, olimpico ed in partenza per Atlanta). Il problema della barca era risolvibile, ma la tecnica di voga (difficilmente acquisibile in 7 mesi) ed i tempi fatti in prova non erano quelli previsti. Conferma di questo sono i tempi dei primi tre piazzamenti della gara esordienti: 1) CUS Ferrara 3'37; 2) CUS Pavia 3'30; 3) CUS Milano 3'41". L'ultimo equipaggio ha fatto registrare 3'42 ben 8 secondi in più del limite non raggiunto dai nostri atleti".

Il problema della barca era risolvibile, ma la tecnica di voga (difficilmente acquisibile in 7 mesi) ed i tempi fatti in prova non erano quelli previsti. Conferma di questo sono i tempi dei primi tre piazzamenti della gara esordienti: 1) CUS Ferrara 3'37; 2) CUS Pavia 3'30; 3) CUS Milano 3'41". L'ultimo equipaggio ha fatto registrare 3'42 ben 8 secondi in più del limite non raggiunto dai nostri atleti".

Il problema della barca era risolvibile, ma la tecnica di voga (difficilmente acquisibile in 7 mesi) ed i tempi fatti in prova non erano quelli previsti. Conferma di questo sono i tempi dei primi tre piazzamenti della gara esordienti: 1) CUS Ferrara 3'37; 2) CUS Pavia 3'30; 3) CUS Milano 3'41". L'ultimo equipaggio ha fatto registrare 3'42 ben 8 secondi in più del limite non raggiunto dai nostri atleti".

Il problema della barca era risolvibile, ma la tecnica di voga (difficilmente acquisibile in 7 mesi) ed i tempi fatti in prova non erano quelli previsti. Conferma di questo sono i tempi dei primi tre piazzamenti della gara esordienti: 1) CUS Ferrara 3'37; 2) CUS Pavia 3'30; 3) CUS Milano 3'41". L'ultimo equipaggio ha fatto registrare 3'42 ben 8 secondi in più del limite non raggiunto dai nostri atleti".

Il problema della barca era risolvibile, ma la tecnica di voga (difficilmente acquisibile in 7 mesi) ed i tempi fatti in prova non erano quelli previsti. Conferma di questo sono i tempi dei primi tre piazzamenti della gara esordienti: 1) CUS Ferrara 3'37; 2) CUS Pavia 3'30; 3) CUS Milano 3'41". L'ultimo equipaggio ha fatto registrare 3'42 ben 8 secondi in più del limite non raggiunto dai nostri atleti".

Il problema della barca era risolvibile, ma la tecnica di voga (difficilmente acquisibile in 7 mesi) ed i tempi fatti in prova non erano quelli previsti. Conferma di questo sono i tempi dei primi tre piazzamenti della gara esordienti: 1) CUS Ferrara 3'37; 2) CUS Pavia 3'30; 3) CUS Milano 3'41". L'ultimo equipaggio ha fatto registrare 3'42 ben 8 secondi in più del limite non raggiunto dai nostri atleti".

Il problema della barca era risolvibile, ma la tecnica di voga (difficilmente acquisibile in 7 mesi) ed i tempi fatti in prova non erano quelli previsti. Conferma di questo sono i tempi dei primi tre piazzamenti della gara esordienti: 1) CUS Ferrara 3'37; 2) CUS Pavia 3'30; 3) CUS Milano 3'41". L'ultimo equipaggio ha fatto registrare 3'42 ben 8 secondi in più del limite non raggiunto dai nostri atleti".

Il problema della barca era risolvibile, ma la tecnica di voga (difficilmente acquisibile in 7 mesi) ed i tempi fatti in prova non erano quelli previsti. Conferma di questo sono i tempi dei primi tre piazzamenti della gara esordienti: 1) CUS Ferrara 3'37; 2) CUS Pavia 3'30; 3) CUS Milano 3'41". L'ultimo equipaggio ha fatto registrare 3'42 ben 8 secondi in più del limite non raggiunto dai nostri atleti".

CAMPUS ESTIVO

Sono aperte le iscrizioni per il Campus Nautico di S. Cristoforo a Lago, sul lago di Caldonazzo in Trentino. Il prezzo è di L. 470.000 a settimana, assicurazione e pensione completa inclusa. Il viaggio è a carico dello studente. Sono previsti i seguenti corsi: vela principianti (su caravella e trident), vela per iniziati (laser e 420); windsurf per principianti (bic), windsurf per iniziati (bic e mistral); canoa; canottaggio; tennis; orientamento; ginnastica. Per informazioni telefonare allo 081/760.57.17

TORNEO DI CALCIO A 5

Forza Azzurri, Ingegneria, Rif. Pensionati, Mai dire Goal, Gli Sportivi, Le Iene, Real S. Paolo, All University Stars, De Stijl, Quelli che il calcio, Mariafriends, Bauhaus, T.H.C. Oriente, Vecchi Leoni, La Marchigiana, Aula 2, M.E.E. e Ballantines sono le squadre iscritte al torneo sociale universitario sui campi del CUS Napoli che ha avuto inizio, con la fase a gironi, il 27 maggio.

1° CONCORSO CENTAURO

Concorso di Pittura e Scultura Figurativa in onore del 50° anniversario del CUSI

Sono ammessi a partecipare tutti gli studenti regolarmente iscritti all'Università. Le iscrizioni si effettuano presso il CUS Napoli in via Cupa del Poligono n. 5 entro il 21 giugno. Il tema dell'opera dovrà essere l'esaltazione del gesto atletico quale possibile medium dell'integrazione delle funzioni sociali della vita dei giovani, nei rapporti tra università, famiglia e società.

I premi in palio sono: per il 1° classificato L. 3.000.000; 2° class. L. 2.000.000; 3° class. 1.000.000; dal 4° al 10° posto L. 250.000. Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria cucina al numero 762.12.95.

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

Zip e Free: un affare assicurato

Scooter rubato



In caso di perdita totale del veicolo per furto o incendio:
 - entro i primi 90 giorni dalla data di acquisto sostituzione del veicolo senza alcuna spesa per il Cliente;
 - dal 91° al 180° giorno sostituzione del veicolo con contributo del Cliente pari al 10% del prezzo di listino chiavi in mano (esclusi optional) in vigore all'atto dell'acquisto;
 - dal 181° al 365° giorno sostituzione del veicolo con contributo del Cliente pari al 20% del prezzo di listino chiavi in mano (esclusi optional) in vigore all'atto dell'acquisto.
 Le garanzie annuali sopradicte sono valide per un solo rimpiazzo del veicolo nel corso dell'anno assicurativo. Consultare il contratto di assicurazione. L'iniziativa è valida per tutti i modelli di Free e per i modelli Base e Disco di Zip acquistati entro il 31/07/1996.

Esempi ai fini T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92 (spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 100.000):
 (1) Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 275.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 5,87%. (2) Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. Importo rata mensile: L. 147.500. T.A.N.: 7,03%. T.A.E.G.: 10,57%. (3) Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 41 mesi. Importo rata mensile: L. 96.000. T.A.N.: 10,41%. T.A.E.G.: 13,03%.



1873-0384

Scooter rimpiazzato

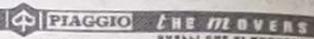


Fino al 31 luglio, su Zip e Free:
assicurazione furto e incendio per un anno con veicolo nuovo in sostituzione compresa nel prezzo

È un'iniziativa in collaborazione con **SARA assicurazioni**
 oppure

salta in sella con sole 96.000 lire al mese

In alternativa all'assicurazione furto e incendio potrete usufruire di un finanziamento fino a L. 3.300.000, rimborsabile in 12 mesi a interessi zero¹⁰⁰, in 24 mesi con tasso del 7%¹⁰⁰ o in 41 mesi con tasso del 10%¹⁰⁰.



È UN'INIZIATIVA DEI

PIAGGIO CENTER

E DELLA RETE DI VENDITA PIAGGIO DELLA CAMPANIA

ALIT - IMH - BICL

OFFERTA SPECIALE riservata ai soci

Corsi di Lingua Inglese con sistemazione
 Organizzazioni riconosciute dal British Council
Centro esami del Trinity College

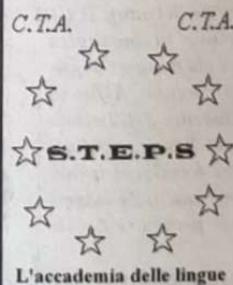
OXFORD solo Lit. 1.625.000
 (4 settimane - camera singola)

LONDRA solo Lit. 1.635.000
 (4 settimane - camera doppia)

LONDRA solo Lit. 965.000
 (2 settimane - camera doppia)

CAMPUS HARROWS SCHOOL

Esclusivo con campi da golf, tennis, etc. Tra i tanti personaggi importanti, vi ha trascorso gli studi anche Churchill
 2 settimane a 1.730 sterline

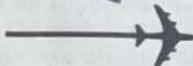


P.zza Sannazzaro, 200 - NAPOLI
 Tel. 081/662542 - 662497 - 661185
 Fax. 081/660963

Inoltre per chi si associa entro il 15/7:
 - London for Less (per visitare musei inglesi)
 - 1 ingresso gratuito nella discoteca Hyppodrome
 - 2 lezioni gratuite della lingua inglese corrente
 - card CINEATENEAPOLI (sconto al cinema)



COSA ASPETTI
 TELEFONA SUBITO



Piccadilly

LONDRA: possibilità di lavoro per un mese in ristorante e negozi come finalizzazione linguistica